

# C.A.M.P.P.

CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICOPEDAGOGICA

Via Sarcinelli n. 113                      33052 Cervignano del Friuli (UD)  
Via XXIV Maggio n. 46                33052 Cervignano del Friuli (UD)

Tel. 0431/386611    Fax 0431/386600                      [www.campp.it](http://www.campp.it)

**PIANO  
PROGRAMMA  
2020-2021-2022**



## SOMMARIO

PARTE PRIMA	5
MISSION ED ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	5
1.INTRODUZIONE	7
2. IL CONTESTO TERRITORIALE	9
<b>1.1 AGRO AQUILEIESE</b>	<b>11</b>
<b>1.2 RIVIERA BASSA FRIULANA</b>	<b>15</b>
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	19
<b>3.1 LE RISORSE UMANE</b>	<b>20</b>
<b>3.2 LE RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>23</b>
<b>3.3 I SERVIZI</b>	<b>25</b>
3.3.1 I SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	25
3.3.2 I SERVIZI RESIDENZIALI	36
3.3.3 la GESTIONE di ACCOGLIMENTI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI EXTRA-CAMPP	41
3.3.4 ATTIVITA' INNOVATIVE	42
3.3.5 IL SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA	45
<b>3.4 LE RISORSE PATRIMONIALI</b>	<b>55</b>
3.4.1 GLI IMMOBILI	55
3.4.2 GLI INVESTIMENTI	57
PARTE SECONDA	59
PROGRAMMI E OBIETTIVI	59
1. IL TRIENNIO 2020-2022	61
<b>1.1 UNO SCENARIO NORMATIVO ANCORA IN EVOLUZIONE</b>	<b>61</b>
<b>1.2 LINEE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI</b>	<b>62</b>
2. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	63
<b>2.1 PREMESSA</b>	<b>63</b>
<b>2.2 RICAVI</b>	<b>63</b>
<b>2.3 COSTI</b>	<b>67</b>
3. LA GESTIONE DEL PERSONALE	72
<b>3.1 PREMESSA</b>	<b>72</b>
<b>3.2 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020/2022</b>	<b>72</b>
<b>3.4 IL PIANO DELLA PRESTAZIONE DELL'ENTE</b>	<b>74</b>
<b>3.5 LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO</b>	<b>75</b>
<b>3.6 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA</b>	<b>75</b>
<b>3.7 ADEMPIMENTI IN MATERIA TUTELA DELLA PRIVACY</b>	<b>76</b>
4. I SERVIZI	77
<b>4.1 OBIETTIVI PER I SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI E RESIDENZIALI E PER LE PROGETTUALITÀ</b>	<b>77</b>
4.1.1 ANNO 2020	77
4.1.2 BIENNIO 2020-2021	80
<b>4.2 OBIETTIVI PER IL SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA</b>	<b>81</b>
4.2.1 ANNO 2020	81
4.2.2 BIENNIO 2020-2021	84
5. GLI INVESTIMENTI	85
<b>5.1 ANNO 2020</b>	<b>85</b>
<b>5.2 BIENNIO 2021-2022</b>	<b>86</b>



**PARTE  
PRIMA**

**MISSION  
ED ORGANIZZAZIONE  
DELL'ENTE**



## 1. INTRODUZIONE

Il Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica di Cervignano del Friuli si identifica quale ente strumentale dei Comuni della Bassa Friulana e della Provincia di Udine per la gestione di servizi ed interventi a favore di persone con disabilità.

Ai sensi dello Statuto sottoscritto il 21 aprile 1998 dai soci costituenti:

*“Il Consorzio è Ente pubblico dotato di personalità giuridica e persegue esclusivamente fini assistenziali, anche agli effetti dell'articolo 88 del T.U. delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 917/1986, attraverso la gestione delle attività di cui alla legge 104/1992 e alla legge regionale 41/1996 nonché ogni altra attività a favore delle persone handicappate.*

*Viene inoltre promossa ogni altra iniziativa volta al recupero dei soggetti bisognosi di assistenza, anche attraverso corsi di specializzazione ed aggiornamento per operatori del settore dell'handicap.*

*Favorisce altresì l'integrazione fra i servizi socio-educativo-assistenziali e quelli sanitari, secondo le vigenti disposizioni di legge e gli accordi di programma”.*

In concreto il Consorzio gestisce le seguenti tipologie di Servizi:

- ❖ nel territorio della Bassa Friulana:
  - Centri Socio Riabilitativi Educativi (C.S.R.E.) e Interventi e Progetti Sperimentali Personalizzati;
  - Servizi Residenziali;
  - Inserimenti residenziali e semi-residenziali in strutture non gestite direttamente dall'Ente;
  
- ❖ su tutto il territorio della Provincia di Udine, con la sola esclusione del distretto di San Daniele del Friuli:
  - Servizio Integrazione Lavorativa (S.I.L.).

Con il presente documento si intendono illustrare le attività e i Servizi che il Consorzio realizza a favore dei cittadini del proprio territorio.

La struttura del documento, che ormai da diversi anni viene confermata, è articolata in due parti principali.

Nella prima parte si intende fornire un quadro quanto più completo di tutto ciò che è stato realizzato ed è ancora in fase di realizzazione nell'anno corrente, in attuazione degli obiettivi che i Soci del Consorzio hanno approvato con gli atti di Previsione.

Vi è quindi una presentazione del contesto territoriale nel quale i Servizi vengono erogati con una panoramica sulla composizione del Consorzio stesso, articolato nei due Ambiti Distrettuali di Cervignano del Friuli e di Latisana, sui rispettivi profili demografici e sulla presenza della disabilità con riferimento alla popolazione minore nei due territori.

Successivamente viene presentata la struttura organizzativa dell'Ente, contemplando le risorse umane impiegate, le risorse finanziarie di cui dispone, l'articolazione dei Servizi erogati, lo stato del patrimonio immobiliare di proprietà, le attività amministrative promosse ed attuate per garantire il rispetto delle normative nazionali e locali sempre in evoluzione.

Nella seconda parte del documento vengono presentati gli obiettivi di programmazione dell'anno 2020 e del triennio 2020-2022.

Con riferimento alla gestione economico-finanziaria, vengono illustrate le previsioni di costo e di ricavo, sottolineando gli obiettivi di contenimento della spesa.

I paragrafi dedicati alla gestione del personale illustrano la realizzazione del Piano Occupazionale nell'annualità 2019, la programmazione della formazione e dell'aggiornamento, gli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza.

Con riferimento ai Servizi erogati viene illustrato lo sviluppo degli stessi, che prevede alcuni accoglimenti nelle strutture diurne, la prosecuzione nella modalità di accoglimenti di tipo residenziale mediante ricorso a strutture non gestite direttamente dal Consorzio. Sono inoltre illustrate le modalità di prosecuzione delle progettualità già in fase di realizzazione nell'anno 2019. Vengono infine illustrati gli obiettivi del Servizio Integrazione Lavorativa.

Con riferimento al Patrimonio immobiliare viene illustrata la programmazione delle manutenzioni e degli interventi sugli immobili.



## 2. IL CONTESTO TERRITORIALE

I comuni del territorio della Bassa Friulana risultano divisi nei due Ambiti territoriali del Servizio Sociale dei Comuni (SSC) Agro Aquileiese e Riviera Bassa Friulana, coincidenti territorialmente con i distretti est e ovest dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana Isontina.

La descrizione del territorio della Bassa Friulana e dei due Ambiti che la compongono, oltre ad un sintetico profilo demografico, propone un'analisi su alcuni dati disponibili con dettaglio territoriale rispetto alla condizione di disabilità, in particolare: i minori certificati a fini scolastici e la casistica con certificazione ai sensi della L.104/92 in carico ai due Servizi Sociali dei Comuni. Con gli stessi dati verrà successivamente fornito un profilo per ciascun SSC. Tuttavia, poiché negli ultimi anni si è verificata una modifica dell'assetto territoriale, con il passaggio del comune di Torviscosa al SSC Agro Aquileiese, al fine di consentire la comparazione con le annualità precedenti le serie storiche pluriennali verranno presentate solo a livello aggregato di Bassa Friulana.

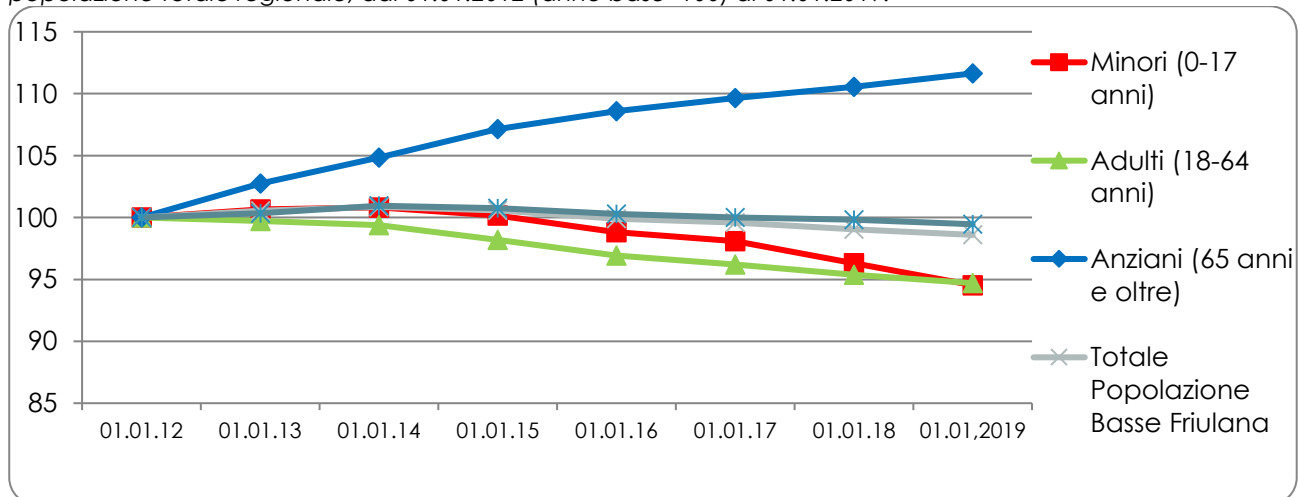
La popolazione del territorio della Bassa Friulana ammonta al 01.01.2019 a 109.803 residenti che, abbastanza equamente distribuiti sui due Ambiti, rappresentano il 9% dei residenti della regione. Si rileva, anche quest'anno, un decremento della popolazione complessiva (-0,4% rispetto all'anno precedente) più consistente di quello riscontrato a livello regionale (-0,1%). Gli adulti (18-64 anni) costituiscono il 59,4% della popolazione del territorio, i minori il 14,3% e gli anziani (65 anni e oltre) il 26,2%. Solo questi ultimi risultano in aumento rispetto all'anno precedente (+1,0% rispetto all'01.01.2018, a fronte di un aumento a livello regionale pari a +0,7%), mentre si riscontra una contrazione della popolazione adulta (-0,7% per il territorio della Bassa Friulana e -0,2% a livello regionale) e di quella minorile (-1,9% per il territorio della Bassa Friulana e -1,1% a livello regionale).

Se confrontiamo il dato di popolazione registrato al 01.01.2019 con quello al 01.01.2012 si evidenzia un decremento dei residenti pari all'1,4% (maggiore di più di un punto percentuale rispetto al decremento registrato a livello regionale -0,2%), determinato dalla flessione in area adulti (-5,3%) e in area minori (-5,5%), mentre gli anziani aumentano nello stesso periodo del 11,6%.

Il territorio della Bassa Friulana evidenzia pertanto, in linea con quanto avviene a livello regionale e negli ultimi anni anche in misura più marcata, una situazione di progressivo invecchiamento della popolazione, con un correlato aumento dei bisogni di cura e assistenza.

### Grafico n. 1

Trend popolazione residente nella Bassa Friulana per classi d'età, totale e confronto con variazione popolazione totale regionale, dal 01.01.2012 (anno base=100) al 01.01.2019.



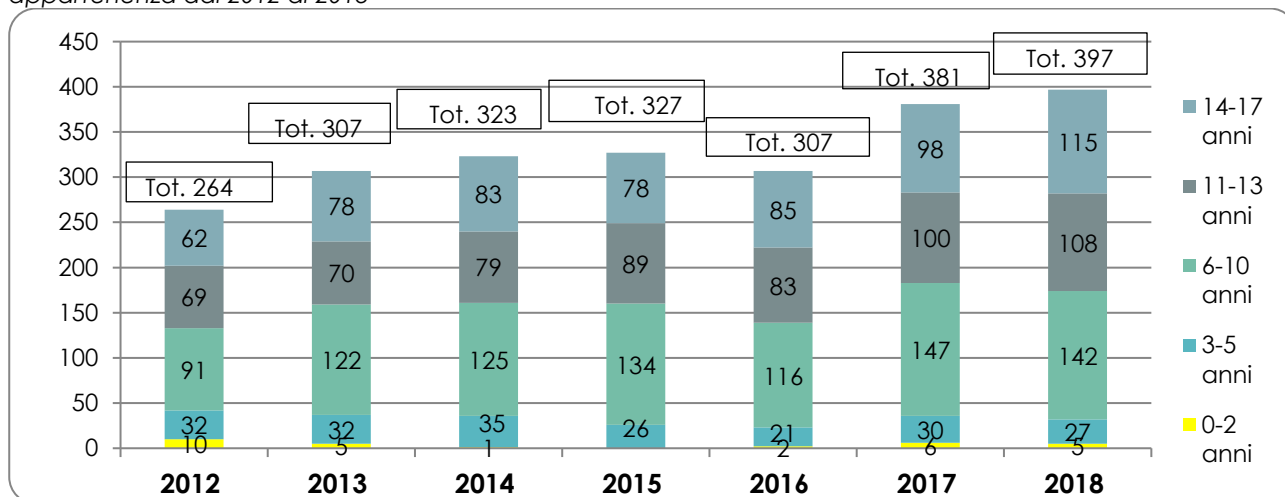
Fonte: Demolstat; Elaborazione: Area Welfare.

Indicatori più specifici riferiti alla condizione di disabilità evidenziano la presenza sul territorio di 397 minori certificati a fini scolastici al 30.09.2018; di questi 5 hanno da 0 a 2 anni; 27 (6,8%) dai 3 ai 5 anni; il 35,8% - pari a 142 bambini - hanno dai 6 ai 10 anni, il 27,2% - pari a 108 minori - dagli 11 ai 13 anni e un ulteriore 29,0% (115 minori) dai 14 ai 17 anni. A questi si aggiungono ulteriori 34 ragazzi certificati con oltre 18 anni, ancora inseriti nel percorso scolastico. I minori certificati sono nel 68% dei casi di sesso maschile.

L'incidenza dei minori certificati sul totale della popolazione minorile del territorio è pari al 2,5% (2,3% a livello regionale) e risulta in crescita negli ultimi anni: a livello di Bassa Friulana si rileva un incremento del 24% di casi rispetto all'anno precedente. Rispetto all'anno 2012 i minori certificati nella Bassa Friulana sono aumentati del 50% (a livello regionale l'incremento registrato risulta del 36%).

**Grafico n. 2**

Distribuzione dei minori certificati a fini scolastici residenti nei Comuni della Bassa Friulana per classe d'età di appartenenza dal 2012 al 2018



Fonte: AAS e Associazione "La Nostra Famiglia". Elaborazione: Area Welfare su dati SISS Regione FVG.

Il dato relativo all'utenza in carico al SSC dei due territori, evidenzia la presenza nel corso del 2018 di quasi 1.600 utenti disabili certificati ai sensi della L.104/92, seguiti attraverso un progetto personalizzato e con interventi specifici a supporto. Nel 16,8% dei casi si tratta di minori, nel 28,8% dei casi di adulti e nel 54,3% di anziani. Essi incidono sulla casistica complessivamente in carico al servizio sociale per il 26,3% (rispetto alla media del 21,5% a livello regionale). L'incidenza è più rilevante se calcolata con riferimento all'utenza dei minori (35,6% degli utenti minori) e dell'utenza anziana (34,7%), mentre tra gli utenti adulti il 16,4% risulta certificato ai sensi della L.104/92. L'incremento di utenti rilevato rispetto agli anni precedenti (dal 2012 al 2018) è pari al 27% per gli utenti minori e al 29% per gli adulti<sup>1</sup>.

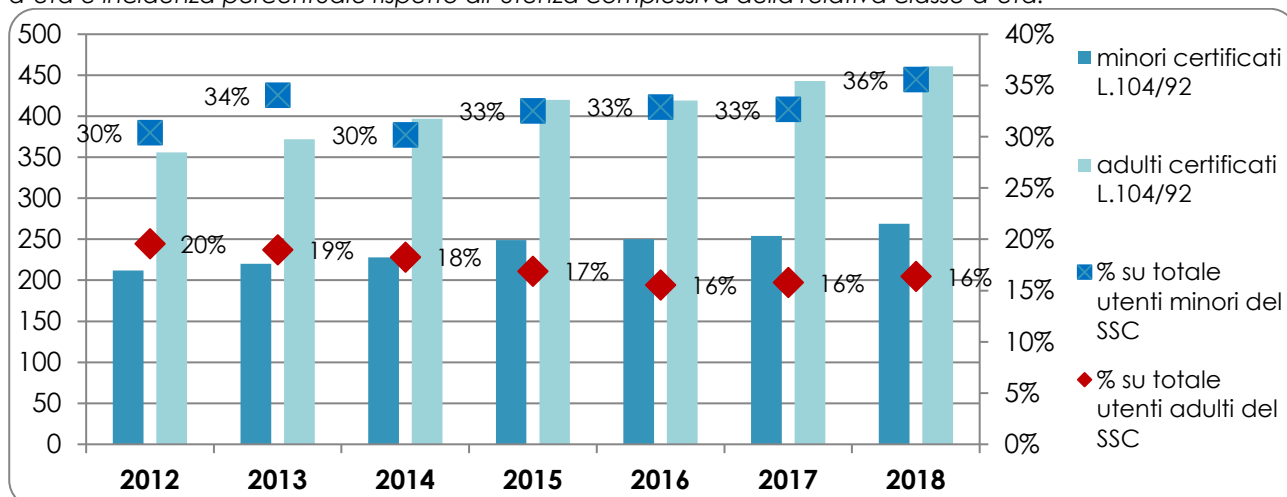
L'incidenza di minori certificati L.104/92 rispetto al complesso dell'utenza 0-17 anni, è rimasta negli anni al di sopra del 30%, mentre, con riferimento agli adulti, scende dal 20% al 16%. Pur aumentando in valore assoluto il numero di adulti certificati in carico al Servizio Sociale, la loro incidenza diminuisce coerentemente con il consistente incremento di utenza adulta con problematiche connesse all'insufficienza di reddito registrato negli ultimi anni.

Per quanto attiene i servizi specifici attivati dai SSC, risultano disponibili i dati relativi agli utenti dei servizi socio educativi e socio assistenziali, scolastici e domiciliari attivati a livello territoriale, che coinvolgono complessivamente nella Bassa Friulana 345 minori, di cui 214 risultano certificati ai sensi della L.104/92.

<sup>1</sup> Per gli anziani non viene fatto il confronto con le annualità precedenti in quanto il dato relativo alla certificazione L104/92 non veniva in passato registrato per tutti gli utenti afferenti a quest'area.

**Grafico n. 3**

Utenti minori e adulti certificati ai sensi della L.104/92 in carico ai due SSC della Bassa Friulana. per classe d'età e incidenza percentuale rispetto all'utenza complessiva della relativa classe d'età.



Fonte: CSI - SSC - Regione FVG.

**1.1 AGRO AQUILEIESE**
**PROFILO DEMOGRAFICO**

La popolazione residente nei 17 comuni<sup>2</sup> del SSC Agro Aquileiese al 01.01.2019 risulta pari a 57.294 persone. La popolazione minorile, da 0 a 17 anni, rappresenta il 14,6% del totale della popolazione residente, mentre i giovani dai 18 ai 34 anni sono il 14,9% del totale. La fascia d'età degli adulti - 35-64 anni - rappresenta il 43,9% del totale e quella degli anziani il 26,6%. La popolazione straniera incide per il 6,6% sul totale dei residenti dell'ambito, evidenziando un peso inferiore rispetto a quello registrato a livello regionale (9% della popolazione complessiva).

**Tabella n. 1**

Popolazione residente nel SSC Agro Aquileiese al 01.01.2019 per sesso e classe d'età, incidenza % delle diverse classi d'età. Popolazione straniera residente per sesso e incidenza % rispetto al totale della popolazione.

Classi d'età		Maschi	Femmine	Totale	% su totale popolazione
Minori	0 – 17 anni	4.291	4.059	8.350	14,6
	18 – 34 anni	4.367	4.154	8.521	14,9
Adulti	35 – 64 anni	12.624	12.555	25.179	43,9
	65 – 74 anni	3.553	3.862	7.415	12,9
Anziani	75 anni e oltre	3.228	4.601	7.829	13,7
	<b>Totale popolazione</b>	<b>28.063</b>	<b>29.231</b>	<b>57.294</b>	<b>100,0</b>
Di cui stranieri		1.732	2.055	3.787	6,6

Fonte: Demostat dati Popolazione residente al 01.01.2019. Elaborazione: Area Welfare.

**Tabella n. 2**

Popolazione residente nei comuni del SSC Agro Aquileiese al 01.01.2018 e al 01.01.2019 e variazione assoluta e percentuale tra i due periodi.

Comune	Popolazione al 01.01.2018	Popolazione al 01.01.2019	VAR (v.a.) 01.01.18 - 01.01.19	VAR (%) 01.01.18 - 01.01.19
AIELLO DEL FRIULI	2.243	2.223	-20	-0,9
AQUILEIA	3.306	3.268	-38	-1,1
BAGNARIA ARSA	3.483	3.479	-4	-0,1
BICINICCO	1.867	1.834	-33	-1,8
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1.155	1.149	-6	-0,5
CERVIGNANO DEL FRIULI	13.881	13.811	-70	-0,5
CHIOPRIS-VISCONI	648	644	-4	-0,6

<sup>2</sup> Erano 18 precedentemente all'unificazione di Fiumicello con Villa Vicentina dal 01/02/2018.

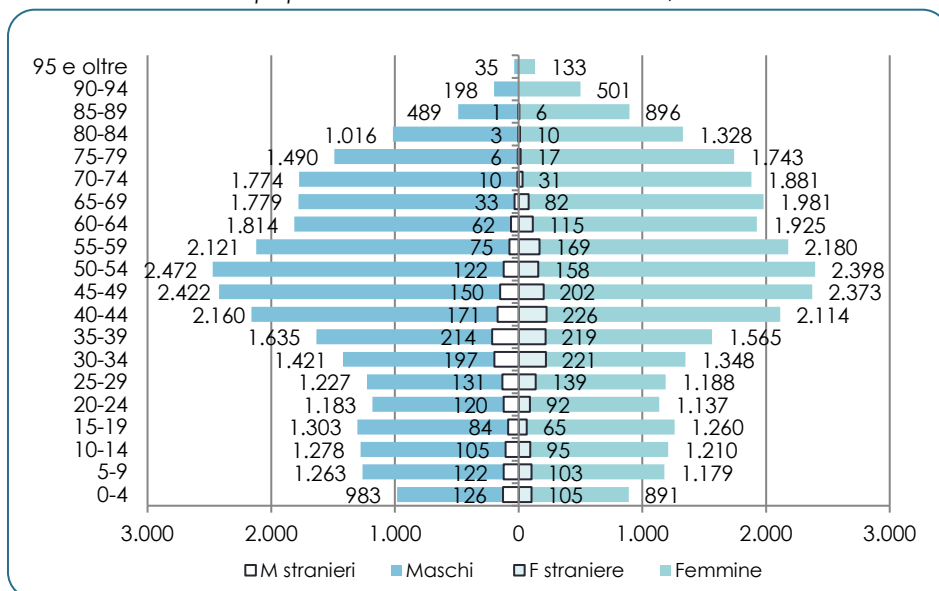
FIUMICELLO VILLA VICENTINA	6.340	6.315	-25	-0,4
GONARS	4.718	4.680	-38	-0,8
PALMANOVA	5.419	5.388	-31	-0,6
RUDA	2.900	2.875	-25	-0,9
SAN VITO AL TORRE	1.268	1.257	-11	-0,9
SANTA MARIA LA LONGA	2.313	2.317	4	0,2
TERZO D'AQUILEIA	2.843	2.818	-25	-0,9
TORVISCOSA	2.829	2.804	-25	-0,9
TRIVIGNANO UDINESE	1.632	1.633	1	0,1
VISCO	786	799	13	1,7
<b>Agro Aquileiese</b>	<b>57.631</b>	<b>57.294</b>	<b>-337</b>	<b>-0,6</b>

Fonte: Demolstat; Elaborazione: Area Welfare.

La piramide d'età rappresenta graficamente la struttura della popolazione, rendendo evidente lo sbilanciamento verso le classi d'età più avanzate, conseguente al progressivo invecchiamento della popolazione e al minor ricambio generazionale. La popolazione straniera, rappresentata al centro, presenta invece una struttura decisamente più giovane con un maggior allargamento alla base ed un assottigliamento progressivo delle età più avanzate.

#### Grafico n. 4

Piramide d'età della popolazione residente al 01.01.2019, di cui stranieri al centro.



Fonte: Demolstat. Elaborazione: Area Welfare.

Gli indicatori di struttura della popolazione confermano tale rappresentazione. Con riferimento al SSC crescono tutti gli indicatori riportati e, in particolare, l'indice di vecchiaia che rapporta la popolazione anziana a quella dei minori 0-14 anni. L'età media della popolazione di questo territorio è di 47,8 anni e risulta lievemente più alta del dato regionale; più alti della media regionale sono anche l'indice di dipendenza senile (43,3) che rivela il carico di anziani rispetto alle persone in età attiva (15-64 anni) e l'indice di dipendenza strutturale (62,6) che riflette il carico degli anziani e dei minori dagli 0-14 anni sulla popolazione in età attiva. In generale si può osservare che il confronto con gli stessi indicatori relativi agli anni precedenti evidenzia il processo strutturale di invecchiamento degli abitanti del territorio, che appare più marcato di quanto rilevato a livello medio regionale.

#### Tabella n. 3

Indici di struttura della popolazione del SSC Agro Aquileiese al 01.01.2018 e al 01.01.2019 e raffronto con dato regionale.

Indicatori di struttura	Agro Aquileiese		Regione FVG	
	01.01.2018	01.01.2019	01.01.2018	01.01.2019
Età media	47,5	47,8	47,3	47,5
Indice di vecchiaia	218,9	224	212,9	217,2
Indice demografico dipendenza	42,6	43,3	41,9	42,3
Indice di dipendenza strutturale	62,1	62,6	61,6	61,8

Fonte: Demostat; Elaborazione: Area Welfare.

### Minori con disabilità

Vengono di seguito riportati i dati relativi ai minori certificati a fini scolastici residenti nei Comuni in carico ai Servizi specialistici delle Aziende per i Servizi Sanitari e dell'associazione "La Nostra Famiglia", ripartiti per Comune di residenza del minore stesso.

**Tabella n. 4**

Minori certificati dei minori certificati a fini scolastici al 30.09.2018.

Comune	0-2 anni			3-5 anni			6-10 anni			11-13 anni			14-17 anni			TOT
	m	f	Tot	m	f	Tot	m	f	Tot	m	f	Tot	m	f	Tot	
AIELLO DEL FRIULI	-	-	-	-	-	-	2	1	3	1	1	2	-	1	1	<b>6</b>
AQUILEIA	-	-	-	-	1	1	1	-	1	2	1	3	5	-	5	<b>10</b>
BAGNARIA ARSA	-	-	-	1	-	1	1	1	2	3	2	5	4	2	6	<b>14</b>
BICINICCO	-	-	-	-	-	-	1	2	3	1	-	1	-	-	-	<b>4</b>
CAMPOLONGO TAP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	<b>1</b>
CERVIGNANO DEL FR	-	-	-	2	2	4	-	6	-	8	4	-	9	4	-	<b>51</b>
CHIOPRIS-VISCONTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>
FIUMICELLO VILLA VIC	-	-	-	-	1	1	4	1	5	5	2	7	4	3	7	<b>20</b>
GONARS	-	-	-	-	-	-	5	1	6	-	2	2	5	3	8	<b>16</b>
PALMANOVA	-	-	-	1	-	1	6	3	9	7	2	9	3	2	5	<b>24</b>
RUDA	-	-	-	-	1	1	3	1	4	2	2	4	-	1	1	<b>10</b>
SAN VITO AL TORRE	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2	1	3	2	-	2	<b>6</b>
SANTA MARIA LA L	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	<b>2</b>
TERZO D'AQUILEIA	-	-	-	-	-	-	1	2	3	1	1	2	3	1	4	<b>9</b>
TORVISCOSA	-	-	-	-	-	-	5	2	7	3	1	4	3	-	3	<b>14</b>
TRIVIGNANO UDINESE	-	-	-	1	-	1	1	1	2	-	1	1	-	-	-	<b>4</b>
VISCO	-	-	-	1	-	1	-	1	1	-	-	-	-	2	2	<b>4</b>
<b>AGRO AQUILEIESE</b>				<b>6</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>47</b>	<b>22</b>	<b>69</b>	<b>35</b>	<b>21</b>	<b>56</b>	<b>39</b>	<b>20</b>	<b>59</b>	<b>195</b>

Fonte: AAS e Associazione "La Nostra Famiglia". Elaborazione: Area Welfare su dati SISS Regione FVG.

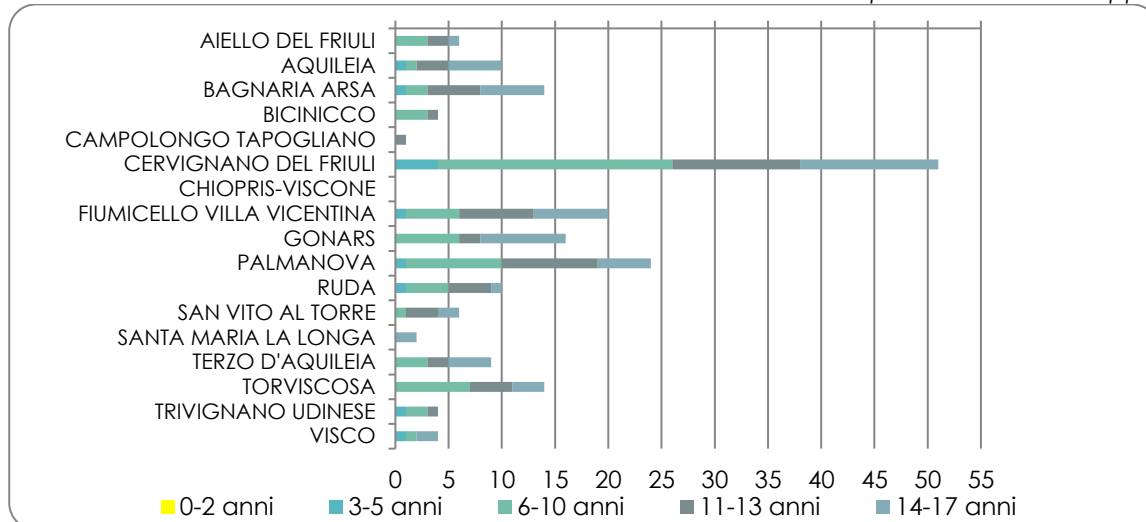
Complessivamente, al 30.09.2018, risultano 195 i minori certificati rilevati, 127 maschi e 68 femmine (i maschi sono il 65% del totale).

Dei minori certificati il 5,6% ha meno di 5 anni, il 35,4% tra i 6 e i 10 anni, il 28,7% dagli 11 ai 13 anni e il 30,3% dai 14 ai 17 anni. In aggiunta si segnalano 17 ragazzi certificati L.104/92 con più di 18 anni e ancora inseriti nel circuito scolastico.

L'incidenza rispetto alla popolazione minorile registrata al 01.01.2018 (8.350 residenti in età 0-17 anni) è di 2,3 minori certificati ogni 100 minori residenti.

**Grafico n. 5**

Distribuzione dei minori certificati al 30.09.2018 residenti nei diversi Comuni per classe d'età di appartenenza.



Fonte: AAS e Associazione "La Nostra Famiglia". Elaborazione: Area Welfare su dati SISS Regione FVG.

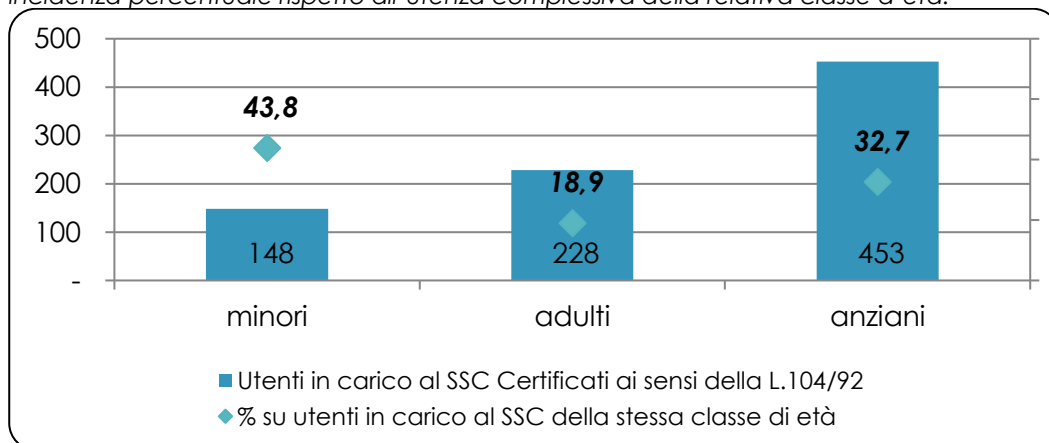
**Utenti certificati ai sensi della L.104/92 seguiti dal SSC**

Il dato relativo all'utenza in carico al SSC Agro Aquileiese evidenzia la presenza nel corso del 2018 di 829 utenti certificati ai sensi della L.104/92, seguiti attraverso un progetto personalizzato e interventi specifici; nel 17,9% dei casi si tratta di minori, nel 27,5% dei casi di adulti e nel 54,6% dei casi di anziani. Le persone con disabilità rappresentano il 28,3% dell'utenza complessiva del SSC (2930 utenti nel corso del 2018): molto più significativa è l'incidenza se calcolata con solo riferimento all'utenza dei minori (43,8%), più ridotta con riferimento agli adulti (18,9%).

Per quanto attiene i servizi specifici attivati, risultano disponibili in area minori i dati relativi agli utenti dei servizi socio educativi e socio assistenziali, scolastici e domiciliari attivati a livello territoriale, che interessano per l'SSC Agro Aquileiese 162 minori, di cui 120 (il 74%) certificati ai sensi della L.104/92.

**Grafico n. 6**

Utenti certificati ai sensi della L.104/92 per classe d'età in carico al SSC Agro Aquileiese nel corso del 2018 e incidenza percentuale rispetto all'utenza complessiva della relativa classe d'età.



Fonte: CSI - SSC - Regione FVG.

## 1.2 RIVIERA BASSA FRIULANA

## PROFILO DEMOGRAFICO

La popolazione residente nei 12 comuni del SSC Riviera Bassa Friulana al 01.01.2019 risulta pari a 52.509 persone. La popolazione minorile, da 0 a 17 anni, rappresenta il 14,1% del totale della popolazione residente, mentre i giovani dai 18 ai 34 anni sono il 15,4% del totale. La fascia d'età degli adulti oltre i 35 anni rappresenta il 44,7% della popolazione totale e quella degli anziani complessivamente il 25,8%.

Gli stranieri residenti sono 4.281 e rappresentano il 8,2% della popolazione complessiva, con un peso leggermente inferiore rispetto a quello registrato a livello regionale (9%).

**Tabella n. 5**

Popolazione residente nel SSC Riviera Bassa Friulana al 01.01.2019 per sesso e classe d'età, incidenza % delle diverse classi d'età. Popolazione straniera residente per sesso e incidenza % rispetto al totale della popolazione.

Classi d'età		Maschi	Femmine	Totale	% su totale popolazione
Minori	0 – 17 anni	3.771	3.623	7.394	14,1
Adulti	18 – 34 anni	4.203	3.892	8.095	15,4
	35 – 64 anni	11.737	11.728	23.465	44,7
Anziani	65 – 74 anni	3.258	3.415	6.673	12,7
	75 anni e oltre	2.791	4.091	6.882	13,1
<b>Totale popolazione</b>		<b>25.760</b>	<b>26.749</b>	<b>52.509</b>	<b>100,0</b>
<i>Di cui stranieri</i>		1.939	2.342	4.281	8,2

Fonte: Demolstat. Elaborazione: Area Welfare.

**Tabella n. 6**

Popolazione residente nei comuni del SSC Riviera Bassa Friulana al 01.01.2018 e al 01.01.2019 e variazione assoluta e percentuale tra i due periodi.

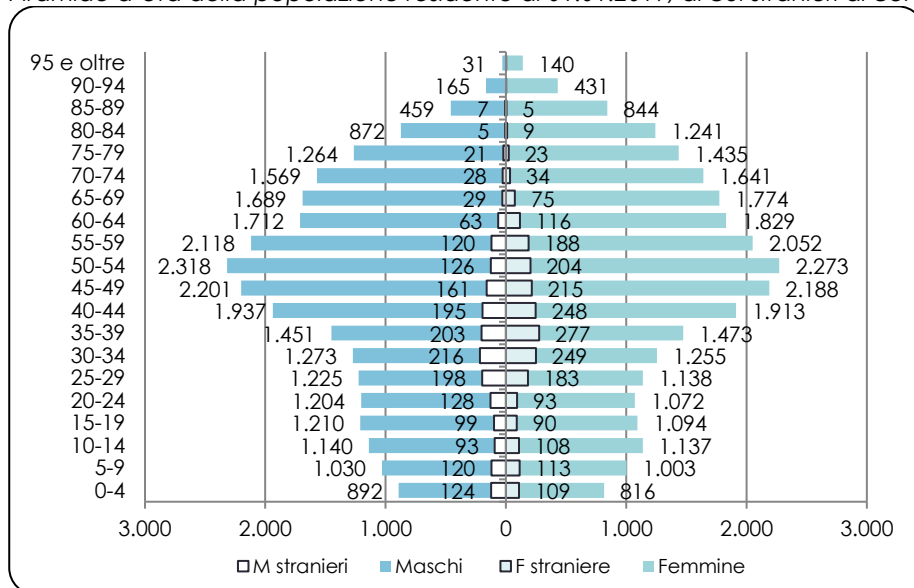
Comune	Popolazione al 01.01.2018	Popolazione al 01.01.2019	VAR (v.a.) 01.01.18 - 01.01.19	VAR (%) 01.01.18 - 01.01.19
CARLINO	2.784	2.804	20	0,7
LATISANA	13.478	13.453	-25	-0,2
LIGNANO SABBIA D'ORO	6.948	6.885	-63	-0,9
MARANO LAGUNARE	1.811	1.796	-15	-0,8
MUZZANA DEL TURGNANO	2.499	2.483	-16	-0,6
PALAZZOLO DELLO STELLA	2.893	2.917	24	0,8
POCENIA	2.479	2.476	-3	-0,1
PORPETTO	2.577	2.547	-30	-1,2
PRECENICCO	1.450	1.463	13	0,9
RIVIGNANO TEOR	6.265	6.265	0	0,0
RONCHIS	2.013	2.012	-1	0,0
SAN GIORGIO DI NOGARO	7.467	7.408	-59	-0,8
<b>Riviera Bassa Friulana</b>	<b>52.664</b>	<b>52.509</b>	<b>-155</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Demolstat dati Popolazione residente. Elaborazione: Area Welfare.

La piramide d'età rappresenta graficamente la struttura della popolazione, rendendo evidente lo sbilanciamento verso le classi d'età più avanzate, conseguente al progressivo invecchiamento della popolazione e al minor ricambio generazionale. La popolazione straniera, rappresentata al centro, presenta invece una struttura più giovane e più ampia alla base in confronto alla piramide generale.

**Grafico n. 7**

Piramide d'età della popolazione residente al 01.01.2019, di cui stranieri al centro.



Fonte: Demostat. Elaborazione: Area Welfare.

La lettura di alcuni indicatori di struttura della popolazione confermano questa rappresentazione. L'età media della popolazione di questo territorio è di 47,7 anni, leggermente più elevata del dato regionale (47,5); l'indice di vecchiaia, che indica il rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 14 anni, è pari a 225,2 evidenzia un peso più che doppio della popolazione anziana rispetto a quello dei minori di 14 anni, risulta, anche in questo caso, superiore all'indice calcolato a livello regionale (217,2); l'indice di dipendenza senile (41,2) risulta invece in linea con quello regionale, ma si presenta in aumento rispetto all'anno precedente e anche l'indice di dipendenza strutturale, che mette in rapporto la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) con quella in età attiva, risulta inferiore al dato regionale riferito allo stesso periodo ma in aumento rispetto a quello calcolato l'anno precedente. Il confronto con gli indicatori relativi agli anni precedenti e al dato regionale, come evidenziato per il SSC Agro Aquileiese, confermano il processo strutturale di invecchiamento della popolazione.

**Tabella n. 7**

Indici di struttura della popolazione del SSC Riviera Bassa Friulana al 01.01.2018 e al 01.01.2019 e raffronto con dato regionale.

Indicatori di struttura	Riviera Bassa Friulana		Regione FVG	
	01.01.2018	01.01.2019	01.01.2018	01.01.2019
Età media	47,5	47,7	47,3	47,5
Indice di vecchiaia	217,1	225,2	212,9	217,2
Indice demografico dipendenza	40,4	41,2	41,9	42,3
Indice dipendenza strutturale	58,9	59,4	61,6	61,8

Fonte: Demostat; Elaborazione: Area Welfare

**Minori con disabilità**

Vengono di seguito riportati i dati relativi ai minori certificati a fini scolastici in carico ai Servizi specialistici delle Aziende per i Servizi Sanitari e dell'associazione "La Nostra Famiglia", ripartiti per Comune di residenza del minore stesso.



**Tabella n. 8**

Minori certificati a fini scolastici in carico ai servizi al 30.09.2018.

Comune	0-2 anni			3-5 anni			6-10 anni			11-13 anni			14-17 anni			TOT
	m	f	Tot	m	f	Tot	m	f	Tot	m	f	Tot	m	f	Tot	
CARLINO	-	-	-	-	-	-	4	1	5	3	-	3	3	-	3	11
LATISANA	-	-	-	4	1	5	-	7	-	10	3	-	-	9	-	57
LIGNANO	1	-	1	2	-	2	5	3	8	4	2	6	3	-	3	20
MARANO LAGUNARE	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	4	1	5	7
MUZZANA DEL TURGN	-	-	-	-	-	-	6	2	8	5	-	5	-	-	-	13
PALAZZOLO DELLO ST	-	-	-	1	-	1	2	1	3	3	-	3	2	-	2	9
POCENIA	1	-	1	1	-	1	3	-	3	2	-	2	4	-	4	11
PORPETTO	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	2	3	2	2	4	8
PRECENICCO	-	-	-	-	-	-	3	1	4	1	-	1	-	1	1	6
RIVIGNANO TEOR	1	-	1	3	1	4	6	-	6	4	1	5	2	1	3	19
RONCHIS	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	1	2	1	1	2	6
SAN GIORGIO DI N.	1	1	2	1	1	2	8	6	-	6	2	8	5	4	9	35
<b>RIVIERA BASSA FR</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>49</b>	<b>24</b>	<b>73</b>	<b>40</b>	<b>12</b>	<b>52</b>	<b>37</b>	<b>19</b>	<b>56</b>	<b>202</b>

Fonte: AAS e Associazione "La Nostra Famiglia". Elaborazione: Area Welfare su dati SISS Regione FVG.

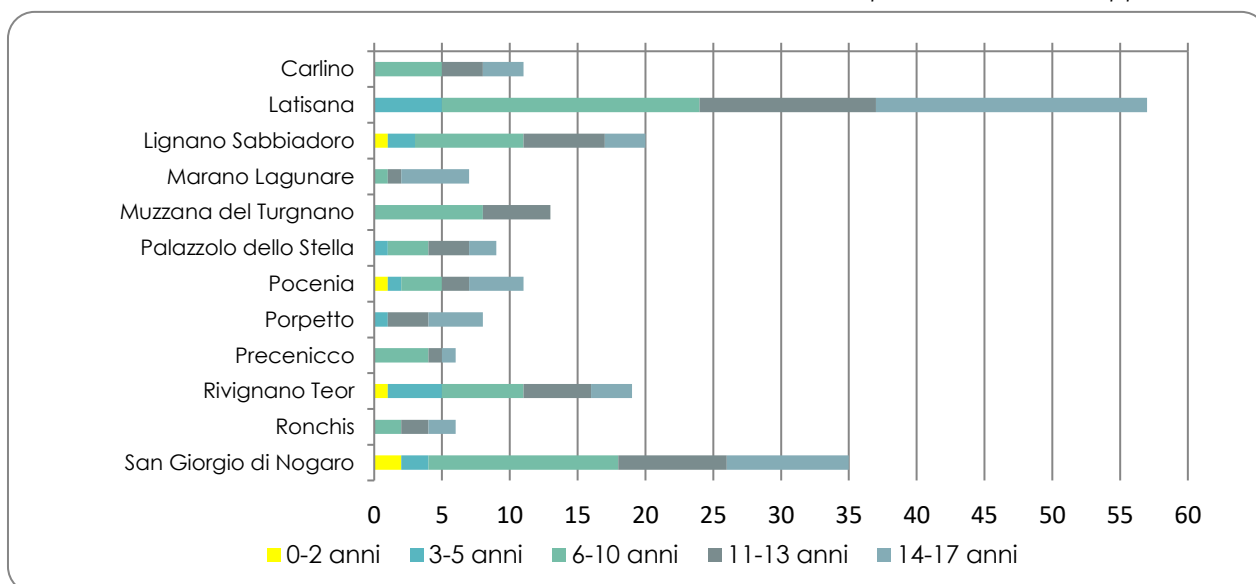
Complessivamente, al 30.09.2018, risultano 202 i minori certificati rilevati a livello di SSC, 142 maschi e 60 femmine (i maschi sono il 70% del totale).

Dei minori certificati il 10,4% ha meno di 5 anni, il 36,1% tra i 6 e i 10 anni, il 25,7% dagli 11 ai 13 anni e il 27,7% dai 14 ai 17 anni. In aggiunta si segnalano 17 ragazzi certificati L.104/92 con più di 18 anni e ancora inseriti nel circuito scolastico.

L'incidenza rispetto alla popolazione minorile registrata al 01.01.2019 (7.394 residenti in età 0-17 anni) è di 2,7 minori certificati ogni 100 minori residenti.

**Grafico n. 8**

Distribuzione dei minori certificati al 30.09.2018 residenti nei diversi Comuni per classe d'età di appartenenza.



Fonte: AAS e Associazione "La Nostra Famiglia". Elaborazione: Area Welfare su dati SISS Regione FVG.

### Utenti certificati ai sensi della L.104/92 seguiti dal SSC

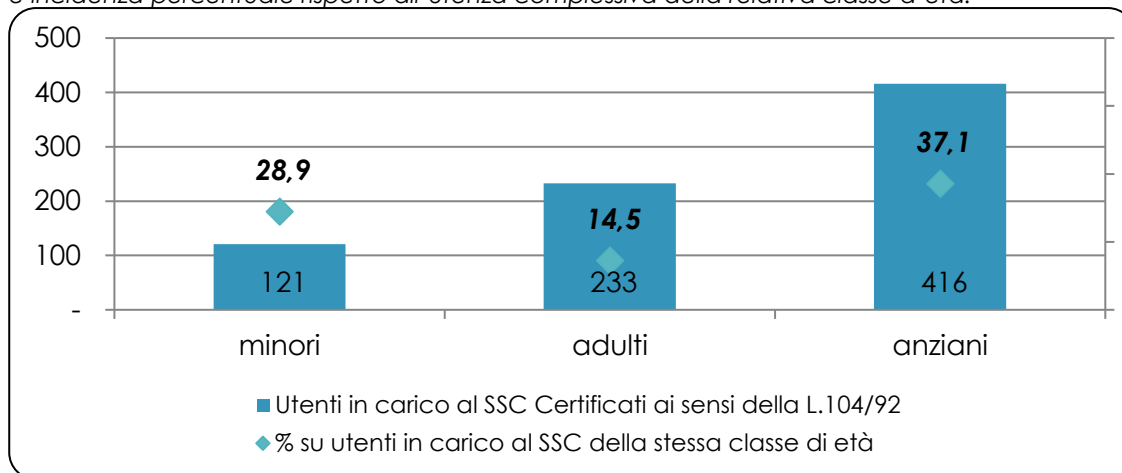
Infine il dato relativo all'utenza in carico al SSC Riviera Bassa Friulana evidenzia la presenza nel corso del 2018 di 770 utenti certificati ai sensi della L.104/92, seguiti attraverso un progetto personalizzato e interventi specifici; nel 15,7% dei casi si tratta di minori, nel 30,3% dei casi di adulti e nel 54,0% dei casi di anziani. Le persone con disabilità rappresentano pertanto il 24,5% dell'utenza complessiva del SSC (3.144 utenti nel corso del 2018): molto più significativa è l'incidenza se

calcolata con solo riferimento all'utenza dei minori (28,9%), più ridotta con riferimento agli adulti 14,5%.

Per quanto attiene i servizi specifici attivati, risultano disponibili in area minori i dati relativi agli utenti dei servizi socio educativi e socio assistenziali, scolastici e domiciliari attivati a livello territoriale, che interessano per l'SSC Riviera Bassa Friulana 183 minori, di cui 94 (il 51%) certificati ai sensi della L.104/92.

**Grafico n. 9**

*Utenti certificati ai sensi della L.104/92 per classe d'età in carico al SSC Riviera Bassa Friulana nel corso del 2018 e incidenza percentuale rispetto all'utenza complessiva della relativa classe d'età.*



Fonte: CSI- SSC - Regione FVG.

### 3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto dell'Ente è finalizzato a realizzare una "Rete integrata di Servizi" atta a fornire risposte flessibili alla molteplicità dei bisogni dei soggetti portatori di handicap. In tale quadro di riferimento assumono particolare importanza le Unità Organizzative di cui l'Ente si compone e che si distinguono secondo la funzione svolta, la loro posizione rispetto agli organi di governo, la natura, la complessità e la variabilità delle attività assegnate.

La struttura organizzativa del C.A.M.P.P. si articola in:

- Servizi;
- Unità Operative (U.O.).

I Servizi identificano funzioni omogenee, per materia o procedimenti di riferimento.

Le Unità Operative sono ulteriori articolazioni dei Servizi caratterizzate da specifica competenza per materie e discipline e per procedimenti di riferimento; svolgono inoltre precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica.

I servizi si suddividono tra:

- Servizi all'utenza;
- Servizi amministrativi, strumentali e di supporto.

I Servizi all'utenza, diretti all'erogazione dei servizi istituzionali, promuovono ogni iniziativa finalizzata all'assistenza, formazione ed educazione permanente della persona disabile e si suddividono in:

- C.S.R.E. – Centri Socio Riabilitativi ed Educativi diurni;
- Unità sviluppo progetti sperimentali;
- Servizi residenziali;
- S.I.L. – Servizio Integrazione Lavorativa.

I Servizi amministrativi, articolati in Unità Operative, sono in posizione di servizio permanente e operativo verso i Servizi di assistenza, formazione ed educazione, rispetto agli utenti, nonché agli Enti consorziati, per la fornitura di servizi comuni. Sono volti alla programmazione delle attività, al controllo dell'uso razionale ed efficiente delle risorse, alla circolazione delle informazioni all'interno ed all'esterno dell'Ente, alla promozione degli indispensabili momenti di presenza nel sistema delle istituzioni civili e sociali. Le Unità Operative eseguono le direttive e perseguono gli obiettivi definiti dal Direttore e sono così articolate:

- Unità Operativa Affari Generali e Legali;
- Unità Operativa Contabilità Finanza;
- Unità Operativa Gestione del Personale;
- Unità Operativa Gestione del Patrimonio.

E' da evidenziare che i Servizi amministrativi, a seguito della cessazione per pensionamento del Dirigente e della soppressione di tale figura professionale dalla dotazione organica, sono stati oggetto di una riorganizzazione che, a fronte di un incremento della produttività individuale del personale e dell'attribuzione allo stesso di mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ha permesso all'Ente di conseguire un risparmio della spesa del personale.

La struttura organizzativa dell'Ente è passibile di trasformazione in applicazione degli indirizzi formulati annualmente dagli organi di governo dell'Ente negli atti di programmazione.

### 3.1 LE RISORSE UMANE

In attuazione degli indirizzi assembleari contenuti nel Piano Programma 2019, il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazioni n. 20/2019 e n. 24/2019, ha approvato il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019/2021 e nello specifico il Piano occupazionale 2019, confermando la dotazione organica dell'Ente di cui alla deliberazione n. 33/2018, che risulta essere costituita da n. 42 unità, come esposto nella seguente tabella:

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	Dotazione Organica
istruttore direttivo amministrativo	D	2
istruttore direttivo contabile	D	1
istruttore direttivo socioeducativo	D	4
tecnico dell'inserimento lavorativo tempo parziale	D	5
tecnico dell'inserimento lavorativo tempo pieno	D	2
istruttore amministrativo	C	3
istruttore tecnico	C	1
istruttore contabile	C	1
istruttore amministrativo contabile	C	1
istruttore "insegnante educatore"	C	17
istruttore "operatore della mediazione"	C	2
addetto all'assistenza	B	1
Assistente	B	1
Applicato	B	1
		42

Si dà atto che attualmente risultano vacanti in dotazione organica i seguenti posti:

- n. 1 posto di "istruttore amministrativo contabile – cat. C", la cui copertura, prevista nel Piano occupazionale 2018 approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 33 del 9.8.2018 per il potenziamento dell'Unità Operativa Gestione del Patrimonio, avrà compimento a decorrere dall' 1° dicembre 2019 con il trasferimento per mobilità di dipendente, a tempo indeterminato di pari categoria e di profilo professionale equivalente per mansioni, di Ente intercompartimentale di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 (Università degli Studi di Trieste);
- n. 2 posti di "istruttore direttivo socio-educativo – cat. D", uno vacante per effetto di cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento con la cosiddetta "quota 100" e l'altro per decesso del dipendente che lo ricopriva, per la cui copertura, andate deserte le procedure di mobilità attivate ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18 del 9.12.2016, è in corso di espletamento un concorso pubblico per titoli ed esami, con riserva del cinquanta per cento a favore del personale interno, come disposto dal Piano occupazionale anno 2019, approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazioni n. 20/2019 e n.24/2019;

La procedura concorsuale in corso rientra nell'ambito di applicazione sia dell' art. 14-ter comma 2 che modifica l'art. 1, comma 366, della L. 145/2019 (possibilità di utilizzare lo scorrimento di graduatorie, oltre che per il personale scolastico, anche per il personale educativo degli enti locali, in deroga all'art.1 c. 360-364 L.145/2018) che dell'art. 78 comma 3 della L.R. 6/2019 2019, norma che consente, con esclusivo riferimento ai concorsi banditi dalle Amministrazioni del Comparto Unico regionale e locale nel corso del 2019, l'utilizzo delle relative graduatorie concorsuali anche con riferimento agli idonei.

- n. 1 posto di "insegnante educatore – cat. C", vacante per mobilità interna con cambio di profilo professionale del dipendente che lo ricopriva, prevista dal Regolamento per la mobilità del personale all'interno dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 24/2005;

Relativamente al personale di area educativa, e nello specifico quello con qualifica di "insegnante educatore", si richiama la L.R. n. 6 del 31.03.2006 e ssmii in merito alle professionalità degli operatori del sistema integrato preposti alle attività socioassistenziali, socioeducative e socio-sanitarie e nonché la più recente Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 – art. 1 dal comma 596 al comma 601, che riordina la figura dell'educatore professionale operante nei servizi socio-educativi e socio-assistenziali.

A riguardo, l'Amministrazione regionale, a ottobre 2018, al fine di definire un programma di riqualificazione regionale del personale di cui al precedente punto, ha effettuato un censimento tra gli enti gestori di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità, tra cui il CAMPP, del personale che svolge attività di assistenza di base o attività di educazione/animazione.

La struttura organizzativa dell'Ente, come disciplinato dall'art. 9 del Regolamento Speciale dell'Ente, si articola in:

- servizi di assistenza, formazione ed educazione permanente (Servizi semiresidenziali (C.S.R.E.); Servizi residenziali; Progetti sperimentali; Servizio Integrazione Lavorativa)
- servizi amministrativi.

Nel corso del 2019, l'attività nei Servizi semiresidenziali e residenziali è stata svolta da personale dipendente appartenente ai seguenti profili professionali e categorie:

Servizi semiresidenziali (C.S.R.E.) Servizi residenziali Progetti sperimentali	categoria	Profilo professionale	personale in servizio
	D	istruttore direttivo socioeducativo- titolare P.O.	1
	D	istruttore direttivo socioeducativo	3*
	C	istruttore "insegnante educatore"	16
	B	addetto all'assistenza	1
	B	assistente	1

\*di cui n. 2, per i motivi già esposti, ricoperti fino a luglio 2019.

Si precisa che l'azione educativa, ed in particolare quella assistenziale, nei Servizi Semiresidenziali e Residenziali è assicurata sia da operatori dipendenti che mediante il ricorso ad un servizio esternalizzato.

Ne consegue che i profili professionali di "addetto all'assistenza" e di "assistente" presenti in dotazione organica sono "ad esaurimento".

Il Servizio d'Integrazione Lavorativa si è avvalso di personale dipendente di area socioassistenziale ed amministrativa, come di seguito dettagliato:

Servizio d'Integrazione Lavorativa	categoria	Profilo professionale	personale in servizio
	D	tecnico dell'inserimento lavorativo (di cui n. 2 PO)	7
	C	istruttore "operatore della mediazione"	2
	C	istruttore amministrativo	3

I servizi rivolti all'utenza sono supportati dai Servizi Amministrativi, costituiti da unità operative, attraverso il seguente personale dipendente:

Servizi Amministrativi	categoria	Profilo professionale	personale in servizio
	D	istruttore direttivo contabile titolare P.O.	1
	D	istruttore direttivo amministrativo titolare P.O.	1
	D	istruttore direttivo amministrativo	1

	C	istruttore contabile	1
	C	Istruttore tecnico	1
	B	applicato	1

Per quanto riguarda il contingente di posti riservato alle categorie protette, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 lett. C della Legge 68/1999, per il C.A.M.P.P. è di n. 2 unità, attualmente ricoperte.

Relativamente al personale a tempo determinato, il Consorzio, nel rispetto dei vincoli e delle deroghe ai limiti di spesa per contratti di lavoro a tempo determinato previsti dalla normativa vigente e dalla più recente giurisprudenza, è ricorso, nell'anno 2019, alle seguenti assunzioni:

- n. 7 “operatori della mediazione – cat. C” per adempiere agli obblighi della Convenzione sottoscritta con la Regione F.V.G. per il biennio 2019/2020 per l'attivazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa, con la quale il CAMPP si impegna attraverso il SIL ad adempiere a quanto in essa previsto mediante figure professionali in possesso delle conoscenze e delle competenze fissate dalla DGR 196/2006, con oneri totalmente a carico dell' Amministrazione regionale;
- n. 1 “istruttore amministrativo – cat. C”, con contratto di lavoro interinale, per carichi di lavoro di carattere amministrativo-contabile conseguenti la gestione dei rapporti di lavoro di cui al precedente punto, per la durata di 28 settimane, sempre con oneri totalmente a carico dell' Amministrazione regionale;
- n. 1 “operatore della mediazione – cat. C”, per il periodo gennaio/ottobre 2019 e con sede di lavoro presso il S.I.L. di Tolmezzo, in sostituzione di dipendente collocato in aspettativa non retribuita ai sensi dell'art. 10 comma 11 della L.R. 11/2011, nel rispetto dei limiti di spesa per il personale assunto con contratti di lavoro flessibile fissati dall' art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii.

Le Posizioni Organizzative in essere sono state istituite e confermate nel tempo sulla base dell'organizzazione dei servizi dell'Ente, rilevabile dai Piani Programma annuali e dalla Carta dei Servizi, e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento avente per oggetto “Criteri per il conferimento e la pesatura delle Posizioni Organizzative”, approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 35/2010.

Allo stato attuale l'assetto dell'area delle Posizioni Organizzative risulta essere così strutturato:

- Responsabile Servizio d'Integrazione Lavorativa – Gestione “Percorsi propedeutici di integrazione lavorativa e per l'inserimento socio-lavorativo”: funzioni di coordinamento delle attività di cui all'art. 14 della L.R: n. 41/1996 e DGR n. 196/2006, per l'attivazione dei progetti propedeutici all' integrazione lavorativa e di raccordo con gli altri servizi del sistema integrato territoriale
- Responsabile Servizio d'Integrazione Lavorativa – Gestione “Percorsi personalizzati di integrazione lavorativa funzioni di coordinamento delle attività di cui all'art. 36 della L.R. 18/2005, della DGR n. 2429/2015 e della Convenzione con l'Area Agenzia del Lavoro della Regione
- Responsabile Strutture Residenziali/Coordinatore CSRE;
- Responsabile Servizio Finanziario;
- Responsabile Gestione del Personale.

### 3.2 LE RISORSE FINANZIARIE

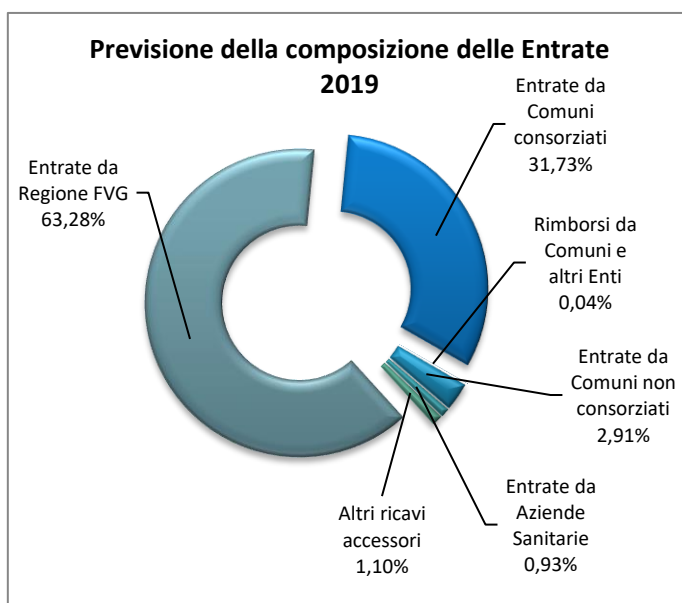
Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, le entrate del Consorzio sono costituite da:

- a) quote versate dagli Enti consorziati;
- b) quote e trasferimenti dagli altri Enti con i quali vengono stipulate convenzioni o accordi di programma;
- c) proventi diversi derivanti da contributi della Regione e di altri Enti pubblici e privati;
- d) lasciti, donazioni, contribuzioni diverse di privati;
- e) contributi degli utenti sulle spese di gestione in base a specifici regolamenti;
- f) tariffe e corrispettivi.

Il raffronto dei dati relativi alla contribuzione degli Enti consorziati è desumibile dai grafici di seguito esposti.

**Grafico n. 10**

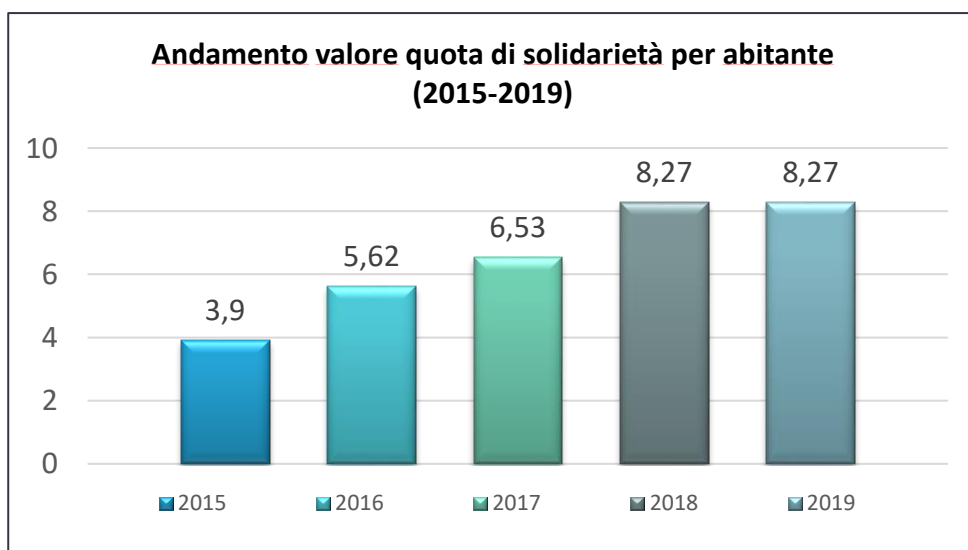
Il grafico n. 10 rappresenta la composizione delle entrate del Consorzio previste per il 2019 con la rispettiva incidenza.



La contribuzione di ciascuno dei comuni consorziati si compone di due parti:

- quota di solidarietà per abitante;
- tariffa per la fruizione del Servizio da parte del singolo cittadino.

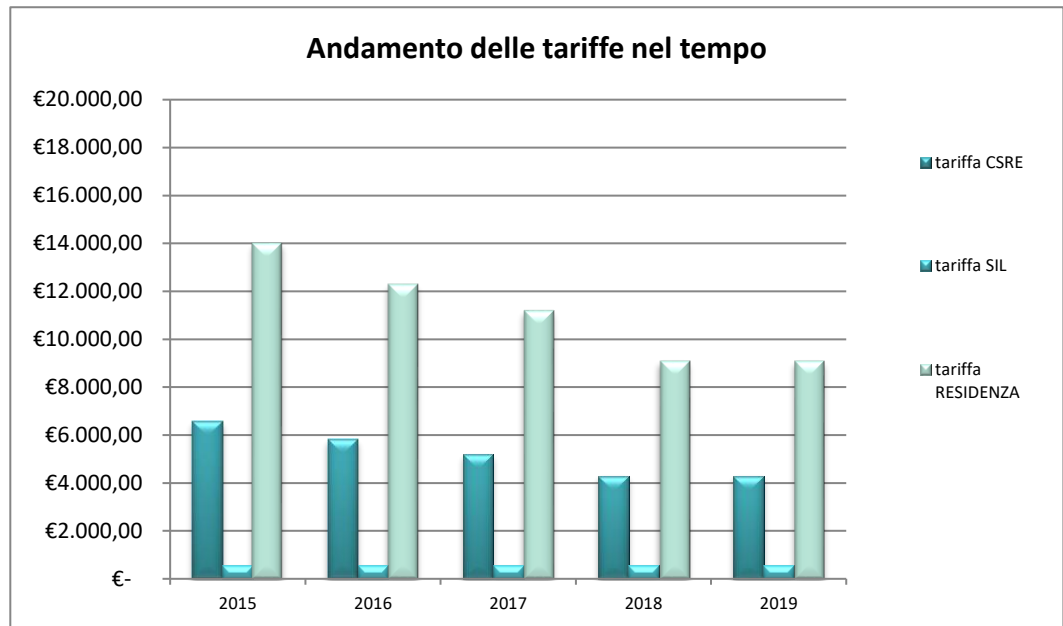
**Grafico n. 11**



Il grafico n. 11 rappresenta l'andamento della quota di solidarietà nel tempo.

Si evidenzia un progressivo aumento realizzato nel triennio (2016-2018) dovuto alla manovra di riequilibrio fra quota di solidarietà per abitante e tariffa per i Servizi al fine di raggiungere la ripartizione - al 50% - delle entrate fra i due valori.

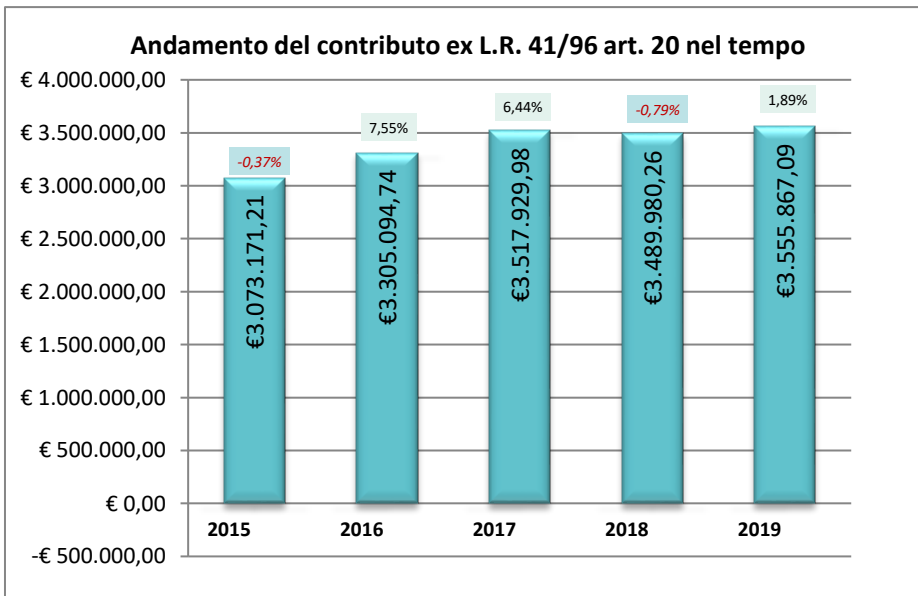
Grafico n. 12



Nel grafico n. 12 è rappresentato l'andamento delle diverse tariffe pagate dai soci per i servizi erogati dal CAMPP.

Nel 2018 si è conclusa la manovra di riequilibrio fra tariffa e quota di solidarietà per abitante che è stata applicata portando le cifre annue a € 4.300,00 per il servizio semiresidenziale (CSRE) e € 9.100,00 per il servizio residenziale. Rimane invariata la tariffa per il Servizio SIL pari a € 550,00.

Grafico n. 13



Nel grafico n. 13 viene evidenziato l'andamento del contributo regionale erogato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 41/96.

La percentuale indicata sopra ciascuna colonna riporta la variazione del dato anno su anno.

Si osserva, nel 2019, un incremento, pari a € 65.886,83 + 1,89%, rispetto a quanto erogato al Consorzio nell'anno precedente.



### 3.3 I SERVIZI

Nel territorio della Bassa Friulana si è affermata una rete di servizi a favore delle persone disabili e a tale articolazione partecipano diversi soggetti che collaborano attivamente per soddisfare gli specifici bisogni che si confermano in aumento e che di anno in anno si differenziano sempre più.

Il Consorzio offre i propri Servizi nel rispetto del dettato della L.R. 41/1996 che ancora oggi non ha subito sostanziali innovazioni e modifiche come ormai da qualche anno viene prospettato.

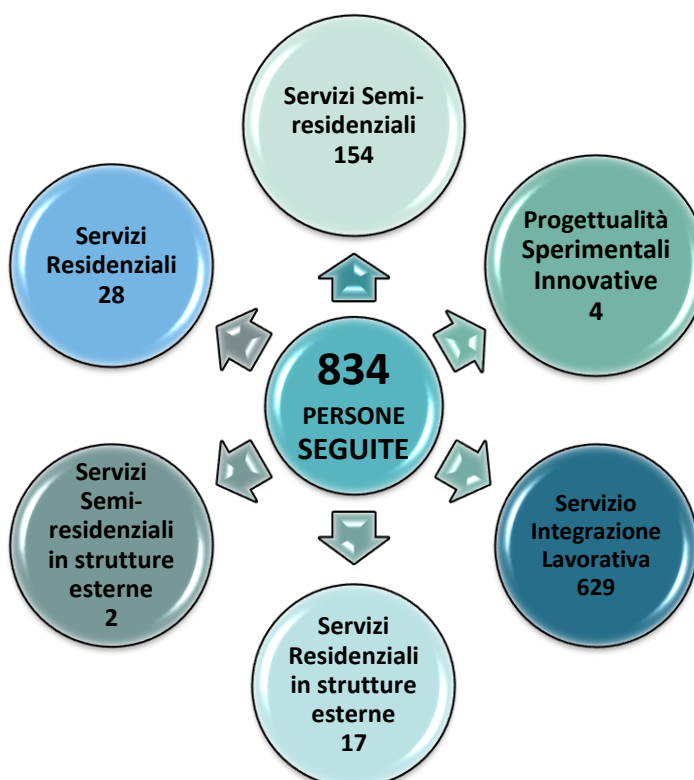
Ad oggi il Consorzio ha attivato:

- Centri Socio Riabilitativi Educativi (C.S.R.E.) e Interventi e Progetti Sperimentali;
- Servizi Residenziali;
- Servizio Integrazione Lavorativa (S.I.L.) - erogato sull'intero territorio provinciale con la sola esclusione dell'ambito di San Daniele del Friuli;
- Inserimenti residenziali e semi-residenziali in strutture non gestite direttamente dall'Ente.

Grafico n. 14

Nel grafico n. 14 si evidenzia, alla data del 31 ottobre 2019, l'entità dell'utenza seguita per le diverse tipologie di Servizi erogati.

Il numero complessivo di persone seguite presso i diversi Servizi ammonta a 834, in aumento rispetto all'anno precedente di 91 unità, pari a quasi l'11%.



Gli incrementi più significativi si riscontrano nell'aumento del numero di persone seguite dal Servizio Integrazione Lavorativa pari a 85 unità (+13,5%), l'aumento da n. 2 a n. 4 (+50%) delle persone inserite in Progettualità Sperimentali Innovative, l'aumento di n. 3 unità (+17,64%) nei Servizi Residenziali in strutture esterne e, infine, l'avvio di accoglimenti semi-residenziali in strutture esterne per n. 2 persone.

#### 3.3.1 I SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Il C.A.M.P.P. gestisce, sul territorio della Bassa Friulana, 11 Centri Socio Riabilitativi ed Educativi (C.S.R.E.) diurni che rappresentano lo strumento che consente alla persona disabile la prosecuzione dell'opera di integrazione e socializzazione precedentemente avviata, nonché il recupero delle potenzialità presenti per il raggiungimento del maggior grado di autonomia. (Direttiva approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 23 maggio 1997).

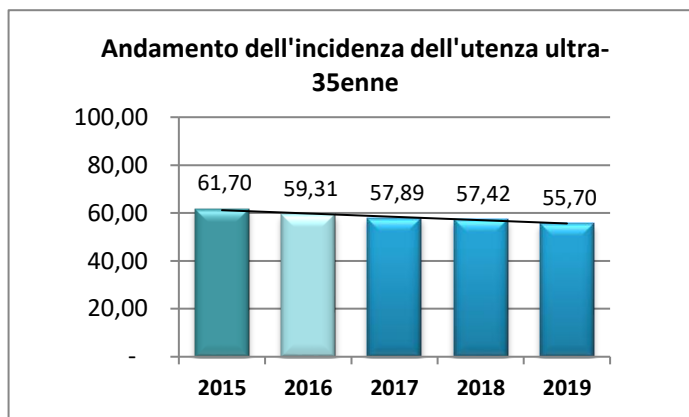
L'utenza frequentante i C.S.R.E. è costituita da soggetti con età superiore ai 14 anni presentanti menomazioni psichiche a cui possono associarsi, separatamente o congiuntamente, disfunzioni fisiche, sensoriali e turbe del comportamento.

Fa eccezione l'utenza accolta presso il Progetto Sperimentale Minori Gravi che ha un'età inferiore ai 14 anni.

Su una popolazione complessiva, al 31 ottobre 2019, di 158 utenti, il 55,69%, pari a 88 persone, ha un'età superiore ai 35 anni.

Grafico n. 15

Il grafico n. 15 evidenzia l'andamento dell'incidenza dell'utenza ultra-35enne sul totale degli ospiti: anche il 2019 assiste ad un decremento di tale incidenza che deve essere collegato all'erogazione di servizi personalizzati e/o sperimentali ad utenza giovane e giovanissima.



Con riferimento alle nuove ammissioni, infatti, si osserva che sempre più spesso riguardano soggetti che, provenienti da precedente esperienza di inserimento scolastico, presentano aspettative che non possono essere agevolmente soddisfatte nell'ambito delle attività proposte per la generalità degli utenti dei C.S.R.E..

Alle specifiche esigenze che si presentano e che dimostrano una continua evoluzione, il CAMPP risponde con servizi aggiornati e con progetti innovativi:

- **i CSRE "Nuove Opportunità"** di Cervignano del Friuli e Rivarotta di Rivignano Teor che propongono attività ad alta valenza socializzante e di preparazione ad un eventuale successivo percorso di inserimento lavorativo (cura del verde pubblico, collaborazione con biblioteche pubbliche per la copertinatura di libri, collaborazione con aziende agricole locali per lo svolgimento di esperienze formative, ecc.);
- **il CSRE "Meridiano 35 Ovest"** di Rivarotta di Rivignano Teor che attua programmi rivolti a soggetti giovani, ovvero con età entro i 35 anni;
- **il CSRE "Le Primizie"** di Cervignano che realizza un programma centrato su attività formativa collegata al settore dell'orticoltura e dell'apicoltura;
- **il CSRE "I Camminatori"** di Cervignano che persegue lo sviluppo delle potenzialità degli utenti attraverso un'esperienza di esplorazione del territorio, collegando ad essa attività formative collaterali;
- **il "Modulo Giovani"** di Cervignano Via Sarcinelli che ha come obiettivo l'attuazione di programmi rivolti a soggetti giovani, ovvero con età entro i 35 anni;
- **i Progetti Personalizzati Territoriali**, realizzati presso il Centro Intermodale di Latisana e presso altre realtà esterne ai Servizi diurni, che hanno come obiettivo quello di dare una risposta flessibile e personalizzata a soggetti giovani che non gradiscono l'ingresso nei C.S.R.E. ordinari.

I Servizi, nell'ambito delle attività realizzate in favore dell'utenza, perseguono i seguenti obiettivi:

- delineare progettualità di interventi al cui centro è posta la persona disabile;
- assicurare una gamma di interventi di carattere educativo, sociale, assistenziale che tenga conto di ogni aspetto del benessere della persona;
- proporre attività che assicurino l'acquisizione, il mantenimento, il potenziamento di abilità di autonomia;
- creare un clima sociale orientato al benessere di ciascun soggetto;
- predisporre attività di carattere pratico privilegiando l'incremento delle capacità manuali di ciascuno;

- mantenere e sviluppare stretti collegamenti con le famiglie dei soggetti seguiti;
- produrre situazioni di scambio con la realtà sociale circostante promuovendo, presso l'opinione pubblica, iniziative di conoscenza del Centro, delle condizioni delle persone disabili e delle soluzioni per il superamento di ogni situazione di emarginazione.

Complessivamente il conseguimento di tali obiettivi mira a:

- rivalutare la persona disabile attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità psicofisiche;
- favorire l'acquisizione di abilità aggiuntive;
- mantenere l'attenzione verso l'intera persona ancorché portatrice di disabilità;
- favorire l'accrescimento dell'autostima e quindi il riconoscimento del soggetto nel contesto di appartenenza.

## LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I principi generali della programmazione delle attività vengono assunti secondo un Modello metodologico al fine di predeterminare condizioni indispensabili al conseguimento di risultati apprezzabili.

Vengono pertanto compiuti i seguenti passi operativi:

- rilevazione delle esigenze dei singoli utenti attraverso la compilazione di adeguati protocolli;
- analisi della situazione socio ambientale;
- definizione appropriata degli obiettivi e identificazione degli itinerari operativi congruenti;
- scelta dei metodi, delle strategie, dei tempi e degli strumenti idonei al conseguimento degli obiettivi;
- attuazione delle attività;
- monitoraggio sistematico del processo con eventuale modifica in itinere degli obiettivi o delle modalità di intervento;
- verifica dei risultati conseguiti.

La programmazione delle attività compete al gruppo operativo di ogni Centro, ma ad essa concorrono, secondo le peculiari competenze, anche gli specialisti che hanno in carico gli utenti (neuropsichiatra, psicologo, otorinolaringoiatra, fisioterapista, assistente sociale, etc.).

L'intero percorso prevede, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie a livello di progettualità, di valutazione e di verifica.

Il gruppo operativo di ciascun Servizio, oltre ad elaborare un progetto individuale per ciascuno degli utenti, predispose, ad inizio d'anno formativo, un programma di attività che viene costantemente monitorato nel suo dispiegarsi. La formazione del programma risulta quale importante occasione per un'attenta riflessione sulla funzione del Servizio oltre che sulla sua efficacia ed efficienza operativa.

I CSRE e i Servizi Residenziali curano la programmazione e la progettazione degli interventi a favore dell'utenza utilizzando un metodo di lavoro comune con il coinvolgimento di tutti gli Operatori incaricati presso le diverse sedi.

Tale metodo di lavoro mira a:

- OMOGENEIZZARE l'organizzazione delle attività;
- CREARE un sistema organizzativo, di proposta delle attività a favore degli utenti, condivisibile dagli operatori di tutti i Servizi;
- INCENTIVARE, negli operatori, una scrupolosa riflessione sulle caratteristiche, efficacia ed efficienza del proprio lavoro verso l'utenza;
- STIMOLARE un'oggettiva ed accurata lettura dei bisogni degli utenti;
- PROPORRE un modello, ragionato, perfettibile e condivisibile, di lavoro (Programmazione e Progetti);
- PROMUOVERE l'innovazione dinamica delle proposte di interventi/Servizi;

- SUPERARE la logica della reiterazione delle stesse proposte di soluzione a bisogni degli utenti che mutano continuamente (per: età, aggravamento, accrescimento delle abilità, aspettative generate dal contesto socio-culturale, organizzazione istituzionale);
- AFFINARE la capacità di discernimento tra bisogni reali degli utenti e bisogni presunti dagli operatori, dai familiari, ecc.;
- VALORIZZARE la professionalità degli operatori;
- COSTITUIRE una documentazione utile a promuovere l'identità e la peculiarità dei Servizi.

Per compiere e aggiornare tale attività ogni Servizio utilizza, di anno in anno, il FASCICOLO DI PROGRAMMAZIONE contenente i modelli dettagliati quali tracce per:

1. la **COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE**, intesa come serie di operazioni messe in atto al fine di organizzare un insieme di processi (ideativi, decisionali, gestionali, operativi) che, partendo da un'interpretazione della domanda, in una realtà definita, nella fattispecie di carattere socio-assistenziale ed educativo, attraverso l'applicazione di strumenti, auspicabilmente efficaci ed innovativi, portano alla concretizzazione o alla riqualificazione dell'offerta;
2. la **STESURA DEL PROGETTO**, consistente, sostanzialmente, in un documento che descrive, in modo ordinato, lo sviluppo e la realizzazione di un intendimento, di un'idea. In altri termini, nello specifico, il Progetto è la rappresentazione precisa delle azioni da compiere per la soddisfazione di un bisogno ben identificato.

Per l'anno corrente i Gruppi Operativi dei vari Servizi hanno elaborato la documentazione sopra citata, generando, oltre al documento PROGRAMMAZIONE diverso per ogni sede, ben n. 113 PROGETTI, raccolti in una PROGETTOTECA, resa disponibile per una libera e reciproca consultazione da parte degli Operatori di tutti i Servizi.

Rispetto all'anno 2018 sono stati presentati n. 15 progetti in più.

Nello specifico le proposte che si configurano riguardano diversificati ambiti:

- **di benessere psico-fisico** con i progetti: Percorsi fitness, Camminata di gruppo, Escursioni, Piscina, Balli di gruppo, Relax, Psicomotricità, Attività assistita con il cavallo, attività motoria generica, Yoga, Giornata marcialonga, Propedeutica agli sport di squadra, Soggiorni all'Ospizio Marino di Grado; S...FATICA...ti (Torneo Bomba, Canoa, Mare, Torneo CAMPLeague, Bicicletata), Prendiamoci cura, Facciamoci Compagnia, Campane tibetane, Attività sportive quali: Baseball, Bocce, Basket;
- **di espressione** con i Progetti: Laboratorio psico-musicale, Jukebox: canzoni a richiesta, Karaoke, Canto, Musica maestro, Keep calm... and drum, Musicoterapia; Artismo, Fotografia della ns. storia;
- **di autonomia personale** con i progetti: In Cucina, Masterchef, Attività domestiche, Casa Corgnolo, Doccia, Piedi in forma, Scelta menù, 20 Euro, Autonomia di routine, Il nostro Bagaglio;
- **relativo all'esercizio e al mantenimento delle abilità cognitive ed integranti** con i progetti: Coloriamo il Natale, Attività cognitivo/didattiche, Biblioteca, Attività individualizzate, Attività in Azienda Agricola, Guardo, ascolto e mi confronto;
- **ricreativo e del tempo libero** con i progetti: Teatro e cinema, Mare, Uscite sollievo, I nostri desideri, Programmazione del lunedì, Gite giornaliere, Feste e manifestazioni, Fine settimana, Zaino in spalla;
- **pratico-manuale** con i progetti: Bigiotteria, Ceramica, Al profumo di Marsiglia, Verde, Mosaico, Vivaio, Orto, PiantiAMola, Copertinatura a scuola, Tessere e Filare, Attività inter-centri nell'area comune, Collaborazioni con i comuni, Il Bosco in ordine, A scuola d'asino, Abbellimento della camera, Isola Verde;
- **formativo generale** con i progetti: Attività al computer, Ponte, Università della terza età.

I Centri Socio Riabilitativi Educativi del C.A.M.P.P. hanno consolidato, sulla base di una lunga esperienza maturata nel tempo, una ben definita prassi operativa che si concretizza nello svolgimento di attività consone a gruppi omogenei di utenti attraverso un'attenta organizzazione per moduli.

Lo strumento operativo attraverso il quale vengono proposte esperienze di collaborazione nel settore formativo e che coinvolge, in una fattiva compartecipazione, il CAMPP e Soggetti istituzionali o imprese, è costituito dalla "Convenzione".

Nel corso del 2019 risultano attive n. 9 convenzioni nell'ambito delle quali vengono realizzati molteplici Progetti Formativi che coinvolgono gli utenti in gruppi omogenei.

In tali Convenzioni sono definite le collaborazioni tra il Consorzio e i diversi soggetti, pubblici e privati, in numerosi ambiti formativi quali l'agricoltura, l'orticoltura, l'allevamento di animali d'affezione, la cura del verde, la cura del patrimonio librario, diversificate esperienze di formazione e di orientamento e altre azioni dirette alla comunità.

### 3.3.1.1 ORGANIZZAZIONE DEI CSRE

Tutti i Servizi gestiti dal CAMPP rispettano gli standard organizzativi previsti dalla normativa regionale di merito, con la garanzia di un orario di apertura di almeno 7 ore giornaliere (indicativamente compreso fra le ore 8.00 e le ore 16.00) per 5 giorni alla settimana ed il funzionamento dei servizi per almeno 44 settimane (220 giorni) nell'anno.

Il 2019 prevedeva il funzionamento dei Centri per 225 giorni (comprensivi di n. 3 giorni dedicati alla formazione del personale) con lo scopo di dare un miglior servizio agli utenti e alle loro famiglie.

I Progetti Personalizzati Territoriali, funzionanti presso il Centro Intermodale di Latisana a favore di 9 persone hanno un funzionamento di 4 giorni alla settimana ed un orario di 4 ore al giorno, formula fortemente flessibile rispetto ai parametri regionali richiamati in premessa, rispondente ad una spinta di sviluppo dei Servizi Semiresidenziali, in un'ottica di riorganizzazione dei CSRE avviata nell'ambito degli Obiettivi individuati dai Piani di Zona 2013/2015 che ha visto l'adesione del CAMPP e l'applicazione delle "Linee Guida per la predisposizione dei Progetti Personalizzati" al fine di valorizzare la natura relazionale dei servizi alla persona.

Il Progetto Personalizzato Territoriale funzionante presso un'Azienda Agricola di Santa Maria La Longa a favore di una persona ha un funzionamento di 3 giorni alla settimana con un orario di 3 ore al giorno.

### 3.3.1.2 CALENDARIO 2020

Per l'anno 2020 la programmazione delle attività annuali prevede un numero totale di giorni di apertura pari a 223 (compresi 3 giorni dedicati alla formazione) secondo il seguente calendario di funzionamento dei C.S.R.E.:

inizio attività dopo la pausa per le festività natalizie	07/01/2020
sospensione attività per festività pasquali	dal 09/04/2020 al 13/04/2020
sospensione attività <u>diretta all'utenza</u> , per pausa estiva	dal 01/08/2020 al 31/08/2020
ripresa attività <u>con utenti</u> dopo pausa estiva	il 03/09/2020
conclusione delle attività prima delle festività natalizie	il 18/12/2020

Nel corso dell'anno formativo 2020 viene prevista la sospensione delle attività all'utenza, oltre che per le festività comprese nei periodi sopra indicati, anche in occasione delle ricorrenze riconosciute a livello nazionale, mentre la festività del Santo Patrono, in un'ottica di miglioramento dell'offerta dei servizi, viene ad essere ricondotta al 24 dicembre per tutte le sedi di Servizio dell'Ente.

L'aggiornamento del personale e la programmazione delle attività si svolgeranno nelle giornate di: 31 agosto, 1 e 2 settembre 2020 oltre alla possibilità di ulteriori date da stabilirsi nel corso dell'anno formativo.

L'intervento educativo e l'intervento assistenziale a favore degli ospiti sono assicurati attraverso l'allestimento di specifici servizi, in parte a cura dell'Ente, con proprie risorse, ed in parte attraverso l'affidamento in appalto.

L'armonizzazione dei servizi educativo ed assistenziale, svolti da personale CAMPP con quelli garantiti dalla Ditta appaltatrice risulta elemento non solo essenziale ma, anche, qualificante dell'azione realizzata da ciascun Centro a beneficio delle persone accolte.

I parametri di riferimento per il rapporto operatori/utenti sono quelli contenuti nella già citata Direttiva Regionale (Del. G.R. 23 maggio 1997, n. 1507) che così recita:

*"... Il rapporto operatori/utenti può variare in relazione alla tipologia dell'utenza medesima.*

*Tale rapporto, con riferimento alle qualifiche di educatore, istruttore e operatore socio-assistenziale (OTA, ADEST) deve tendenzialmente essere di 1 operatore ogni 2 utenti.*

*L'organico degli operatori distinti per qualifica e quantità deve essere rapportato al numero degli ospiti, alla qualità delle azioni erogabili secondo un criterio di efficienza e di efficacia.*

*Il personale è composto dagli educatori, dagli istruttori e dagli operatori socio-assistenziali, coordinati da un responsabile.*

*I servizi generali (cucina, guardaroba, lavanderia, pulizie, trasporti, ...) possono essere garantiti direttamente ovvero avvalendosi di soggetti esterni ...".*

La ripartizione degli interventi tra le aree educativa ed assistenziale presso ciascun CSRE fa riferimento a:

- esigenze manifestate dalle singole persone ospiti e dei conseguenti progetti individualizzati;
- prevalenza del carico educativo/assistenziale richiesto in base alla specificità delle attività allestite a favore degli utenti presso le diverse sedi.

L'apporto a carattere educativo presso i CSRE del CAMPP rappresenta il 63,12% degli interventi complessivamente assicurati, quello assistenziale il 36,88%.

Al conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza funzionale di ciascun CSRE è preposta la figura del Referente. Lo stesso, oltre a monitorare costantemente la corrispondenza dell'attività ai progetti prefissati nel Piano Programma dell'Ente per i CSRE e ad intervenire laddove si manifestassero inadempienze o inadeguatezze operative di merito, provvede ad espletare le funzioni di rappresentanza del CSRE sia presso l'Amministrazione dell'Ente che, in determinate situazioni, verso l'esterno.

Alla realizzazione delle attività dei Centri possono concorrere anche persone volontarie, appartenenti o meno ad Associazioni.

Il ricorso agli appalti per la realizzazione delle attività presso i CSRE riguarda, oltre ai già citati servizi (educativo ed assistenziale) anche il servizio di trasporto utenti ed il servizio di fornitura pasti veicolati.

Per il servizio di pulizia (presso i CSRE, il Centro Residenziale, la Comunità Alloggio, le sedi del Servizio Integrazione Lavorativa e gli Uffici amministrativi) il CAMPP ha provveduto, per il 2019, all'affidamento dell'appalto con durata annuale a seguito di espletamento di procedura di gara aperta, per Cooperative Sociali di tipo "B" aventi sede nel territorio provinciale, ai sensi della L.R. 26 ottobre 2006, n. 20. Con il ricorso a questa tipologia di procedura l'Ente ha inteso perseguire molteplici obiettivi quali:

- contribuire a sostenere iniziative imprenditoriali vocate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- reperire un appaltatore in grado di rispondere immediatamente e direttamente alle richieste del servizio;
- accedere a finanziamenti erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi del nuovo "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi [...] nonché per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 10, comma 1 lett. c) della L.R. 20/2006 volti a incentivare la stipulazione delle convezioni di cui all'articolo 5, comma 1 della Legge 8 novembre 1991, n. 381".

La qualità dei servizi appaltati è monitorata attraverso una regolare rilevazione presso gli stessi fruitori.

Ogni Centro garantisce la partecipazione delle famiglie degli utenti alla vita del Servizio attraverso una loro spontanea e frequente presenza nella struttura, con i pressoché quotidiani contatti con gli operatori, nonché tramite l'organizzazione di iniziative a loro rivolte in forma esclusiva (riunioni di

presentazione e verifica del programma di attività del Servizio, incontri di informazione su temi specifici, eventi conviviali, ecc.).

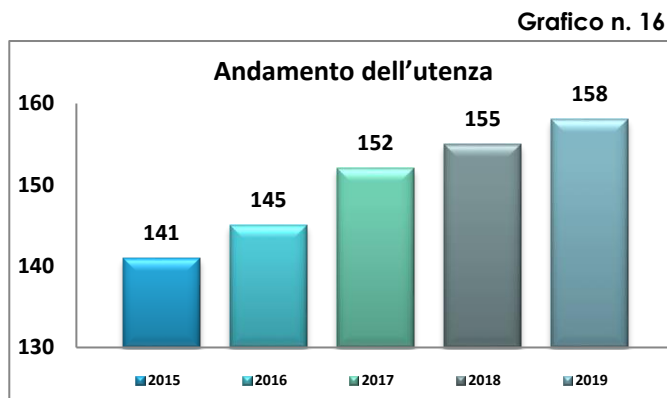
I Servizi sono sempre pronti ad accogliere le proposte e le osservazioni che i familiari degli utenti avanzano riguardo alle problematiche organizzative degli interventi. I Servizi sono altresì disponibili a sostenere le famiglie in caso di difficoltà attinenti la gestione della persona disabile.

### 3.3.1.3 L'UTENZA ACCOLTA PRESSO I SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Al 31 ottobre 2019 gli utenti dei CSRE del CAMPP risultano 158.

Come si ricava dalla lettura del grafico n. 16 l'incremento di utenti dei C.S.R.E., di anno in anno, ha dimostrato un andamento piuttosto stabile.

Nell'anno 2017 si osserva un'impennata, che registra un aumento di 7 unità rispetto all'anno precedente, a seguito della conclusione della fase sperimentale delle Progettualità Personalizzate Territoriali, realizzata nel triennio 2014-2016, e del loro inserimento nel numero complessivo dell'utenza.



L'anno corrente vede un aumento di n. 3 unità del totale complessivo di persone accolte presso i C.S.R.E..

Si sottolinea che il numero complessivo dell'utenza, anche se con minime variazioni da un anno all'altro, non ha mai rispecchiato una staticità dei Servizi, registrando sempre numerosi accoglimenti compensati, spesso, da dimissioni solo leggermente meno consistenti.

Il numero complessivo dell'utenza contempla n. 12 nuove ammissioni e n. 9 dimissioni e/o conclusioni dei percorsi all'interno dei Servizi del CAMPP, come illustrato di seguito:

n. 12 ammissioni a titolo pieno o a titolo particolare / progetto:

- n. 1 CSRE Cervignano del Friuli;
  - n. 1 CSRE Corgnolo;
  - n. 1 CSRE Latisana;
  - n. 2 CSRE Nuove Opportunità EST;
  - n. 2 CSRE Meridiano 35 Ovest;
  - n. 1 CSRE Le Primizie;
  - n. 2 Progetto Sperimentale Minori Gravi;
  - n. 1 Progetto Personalizzato ad elevata intensità;
  - n. 1 Progetti Personalizzati Territoriali;
- n. 6 dimissioni dai Servizi per decesso o per cambio di progetto di vita:
    - n. 1 CSRE Le Primizie;
    - n. 3 CSRE Via Sarcinelli;
    - n. 1 CSRE Corgnolo;
    - n. 1 CSRE Latisana;
  - n. 3 conclusioni di inserimenti a titolo sperimentale per avvio inserimento a tit. pieno o part. o prog:
    - n. 1 CSRE Latisana;
    - n. 1 Le Primizie;
    - n. 1 Progetti Personalizzati Territoriali Ovest;

Durante l'anno si sono concretizzati, inoltre, n. 7 inserimenti a titolo sperimentale, dei quali n. 4 conclusi per conseguente avvio di inserimento a titolo pieno o a titolo particolare e n. 1 per trasferimento in Servizio EXTRA-CAMPP:

- n. 2 CSRE Via Sarcinelli;

- o n. 1 CSRE Nuove Opp. EST;
- o n. 1 CSRE Meridiano 35 Ovest;
- o n. 1 CSRE Corgnolo;
- o n. 1 Progetti Personalizzati Territoriali;
- o n. 1 CSRE Le Primizie.

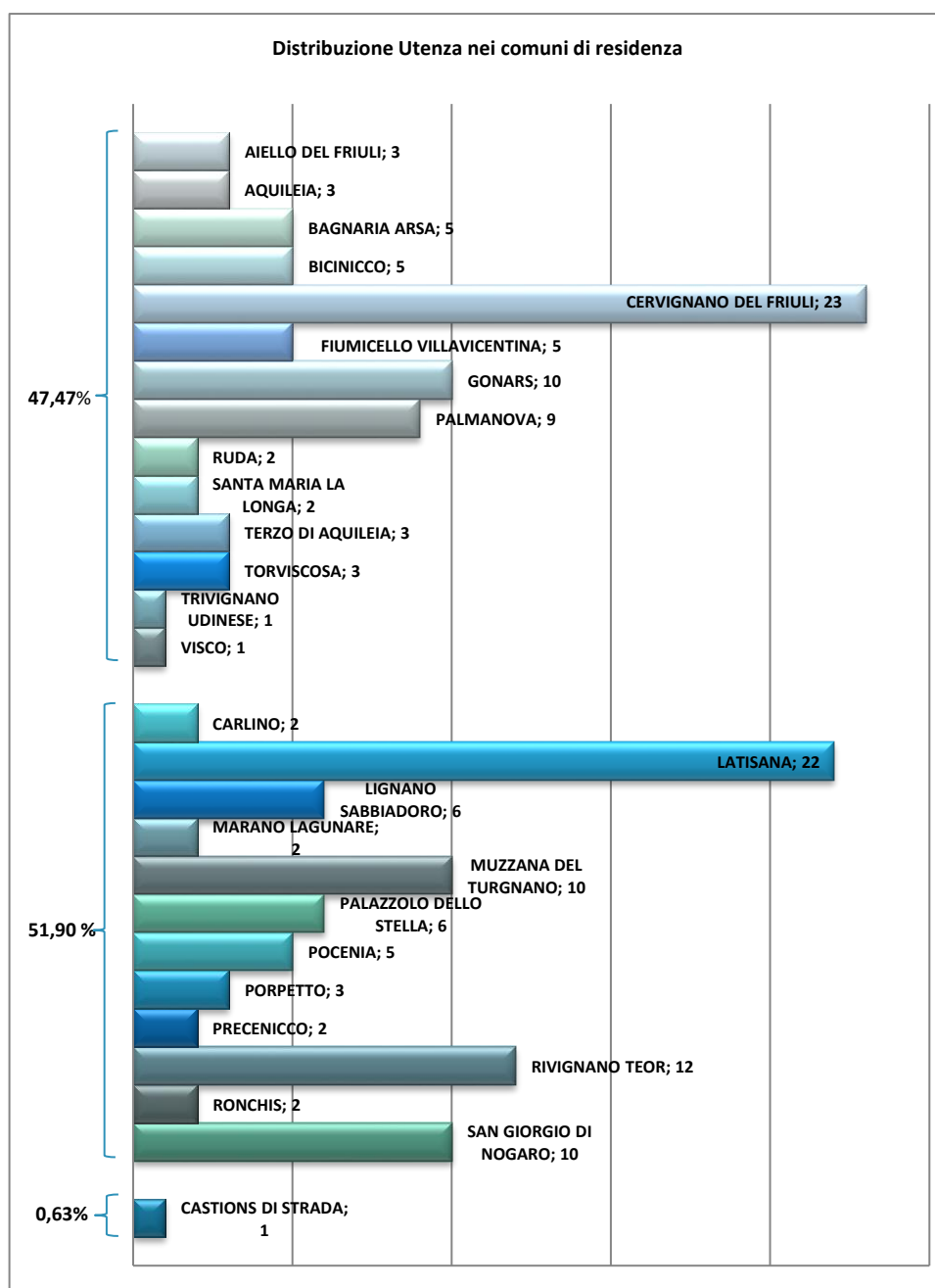
Nel corso dell'anno si sono infine registrati degli aumenti nel numero di giornate di frequenza da parte di alcuni utenti ammessi a titolo particolare.

L'ammissione ai Servizi dell'Ente avviene secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'ammissione e dimissione di utenti dai Servizi del C.A.M.P.P." nonché dai Regolamenti di funzionamento del Centro Residenziale di Sottoselva e della Comunità Alloggio di Santa Maria i cui testi vigenti scaricabili dall'apposita sezione "Regolamenti interni" del sito dell'Ente.

**Grafico n. 17**

Nel grafico n. 17 viene evidenziata la distribuzione degli utenti, inseriti a vario titolo nei Servizi del CAMPP, tra i Comuni di residenza al 31 ottobre 2019.

Il 47,47% dell'utenza appartiene ai Comuni dell'ambito EST, mentre il 51,90% risiede nei comuni dell'Ambito Ovest. Un solo utente proviene da Comune fuori consorzio e rappresenta lo 0,63%.



Venendo agli aspetti "qualitativi" dell'utenza presente nei servizi dell'Ente si sottolinea che la natura delle disabilità (psichica o psicofisica e/o sensoriale) che interessa i fruitori dei Centri Diurni gestiti dal Consorzio si pone tra i livelli di medio/grave e gravissimo.



Si assiste, negli ultimi anni, ad un inalzare di richieste riguardanti utenza che presenta caratteristiche complesse e problematiche tali da richiedere un rapporto operatore/utente maggiore rispetto al parametro 1:2 indicato dalla normativa regionale. Ciò per consentire di predisporre ed attuare un progetto individualizzato e poter porre in essere un'adeguata tutela dell'utente stesso e delle altre persone presenti nel Servizio.

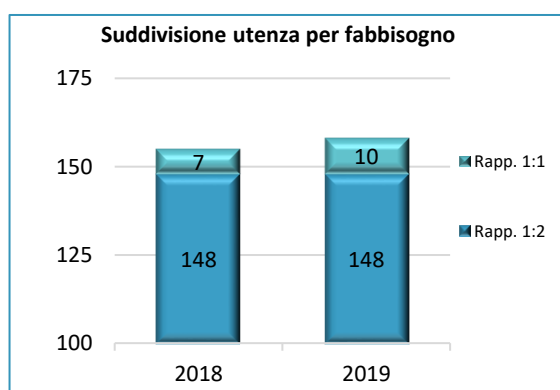
Come si può leggere nel grafico n. 18, una ricognizione accurata, condotta nel corso dell'anno corrente, ha rilevato la presenza di n. 10 casi, il 6,33 % dell'utenza totale contro il 4,52% dell'incidenza registrato nell'anno precedente, richiedenti risorse pari ad un rapporto 1:1. Si tratta di persone generalmente giovani, per le quali, quindi, si prospetta una permanenza a lungo termine nei Servizi. Nell'annualità corrente a favore di uno di essi è stato elaborato un progetto personalizzato ad elevata intensità, mentre per le altre persone si è proceduto con inserimenti graduali o con risorse dedicate presso i Servizi ordinari, tenendo ben presenti le criticità che si possono creare nei confronti della restante utenza e degli operatori del Servizio coinvolto

Anche la programmazione dell'annualità 2020 annovera nuove richieste altrettanto impegnative.

**Grafico n. 18**

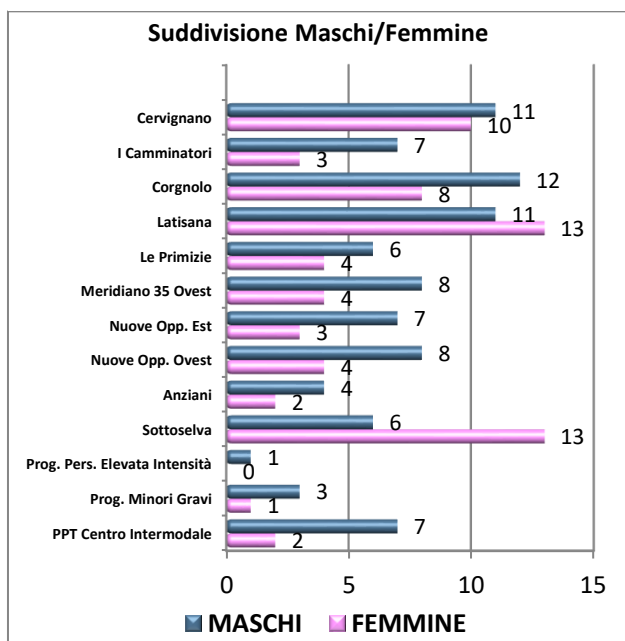
In tale scenario si rileva l'esigenza, sempre più cogente, di promuovere una continuità nella gestione del monitoraggio dell'utente con diagnosi complessa e della sua terapia farmacologica, da parte dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 - Servizio psichiatrico - quale attività regolare e costante e non solo legata ad eventi di emergenza.

Va sottolineato che la compensazione delle risorse, data dall'eventuale presenza di casi meno impegnativi, è una strategia che l'Ente può mettere in atto nella contingenza, ma non può essere considerata la soluzione ad una criticità che sta assumendo contorni sempre più importanti.



Nei successivi grafici si intendono evidenziare altri aspetti significativi.

**Grafico n. 19**

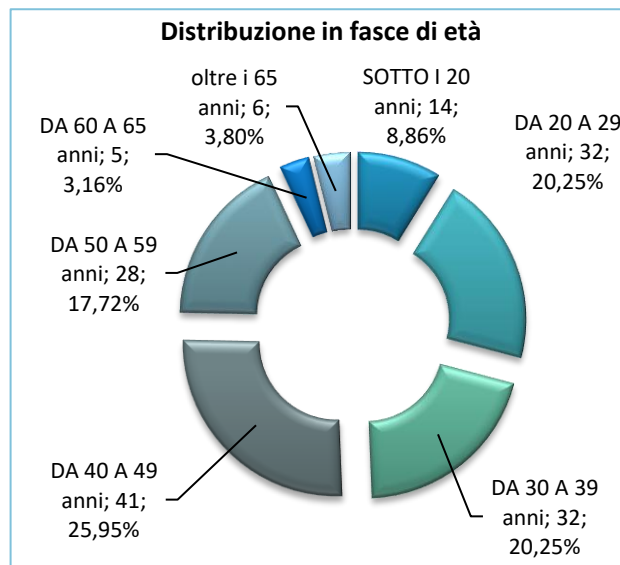


Il grafico n. 19 dettaglia la ripartizione della presenza dei due sessi in ciascun Servizio diurno. A livello generale il sesso maschile prevale con il 57,59% sul sesso femminile (42,41%).

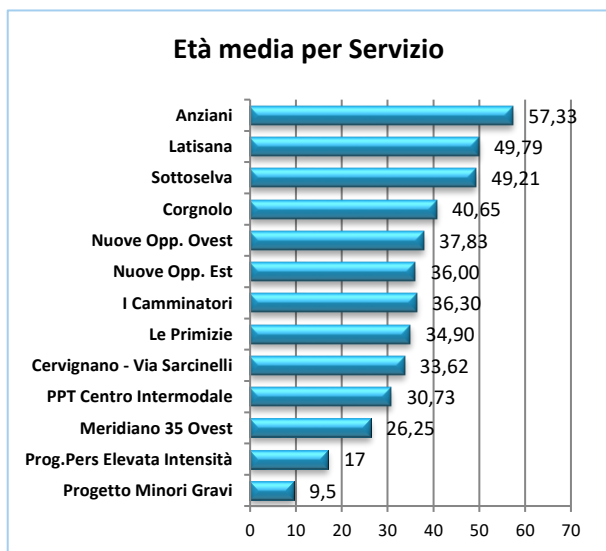
Il grafico n. 20 evidenzia la distribuzione degli utenti per fasce di età, con l'incidenza maggiore detenuta dalla fascia 40-49 anni.

**Grafico n. 20**

Si osserva la presenza di 11 persone che superano i 60 anni, delle quali 6 con più di 65 anni. 14 persone hanno meno di 20 anni.



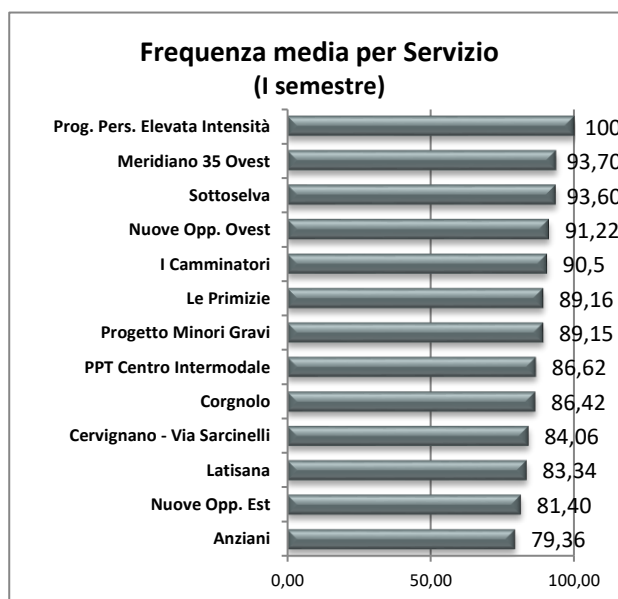
**Grafico n. 21**



Il grafico n. 21 rappresenta, per ciascun Servizio diurno, l'età media dei frequentanti evidenziando la presenza di persone giovani nei C.S.R.E. di più recente costituzione. Fa eccezione il CSRE di Cervignano Via Sarcinelli, dove è attivo il Modulo Giovani.

Il grafico n. 22 evidenzia, presso ciascun Servizio, la frequenza media dell'utenza registrata nel semestre dell'anno. La media complessiva della frequenza si assesta sul 88,35%.

**Grafico n. 22**



Dall'analisi comparativa dei dati emerge che l'età media complessiva degli utenti è di 39,05 anni, con una diminuzione, sul dato medio, pari a 0,47 anni rispetto all'anno 2018 che aveva un'età media pari a 39,52. Nelle tabelle sono compresi anche i dati del Progetto Minori Gravi e Progetto Personalizzato ad elevata intensità, i quali, essendo rivolti a giovanissimi, hanno contribuito ad abbassare l'età media.

Buona parte dei soggetti frequentanti i Centri risulta utenza di "lungo corso" e ciò fa supporre che lo stato di salute sia discreto, anche grazie agli interventi di natura sanitaria-riabilitativa di cui tali soggetti beneficiano sia presso i Servizi CAMPP, sia a domicilio, da parte di altri importanti soggetti, in primis l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria e i Comuni.

Si rileva inoltre che, essendo l'invecchiamento degli utenti, processo ineludibile, ne consegue un adeguamento degli interventi con un maggior carico sul versante assistenziale e riabilitativo, oltre che ad un aggiornamento delle proposte educative e formative al mutare dei bisogni degli utenti stessi.

Contestualmente all'avanzare dell'età dei soggetti accolti presso le strutture CAMPP, corrisponde l'invecchiamento dei familiari e quindi l'insorgere di sempre più frequenti domande di aiuto, da parte di questi ultimi, per l'accudimento del proprio congiunto con disabilità. Tali richieste riguardano non solo forme diversificate di intervento, ma anche i servizi, sia temporanei (così detti di "sollevio"), che definitivi, a carattere residenziale.

### 3.3.1.5.1 PROGETTI PERSONALIZZATI TERRITORIALI

Come illustrato in premessa, il 2019 ha visto la realizzazione, per il quinto anno consecutivo, dei Progetti Personalizzati Territoriali, in attuazione di quanto stabilito nel corso dei lavori dei Piani di Zona 2013-2015. Conclusa con il 2016 la fase sperimentale tali progetti sono considerati un vero e proprio servizio semi-residenziale: le persone inserite in tali progettualità sono state considerate nell'analisi dell'utenza riportata nel capitolo precedente.

Si tratta di una proposta che si rivolge a persone con disabilità che hanno terminato il percorso scolastico e necessitano di percorsi di continuità educativa favorevoli l'autonomia personale e l'inclusione sociale in alternativa od integrazione dei centri diurni dedicati.

Tale Servizio, frutto della stretta ed efficace collaborazione con i due Ambiti Distrettuali di Latisana e di Cervignano del Friuli, oltre che con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Bassa Friulana - Isoncina, vuole essere una precisa risposta alla richiesta di un Servizio flessibile e fortemente alternativo al Servizio Diurno ordinario gestito dal Consorzio. Dal Novembre 2018 funziona con 4 giorni di apertura: i due gruppi pertanto frequentano i progetti con n. 2 giorni di compresenza nella settimana.

Nel corso del 2019 questa tipologia di Servizio è stata offerta a 10 persone:

- 1 residente in un comune dell'Ambito Est;
- 9 residenti nei comuni dell'Ambito Ovest di cui:
  - 8 utenti consolidati;
  - 1 utente a titolo sperimentale;

L'obiettivo perseguito è quello di rispondere ai seguenti bisogni:

- il desiderio, espresso dai giovani interessati, di aderire a progetti territoriali di formazione alternativi al C.S.R.E.;
- la richiesta, formulata dalle famiglie, di trovare, per i propri figli, un percorso di inclusione sociale;
- la necessità, espressa dal territorio, di promuovere lo sviluppo di una rete sociale capace di integrare la persona con disabilità e di trasmettere un senso di accettazione e appartenenza;
- la necessità, manifestata dagli enti preposti alla gestione della disabilità, di formulare progetti territoriali con la finalità di potenziare le autonomie e le competenze relazionali della persona con disabilità.

Le persone coinvolte e residenti nei comuni dei due Ambiti Distrettuali presentano esigenze differenziate che hanno richiesto, quindi, diversificate modalità di intervento.

Sono state condotte costanti verifiche dell'andamento delle progettualità, condivise anche con gli operatori dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 e con gli operatori dei Servizi Sociali di riferimento. Si sono svolti inoltre degli incontri con i familiari dei partecipanti.

### **3.3.2 I SERVIZI RESIDENZIALI**

Il CAMPP gestisce:

- n. 3 Servizi di tipo residenziale organizzati con un'apertura sulle 16/18 ore dal lunedì al venerdì e sulle 24 ore il sabato e la domenica:
  - il **Centro Residenziale "I Girasoli" di Sottoselva** dove viene garantito un rapporto operatori/utenti non superiore a 1 : 1,4 - vi accedono persone che presentano un bisogno sanitario medio/alto, un bisogno assistenziale alto, un bisogno socio-educativo medio/basso;
  - la **Comunità Alloggio "Casa di Pietro" di Santa Maria La Longa** dove viene garantito un rapporto operatori/utenti compreso nel range 1 : 2,1 – 1 : 3) - vi accedono persone che presentano un bisogno sanitario basso, un bisogno assistenziale medio/basso ed un bisogno socio educativo medio/alto.
  - il **Gruppo Appartamento "Una casa per noi" di San Giorgio di Nogaro** dove è prevista una presenza programmata di educatori e addetti all'assistenza di base oltre alla presenza di un operatore durante la notte – vi accedono persone che presentano un bisogno sanitario basso, un bisogno assistenziale basso e un bisogno socio-educativo alto.

A seguito della modifica del Regolamento Speciale del Consorzio (art. 1, comma 3), approvata nell'autunno del 2013 dall'Assemblea Consortile, l'Ente può inoltre gestire **l'accoglimento residenziale a favore di persone disabili residenti nel territorio di competenza tramite convenzionamento con Strutture residenziali non gestite direttamente**, come previsto dal comma 8 dell'art. 6 della L.R. 41/96.

Di seguito vengono illustrate le peculiarità dei Servizi residenziali gestiti direttamente e indirettamente dall'Ente.

#### **3.3.2.1 IL CENTRO RESIDENZIALE**

Il Centro Residenziale di Sottoselva funziona per l'intera settimana e per tutto l'anno. Il personale socio-assistenziale del Centro residenziale assicura prioritariamente il soddisfacimento dei bisogni primari ed esistenziali degli ospiti.

L'organizzazione della vita comunitaria garantisce un ritmo sereno, commisurato alle condizioni ed alle esigenze degli ospiti, prevedendo momenti d'animazione tali da soddisfare il bisogno di relazione e stimolare le capacità di rapporto sociale, nonché attività educative che indirizzino all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del patrimonio culturale acquisito. Il Servizio, aperto all'esterno, favorisce e stimola fattivi rapporti con la famiglia o con la rete parentale più estesa, al fine di facilitare, laddove possibile, il rientro, anche temporaneo, dell'ospite nel nucleo d'origine o di sollecitare la responsabilizzazione e la disponibilità dei congiunti rispetto al parente disabile stesso.

Attualmente è attivato un progetto di collaborazione con alcuni Centri diurni che, durante la giornata, accolgono gli ospiti della struttura residenziale permettendo loro di vivere una realtà diversa dalla quotidianità, integrandosi in altro contesto relazionale e sperimentando attività diverse.

L'elasticità dell'organizzazione permette inoltre l'accesso diurno durante la pausa estiva ed invernale per gli utenti già frequentanti gli altri Centri e per progetti individualizzati o di sollievo.

Presso la struttura, grazie alla collaborazione fornita dall'A.A.S. n. 2 Bassa Friulana-Isontina, attraverso i suoi operatori, è garantita l'assistenza sanitaria di base.

L'organico del servizio è composto da:

- Direttore Responsabile – titolare di Posizione Organizzativa - che sovrintende all'organizzazione interna, alla gestione, ai rapporti di collaborazione con i servizi sociali territoriali, alla verifica dei programmi d'attività.
- Educatori e O.S.S. con funzioni, rispettivamente, di predisposizione del progetto educativo e verifica dell'attuazione e validità dello stesso, in collegamento con i servizi sociali territoriali e il sistema familiare e di assistenza diretta alla persona.
- Infermiere Professionale.

La gestione operativa dell'assistenza infermieristica è disciplinata dal testo convenzionale sottoscritto con l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina, e ora in fase di rinnovo, riguardante "l'erogazione di prestazioni sanitarie a favore di utenti disabili dei centri socio-riabilitativi educativi" e corredato dalle Linee guida per l'assunzione dei farmaci da parte degli utenti delle strutture per l'handicap gestite dal C.A.M.P.P., contenenti le specifiche modalità di erogazione del servizio che di seguito vengono sinteticamente evidenziate:

- valutazione dei bisogni sanitari e pianificazione dell'assistenza infermieristica;
- aiuto all'assunzione delle terapie prescritte dal medico curante;
- gestione delle emergenze;
- fasce orarie di presenza dell'infermiere, che, opportunamente distribuite nell'arco della giornata, assicurano la migliore copertura del servizio.

Gli oneri derivanti da tale servizio, essendo di natura sanitaria, sono a carico dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina che provvede a rimborsare l'Ente.

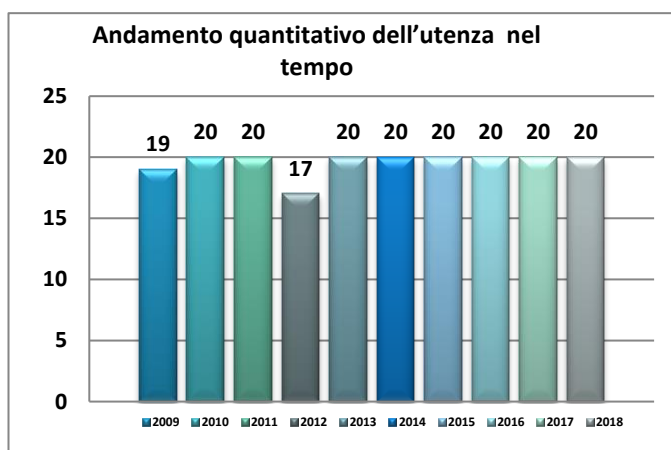
Il testo convenzionale prevede inoltre la possibilità di concordare, a favore delle persone accolte nei Servizi Residenziali gestiti dal CAMPP e dei fruitori di Servizi semi-residenziali o di Progettualità sperimentali affetti da patologie gravi, percorsi preferenziali per la prenotazione delle prestazioni e per l'accesso agli ambulatori per visite programmate e ritiro referti. Si rileva che di fatto tale possibilità è strettamente legata alla buona volontà delle persone che, di volta in volta, si interfacciano con i Servizi del CAMPP, non essendo sostenuta da un formale protocollo procedurale promosso dall'AAS n. 2.

Presso il Centro residenziale sono inoltre assicurate, da parte di personale esterno, prestazioni di carattere sanitario nonché quelle relative alla riabilitazione ed al sostegno psicologico.

Il Centro Residenziale di Sottoselva, che ha una capacità complessiva di 20 posti, ospita, al 31 ottobre 2019, n. 20 utenti disabili, con rilevante bisogno assistenziale, a tempo pieno.

Sebbene il numero degli utenti sia rimasto invariato fra il 2018 e il 2019, il 05 marzo 2019 si è verificato n. 1 nuovo accoglimento a seguito del crearsi, poche settimane prima, di un posto libero.

**Grafico n. 23**



Con riferimento alla situazione di staticità della capacità ricettiva dei Servizi Residenziali il CAMPP ha ritenuto di promuovere alcuni incontri con Azienda Sanitaria e Ambiti di riferimento, aventi ad oggetto, oltre ad una lettura dello stato dell'arte di tali Servizi, anche la raccolta di eventuali criticità, registrate sotto diversi punti di vista, da parte di coloro che sono coinvolti nella gestione del progetto di vita della persona disabile.

Particolare attenzione è stata dedicata all'età avanzata di alcuni utenti presenti nei Servizi dell'Ente, sia diurni che residenziali.

Le azioni che si vorrebbero attuare per risolvere le criticità emerse si riassumono di seguito:

- avvio di un accompagnamento della persona con età pari o maggiore di 65 anni, già utente di servizi del CAMPP, verso Servizi rivolti a persone anziane, ritenendo maggiormente adeguate le risposte ai bisogni che queste persone manifestano, ancorché disabili;
- monitoraggio annuale, tramite UVM, delle persone con età pari o superiore ai 60 anni e già accolte presso i Servizi, in modo da valutare la situazione in essere ed eventualmente predisporre un percorso di accompagnamento all'uscita dal Servizio in condivisione con i familiari;
- orientamento di nuove richieste di ingresso in Servizi residenziali o diurni a favore di ultra60enni verso Servizi rivolti a persone anziane, al fine di evitare, nell'interesse della persona disabile, cambiamenti importanti nell'arco di pochi anni che potrebbero pregiudicare l'adattamento e la serenità.

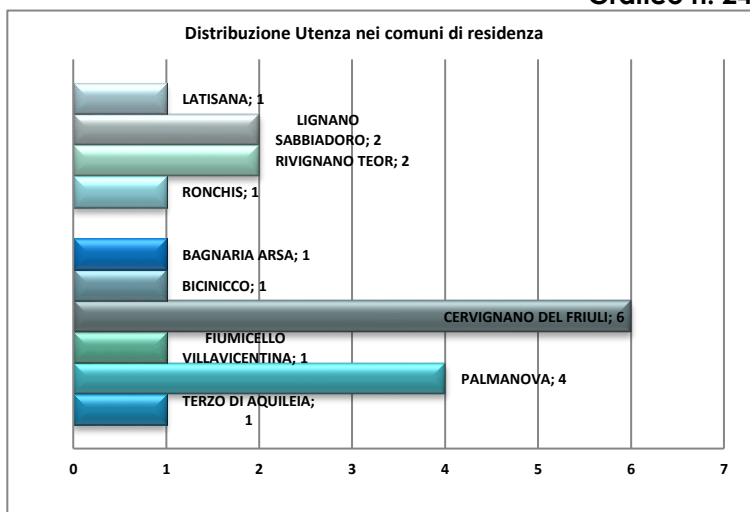
Nella seconda parte dell'anno corrente il Tavolo ristretto disabilità è stato nuovamente convocato sulla tematica e si è convenuto che le azioni da intraprendere, per dare maggiore forza decisionale ai Servizi coinvolti, saranno oggetto di modifica del "Regolamento di ammissione e dimissione di utenti dai Servizi del CAMPP", la cui approvazione avverrà entro la fine dell'anno corrente.

Con riferimento alla provenienza degli ospiti del Centro Residenziale la lettura del grafico n. 24 ne riporta il dato suddiviso, inoltre, fra gli Ambiti di appartenenza: si osserva che 7 persone provengono dall'Ambito Ovest e 13 persone provengono dall'Ambito Est.

L'età media degli ospiti del Centro Residenziale di Sottoselva è pari a 47,70 anni con un minimo di 25 ed un massimo di 69 anni .

La presenza femminile è maggiore di n. 2 unità rispetto a quella maschile.

**Grafico n. 24**



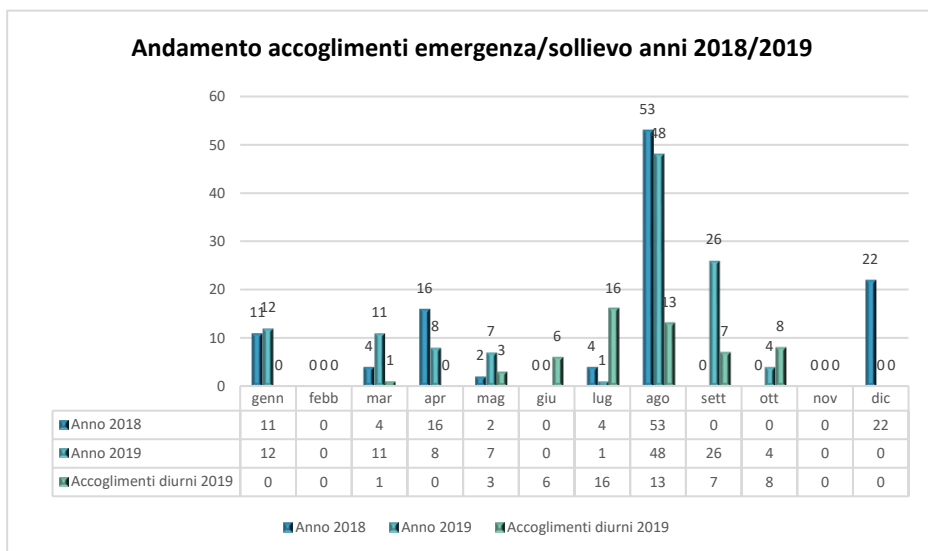
Alle frequenze costanti del Centro Residenziale si aggiunge la disponibilità di ulteriori 4 posti destinati ad accogliere persone disabili in situazioni di bisogno a carattere d'emergenza e/o di sollievo.

L'andamento degli accoglimenti in emergenza/sollievo durante il biennio 2018–2019 è rappresentato nel grafico n. 25, riportato a pagina seguente, che evidenzia, nell'anno corrente, un andamento altalenante, ma meno consistente dell'anno precedente con l'eccezione del mese di agosto, durante il quale si verificano sempre numerose richieste.

Nell'anno 2019, fino al 31 ottobre, le giornate erogate a titolo di emergenza/sollievo sono state 117, mentre nel corso di tutto il 2018 il numero di giornate erogate a titolo di emergenza/sollievo ha registrato un totale di 112.

Il dato relativo all'anno 2019 è da considerarsi non definitivo dato che nei mesi di novembre e dicembre è presumibile che si verificheranno ulteriori accoglimenti.

Grafico n. 25



La terza serie di dati evidenzia gli accoglimenti erogati a titolo di sollievo in forma diurna che nel 2019 hanno registrato una consistente richiesta: al 31 ottobre risultano pari a 54, mentre nel 2018 sono stati pari a zero.

### 3.3.2.2 COMUNITA' ALLOGGIO "CASA DI PIETRO" IN SANTA MARIA LA LONGA

L'avvio della Comunità Alloggio presso l'immobile "Casa di Pietro" a Santa Maria La Longa, risalente al settembre del 2012, ha permesso al Consorzio di ampliare e qualificare l'offerta di servizi residenziali rispondendo ad un emergente bisogno di soluzioni residenziali per la fascia di persone svantaggiate residenti nel territorio di competenza, anche in considerazione del fatto che i posti disponibili presso il Centro Residenziale di Sottoselva di Palmanova, ad otto anni dalla sua istituzione, risultavano ormai esauriti.

Le caratteristiche dell'immobile permettono di accogliere, in forma residenziale, fino ad una dozzina di ospiti con residua autosufficienza, comprendendo la riserva di n. 2 posti per accoglimenti temporanei in caso di situazioni di emergenza/sollievo.

Il Servizio è attivo sulle 16/18 ore dal lunedì al venerdì e sulle 24 ore nei giorni di sabato, domenica ed altri giorni festivi o giorni di chiusura dei Centri Socio Riabilitativi Educativi quotidianamente frequentati dagli ospiti della Casa.

Gli interventi sanitari e riabilitativi, come già succede per il Centro Residenziale di Sottoselva, sono garantiti, secondo le necessità, da specialistici dell'A.A.S. n. 2 Bassa Friulana-Isonzia.

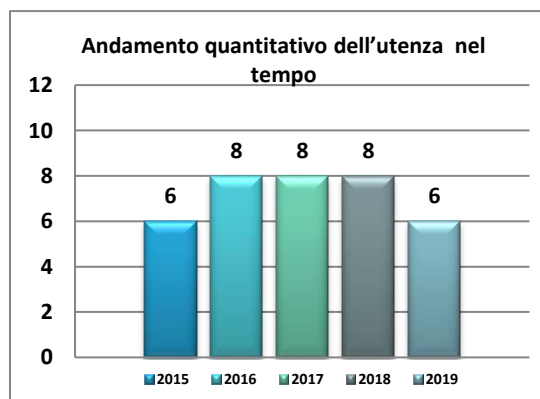
Al buon andamento dell'attività provvede un Direttore Responsabile a cui compete anche la cura dei rapporti con le famiglie degli utenti e con i rappresentanti delle Istituzioni locali.

Come si evince dal grafico n. 26 il Servizio, al 31 ottobre 2019, accoglie n. 6 persone.

Nel corso del primo semestre sono state realizzate n. 2 dimissioni.

Nei mesi successivi ci si è adoperati per favorire l'ingresso delle 4 persone costituenti la lista di attesa le quali, però, hanno compiuto altre scelte.

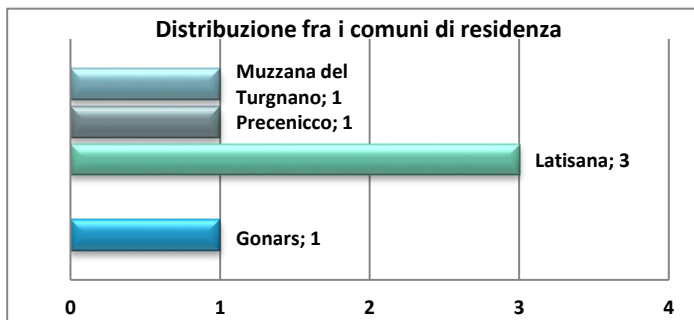
Grafico n. 26



Nella fascia diurna della giornata tutte le persone accolte continuano a frequentare i C.S.R.E. presso i quali erano già inserite (Sottoselva, Le Primizie e Nuove Opportunità Cervignano del Friuli).

L'età media degli ospiti è pari a 49,17 anni, con un minimo di 34 ed un massimo di 67 anni. La presenza femminile, con 5 persone, prevale su quella maschile che ne conta 1.

**Grafico n. 27**



Nel grafico n. 27 si può osservare la provenienza territoriale degli ospiti.

### 3.3.2.3 GRUPPO APPARTAMENTO “UNA CASA PER NOI” A SAN GIORGIO DI NOGARO

Dall' 8 luglio 2019 è attivo un nuovo Servizio residenziale nella forma del Gruppo Appartamento.

Grazie al finanziamento di cui alla L. 112/2016 cosiddetto “Fondo Dopo di Noi” il Consorzio ha potuto raggiungere un obiettivo presente da molto tempo nella propria programmazione.

Con tale finanziamento sono stati realizzati, nei primi mesi dell'anno corrente, alcuni rilevanti interventi di ristrutturazione dell'immobile di proprietà sito a San Giorgio di Nogaro, finalizzati all'attivazione di tale servizio residenziale.

Alla data odierna, presso il Gruppo Appartamento sono accolte n. 2 persone prima ospiti in forma residenziale rispettivamente presso il Centro Residenziale di Sottoselva e presso la Comunità Casa Betania di Trivignano Udinese e scelte perseguendo l'obiettivo della loro deistituzionalizzazione sulla base delle linee di intervento adottate dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. 17 luglio 2017 n. 1331 che ha approvato le modalità di utilizzo del Fondo nel territorio regionale.

Le caratteristiche dell'immobile permettono di accogliere, in forma residenziale, fino a 4 ospiti i quali, ai sensi della DGR 1507/1997, devono essere responsabilizzati a partecipare con il loro contributo personale all'organizzazione ed alla gestione della vita comunitaria, anche grazie alla garanzia di attività di supporto alla vita quotidiana e di potenziamento delle autonomie acquisite e/o residue da parte dell'Ente Gestore. Le persone ospitate devono possedere discreta autonomia e autosufficienza, possono essere inserite al lavoro o frequentare altri servizi diurni.

Il Servizio è attivo sulle 16/18 ore dal lunedì al venerdì e sulle 24 ore nei giorni di sabato, domenica ed altri giorni festivi o giorni di chiusura dei Centri Socio Riabilitativi Educativi quotidianamente frequentati dagli ospiti della Casa.

Gli interventi sanitari e riabilitativi, come già succede per il Centro Residenziale di Sottoselva e la Comunità Alloggio di Santa Maria La Longa, sono garantiti, secondo le necessità, da specialistici dell'A.A.S. n. 2 Bassa Friulana-Isoncina.

Al buon andamento dell'attività provvede un Direttore Responsabile a cui compete anche la cura dei rapporti con le famiglie degli utenti.

Come si evince dal grafico n. 28 il Servizio, al 31 ottobre 2019, accoglie n. 2 persone.

Nella fascia diurna della giornata le 2 persone accolte continuano a frequentare i C.S.R.E.: una ha mantenuto la frequenza nello stesso Servizio già frequentato in precedenza, mentre l'altra frequenta 3 Servizi diversi nell'arco della settimana per fruire di molteplici attività.

L'età media degli ospiti è pari a 29 anni, con un minimo di 24 ed un massimo di 34 anni. Le due persone sono di sesso maschile.

**Grafico n. 28**

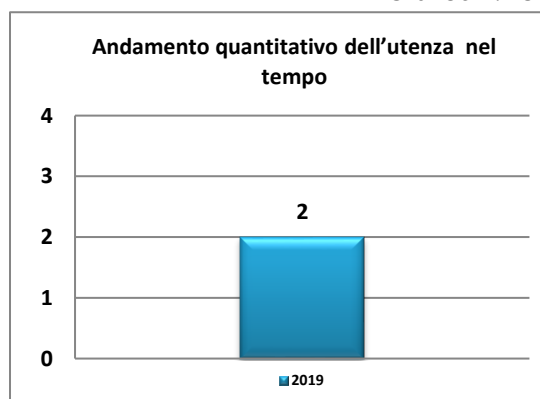
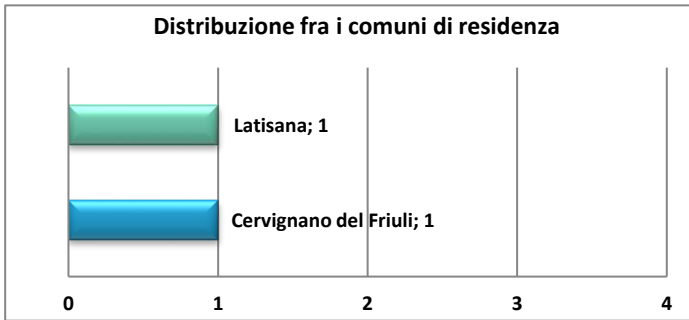




Grafico n. 29



Nel grafico n. 29 si può osservare la provenienza territoriale degli ospiti.

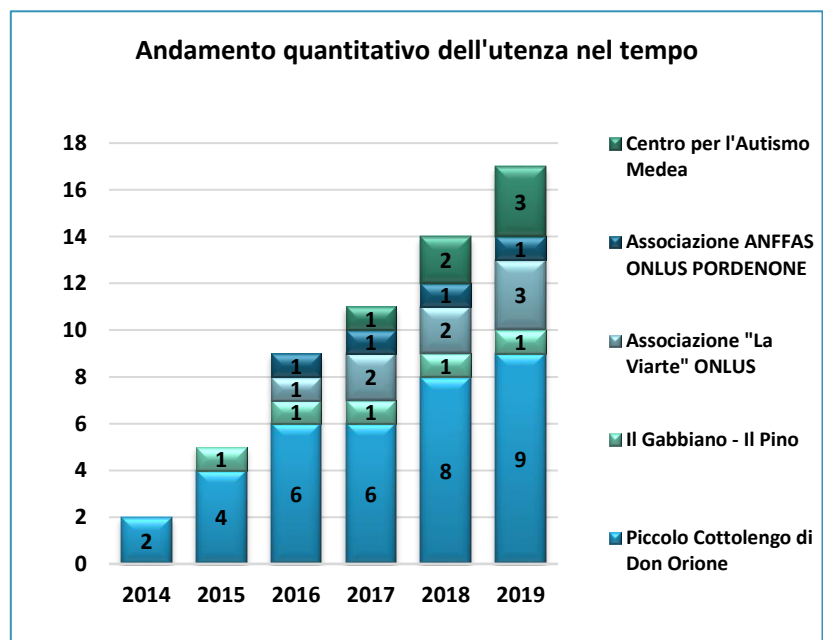
### 3.3.3 LA GESTIONE DI ACCOGLIMENTI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI EXTRA-CAMPP

La modifica dell'art. 1, co. 3, del Regolamento Speciale del CAMPP, approvata nel dicembre del 2013, permette di provvedere ad accoglimenti residenziali in Strutture non gestite direttamente dal Consorzio come consentito dal comma 8 dell'art. 6 della L.R. 41/96.

Il ricorso a tale forma di accoglimento può intervenire sia a causa dell'indisponibilità di posti presso i Servizi residenziali gestiti direttamente, sia per motivi di incompatibilità del caso specifico con il Servizio residenziale richiesto o, ancora, per una situazione sanitaria che non può essere gestita presso il Centro Residenziale di Sottoselva.

Grafico n. 30

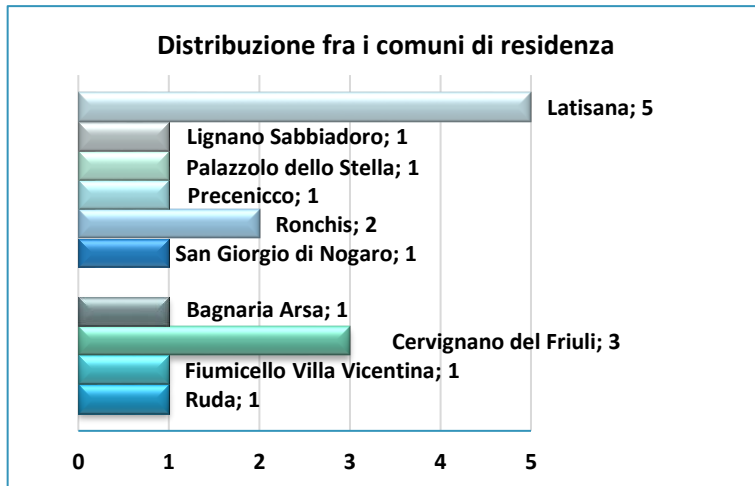
Alla data del 31 ottobre 2019, come si legge dal grafico n. 30, il numero di persone accolte presso Servizi Residenziali non gestiti direttamente dal Consorzio è pari a 17. L'incremento, rispetto all'anno precedente, risulta pari a n. 3 unità, ma va considerato che nel corso del secondo semestre si è dato seguito ad una dimissione per decesso .



Di seguito si descrivono i nuovi accoglimenti intervenuti nel 2019:

- n. 1 persona è stata accolta presso il Servizio sperimentale di riferimento regionale Centro per l'Autismo "S. Giovanni de Matha" con sede a Medea (GO);
- n. 2 persone sono state inserite presso l'Istituto Piccolo Cottolengo di Don Orione;
- n. 1 persona è stata inserita presso l'Associazione "La Viarte ONLUS".

Grafico n. 31



Dal grafico n. 31 si rileva la provenienza delle persone accolte; n. 11 di esse provengono da Comuni dell'Ambito di Latisana, mentre n. 6 provengono da Comuni appartenenti all'Ambito di Cervignano del Friuli.

Dall'annualità 2019 il CAMPP è autorizzato anche nella gestione indiretta di accoglimenti di tipo semi-residenziale presso strutture esterne, a seguito di modifica del Regolamento Speciale del Consorzio approvata dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 06 del 13/12/2018.

Al 31/10/2019 risultano attivi n. 2 accoglimenti semi-residenziali in strutture non gestite direttamente dal Consorzio, ma avviati attraverso convenzionamento o con passaggi formali tramite l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana Isontina.

### **3.3.4 ATTIVITA' INNOVATIVE**

#### **3.3.4.1 PROGETTO SPERIMENTALE "MINORI GRAVI"**

Il 2019 è il quarto anno di realizzazione del Progetto sperimentale "Minori Gravi" che prevede l'accoglimento semi-residenziale di persone minori di 14 anni, soggette all'obbligo scolastico ed aventi bisogni di tipo assistenziale e sanitario di grado elevato.

Dal 1 gennaio 2019 le persone accolte sono 3 a seguito dell'ingresso di un nuovo utente presentante le caratteristiche corrispondenti alla tipologia di accoglimento per tale Servizio sperimentale.

L'accoglimento dei tre minori si configura come sollievo e supporto a favore delle famiglie al di fuori del proprio domicilio e non come un servizio in sostituzione alla frequenza della scuola dell'obbligo, che, dato l'elevato grado di disabilità, si rivela di difficile realizzazione e con una prevalenza di criticità rispetto ai benefici sperati a favore dei minori.

La scelta della sede del progetto presso il Servizio Residenziale di Sottoselva, influenzata dalla presenza diurna del Servizio di Assistenza infermieristica, gestito in convenzione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina, si conferma adeguata ai bisogni presentati dagli interessati.

La progettualità, molto attesa dalle famiglie dei fruitori, viene realizzata dal gennaio del 2019 oltre che nella stanza ampia e luminosa inizialmente allestita, che risulta di facile accessibilità con un'entrata indipendente sul cortile interno, presso il piano terra dello stabile che accoglie il CSRE di Sottoselva, anche in un locale adiacente, reso accessibile dopo alcuni lavori compiuti nel secondo semestre del 2018 che hanno consentito l'apertura di una nuova porta di collegamento e di usufruire, quindi, di maggiori spazi dedicati.

Il locale, reso gradevole da pitture murali con raffigurazioni colorate adatte all'accoglimento di bambini, è attrezzato per rendere quanto più confortevole e positiva l'esperienza di permanenza delle persone minori: secondo i bisogni specifici dei tre ospiti. Sono presenti materiali variegati fra i quali:

- una "piscina in tessuto plasticato lavabile" per permettere un movimento libero, senza costrizioni e pericoli;
- un letto ed un tavolino per i presidi sanitari;
- un piano di igiene su cui poter fare il cambio giornaliero degli interessati.

Anche il "micro clima" dell'ambiente è oggetto di particolare cura prevedendo la possibilità di umidificare l'aria con aromi balsamici e di mantenere una temperatura adatta e costante. Anche la luminosità della stanza viene adeguata ai bisogni con l'utilizzo di tende.

C'è inoltre la possibilità di usufruire della palestra adiacente per le attività di psicomotricità.

Le tre persone accolte frequentano a titolo pieno per 5 giornate a settimana e beneficiano del Servizio di trasporto organizzato dall'Ente.

Dal 1° luglio 2019, per dare risposta al bisogno di Servizi assistenziali e sanitari da parte di una persona minore accolta presso una Scuola materna, è stata data accoglienza temporanea, a titolo di sollievo, ad una quarta persona minore e giovanissima, presentante caratteristiche analoghe a quelle degli ospiti già presenti nel Servizio sperimentale. Data la situazione molto complessa della persona interessata l'accoglimento temporaneo, programmato fino al 11 settembre 2019, è stato realizzato fin da subito per 5 giorni a settimana, compreso l'intero mese di agosto, senza l'erogazione del servizio di trasporto, che si sarebbe rivelato troppo oneroso e che è stato delegato alla gestione da parte della famiglia. Il buon esito di tale accoglimento temporaneo ha indotto la famiglia a presentare domanda di prosecuzione della frequenza oltre la data dell'11 settembre 2019. La frequenza sta proseguendo quindi con le stesse modalità avviate dal 1° luglio.

La progettualità rientra nella sperimentazione di progetti personalizzati con scheda di valutazione "Vilma- Faber", uno strumento elaborato dal Centro Collaboratore OMS Regione FVG per la definizione del profilo di funzionamento, elaborato dagli operatori dedicati all'età evolutiva e alla disabilità dell'A.A.S. 2 Bassa Friulana-Isoncina - distretto Est - e condiviso con gli operatori del C.A.M.P.P., e del conseguente piano di intervento che ha permesso di definire i contenuti dei progetti specifici.

L'equipe impegnata nella realizzazione del Progetto – operatori del CAMPP, tecnici dell'età evolutiva e disabilità, operatori del servizio di riabilitazione dell'ASS n. 2 e operatori dell'Ambito sociale Est - Equipe minori si è riunita assiduamente, prima per condividere gli obiettivi e successivamente per programmare le attività a favore dei minori accolti.

Gli obiettivi della progettualità sono i seguenti:

- supporto alla famiglia;
- promozione del benessere psico-fisico del minore;
- supporto all'assolvimento dell'obbligo scolastico per il minore per il quale i genitori hanno scelto l'educazione parentale;
- contrasto all'istituzionalizzazione;

Le azioni messe in campo nel corso del 2019 sono state:

- garantire continuità assistenziale e riabilitativa a bambini con gravissime patologie che causano disabilità severa e che presentano bisogni complessi di tipo sanitario, in un contesto comunitario accogliente e in uno spazio adeguato e a loro dedicato;
- prendersi carico dei bisogni dei piccoli non solo sul versante sanitario/riabilitativo, ma anche assistenziale/educativo;
- garantire un contesto accogliente con persone con le quali i bambini abbiano relazioni affettive significative;
- accompagnare la famiglia nel sostenere il carico emotivo che comporta una così gravosa situazione in tutte le fasi del percorso di vita del proprio figlio.

Il progetto, con gli obiettivi e le azioni descritti, prevede l'intervento di una equipe motivata e con competenze tecniche adeguate per poter offrire alle famiglie una risposta il più possibile corrispondente alle aspettative.

Le risorse operative coinvolte sono le seguenti:

- Responsabile del Servizio diurno C.A.M.P.P.;

- Operatori socio-sanitari (OSS): n. 3;
- Infermiera Professionale (per supervisione quotidiana e al bisogno);
- Fisioterapista (con frequenza di due volte alla settimana);
- Psicologo (presente durante le riunioni con le famiglie e/o su chiamata per eventuali consulenze);
- Pediatra di riferimento (su chiamata);
- Assistente Sociale di riferimento dedicato ai minori (presente durante le riunioni con le famiglie);
- eventuali consulenti (su chiamata);

Anche nel corso del 2019 sono state assidue le riunioni di verifica del Progetto condotte con i tecnici dell'AAS n.2 (psicologa e fisioterapista) per mantenere costante lo scambio di informazioni, sia sulla condizione quotidiana degli interessati sia sulla situazione familiare, in modo da condividere il percorso educativo ed il supporto alla famiglia.

Sono state inoltre condotte distinte riunioni di verifica con le famiglie le quali dichiarano un riscontro pienamente positivo, a conferma della corretta attenzione impiegata dagli operatori rispetto al benessere dei minori e alle proposte educative assistenziali messe in atto quotidianamente.

Con riferimento agli aspetti economici riguardanti tale progettualità l'anno 2019 ha visto concretizzarsi due importanti novità:

- la L.R. 13/2019 di Assestamento al Bilancio regionale 2019-2021, con l'introduzione dell'art. 20 ter alla L.R. 41/1996, ha previsto un finanziamento dedicato a progettualità sperimentali e il Progetto Sperimentale Minori Gravi rientra nella tipologia di progetti personalizzati nell'ambito di percorsi sperimentali previsti dalla norma. Tale previsione consente agli Enti Gestori di Servizi per la disabilità, già dal 2019, di accedere ad un finanziamento dedicato.
- la tipologia di interventi riservati alle quattro persone accolte rientra pienamente nel quadro previsto dalle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), in base al quale l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa-Friulana Isontina coprirà il 70% della spesa derivante dalla progettualità, con esclusione dei costi di trasporto e vitto.

Per il CAMPP e per i Comuni interessati si tratta di due novità molto importanti che consentono di proseguire nell'erogazione di un progetto molto apprezzato dai Servizi e dalle famiglie interessate, che dopo quattro anni di sperimentazione trova un equilibrio, che rappresenta anche una conferma della qualità elevata del Servizio reso.

### 3.3.4.2 PROGETTO "PONTE"

Gli Operatori del CSRE Le Primizie, in collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa, hanno condotto diversi approfondimenti per arrivare all'avvio del nuovo "Progetto PONTE", quale strumento da utilizzare per fornire adeguate risposte ad alcuni bisogni specificatamente rilevati presso il proprio Servizio.

Il Progetto si prefigge di rispondere a:

- esigenza di sperimentazione in specifici ambiti per dare una continuità al vissuto nel mondo della scuola appena conclusa e per valorizzare le esperienze acquisite;
- desiderio di condividere le sperimentazioni formative in un contesto come quello del C.S.R.E., dove è possibile una positiva maturazione personale, in un'ottica di benessere e di qualità della vita;
- esigenza di sperimentazione in contesti formativi diversi dall'ordinario Servizio Diurno, dove possono essere ulteriormente sviluppate le competenze già presenti o acquisite dagli interessati.

Il "Progetto PONTE" si struttura come Modulo interno dello stesso C.S.R.E. Le Primizie e si propone di costruire percorsi di sviluppo e valorizzazione di competenze verso l'autonomia e di promozione dell'inclusione sociale, da compiere, proiettandosi verso il Servizio Inserimento Lavorativo, in attesa di un eventuale futuro accesso al mondo del lavoro.

Nel corso del 2019 il Progetto ha consentito a n. 2 ragazzi, ospiti del Centro, una frequenza mista del C.S.R.E. e di alcune realtà formative del territorio, quali aziende agricole e aziende vitivinicole, promuovendo lo svolgimento di tali attività esterne in alcune giornate della settimana in forma il più possibile autonoma.

Ulteriori risorse sono rappresentate da fattorie sociali, biblioteche, Informagiovani, che però non sono state utilizzate ritenendo più opportuno, nel primo anno di realizzazione del progetto, limitare le esperienze ad ambienti omogenei.

### **3.3.5 IL SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA**

#### **3.3.5.1 PREMESSA**

Il Servizio Integrazione Lavorativa del CAMPP è un Servizio specialistico, opera nell'ambito del territorio della Provincia di Udine collocandosi nella Rete dei Servizi e promuovendo l'inclusione lavorativa di persone con disabilità, come previsto dalle Leggi Regionali 41/1996 e 18/2005. Si occupa della costruzione di percorsi individuali e personalizzati con cui accompagnare la persona con disabilità verso l'inserimento in un contesto idoneo, in ambito lavorativo, dalla formazione iniziale fino alla sua integrazione.

Il SIL opera con un duplice intervento, verso la persona con disabilità, per comprenderne capacità e potenzialità e verso il mondo delle aziende, per identificare ed implementare possibilità di inserimenti lavorativi, attraverso un'attenta analisi delle singole realtà produttive.

La logica che sottende e guida ogni iniziativa di inserimento lavorativo è quella del riconoscimento e della valorizzazione della persona nell'ambiente di lavoro, attraverso un progetto che è personalizzato e condiviso. Al centro di ogni azione del SIL c'è l'attenzione alla persona disabile, alle sue aspettative e ai suoi bisogni, alle sue potenzialità e competenze. In ogni fase della progettazione, che inizia con un'attenta conoscenza della persona stessa, gli operatori coinvolgono la persona nella scelta ed elaborazione di progetti sostenibili, e nella successiva realizzazione di azioni congrue.

Il SIL valuta, con azioni mirate, la congruenza del profilo professionale della persona e la necessità di cui si fa portatrice per attivare il percorso più adeguato. L'obiettivo è sostenere la persona nel raggiungimento del risultato maggiore possibile per lei rispetto all'inclusione sociale e lavorativa, attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalla normativa e dal sistema regionale.

Rispetto alle aziende il SIL funge da consulente nella costruzione di progetti sostenibili di inserimento lavorativo: offre infatti all'azienda un accompagnamento verso una visione nuova di inserimento che, attraverso l'analisi delle caratteristiche specifiche di tipo organizzativo, produttivo e professionale, porta ad un'analisi innovativa dei format aziendali tradizionali. L'obiettivo è identificare spazi lavorativi nuovi basandosi su una maggior flessibilità e adattabilità del contesto alle esigenze del lavoratore, pur nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed adeguatezza che sottostanno alla vita dell'azienda stessa.

#### **3.3.5.2 I DESTINATARI DEL SIL**

L'attività del SIL è principalmente rivolta alle persone disabili come definite dall'art. 3 della L. 104/92, in età lavorativa e in condizione di "disabilità complessa", riferibile prevalentemente a menomazioni fisiche, sensoriali e intellettive, tali da rendere necessario l'utilizzo di strumenti di mediazione e di supporto.

I destinatari devono essere comunque in possesso dei seguenti requisiti:

1. *riconoscimento dell'invalidità civile con percentuale superiore al 45%; lo stato di disabilità certificato attraverso l'invalidità civile deve comunque corrispondere ad una condizione di particolare difficoltà rispetto al mondo del lavoro, tale da presupporre l'attivazione di strumenti propedeutici all'integrazione lavorativa;*
2. *possesso della relazione conclusiva rilasciata dalla competente "Commissione di Accertamento della Disabilità" (art. 4 L. 104/92 come integrato dall'art.1 c.4 L.68/99). Si specifica che possono beneficiare degli interventi solo le persone disabili per le quali la citata Commissione ha espresso una delle seguenti tipologie d'intervento:*

- collocamento mirato con servizio di mediazione;
- collocamento mirato con servizi e strumenti di mediazione;
- necessita di un percorso formativo propedeutico al collocamento mirato.

Si esclude l'attivazione di progetti a favore delle persone disabili per le quali è stato espresso uno dei seguenti giudizi:

- può essere avviato con il solo collocamento mirato;
- non collocabile.

3. iscrizione nell'elenco provinciale dei disabili presso il Collocamento Mirato di riferimento (di cui all'art. 8, c.2 L. 68/1999). Nel caso in cui vengano ravvisate delle incongruenze fra le competenze relazionali e lavorative della persona e la valutazione psicodiagnostica e sociale dell'agenzia d'invio, il SIL provvederà a raccordarsi con i servizi competenti per le azioni del caso. Il SIL può, comunque, effettuare ulteriori valutazioni in merito alle singole situazioni al fine di verificare l'opportunità dell'attivazione dei progetti richiesti.

È cura del Servizio valutare singolarmente i requisiti soggettivi dei singoli beneficiari in armonia con le "Linee Guida Requisiti di accesso al Servizio Integrazione Lavorativa" adottate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 10 novembre 2014 e allegate al vigente Nuovo Regolamento interno di ammissione e dimissione di utenti dai servizi.

Le aziende sono l'altro grande interlocutore e destinatario dell'azione del SIL nella realizzazione di inserimenti lavorativi, siano essi attivati con strumenti di formazione o con contratti di lavoro. Le azioni che gli operatori intraprendono verso le aziende, di concerto con il Collocamento Mirato, prevedono il contatto con le realtà produttive del territorio e l'analisi delle loro caratteristiche, la raccolta delle loro offerte e la proposta di profili professionali sostenibili per le persone con disabilità, la consulenza offerta in merito agli strumenti utilizzabili e soprattutto la sensibilizzazione verso l'inclusione.

Negli anni molte sono state le collaborazioni fattive e di successo, anche con il concretizzarsi di inserimenti a pieno titolo e duraturi nel tempo; molte sono a tutt'oggi le aziende che proseguono tale collaborazione rendendosi disponibili a momenti di prima formazione, con la sensibilità e l'attenzione verso la persona che si affaccia, spesso per la prima volta, nel mondo del lavoro.

### 3.3.5.3 METODOLOGIA DELL'INSERIMENTO

Il SIL opera in stretta collaborazione con i servizi sociali, sanitari, formativi e educativi al fine di contribuire, per quanto di sua competenza, alla definizione del progetto di vita della persona disabile, nella prospettiva di una presa in carico congiunta e condivisa fra tutti i servizi coinvolti e in relazione alle istanze esplicitate dalla persona in condizione di debolezza e svantaggio.

Elaborare un progetto di inserimento lavorativo e promuoverne la realizzazione significa non solo attuare una serie di interventi mirati a modificare situazioni concrete, ma anche, e soprattutto, supportare la persona in un percorso complessivo di crescita, accompagnandola verso un'assunzione di ruolo e di responsabilità.

La costruzione di un progetto di inserimento lavorativo mette la persona disabile al centro della progettazione, condividendo obiettivi, desideri, ma anche l'analisi realistica delle potenzialità e delle debolezze. Deve tenere in considerazione un importante elemento che è l'occupabilità, cioè il rapporto intercorrente tra "limitazioni/potenzialità/competenze soggettive" del candidato all'inserimento lavorativo e "opportunità/richieste/aspettative professionali" dell'azienda o del contesto economico e produttivo di riferimento.

In un mercato del lavoro come quello attuale dove le richieste e le aspettative avanzate dalle aziende sono caratterizzate da alti livelli di professionalità e flessibilità lavorativa, le opportunità di accesso per le persone con disabilità si riducono. Tali parametri di occupabilità restringono fortemente il numero di coloro che vengono ritenuti idonei, con un conseguente effetto altamente selettivo.

Il S.I.L., per attuare una metodologia dell'inserimento propria dell'area della mediazione realizza le seguenti attività:

1. valutazione della persona rispetto ai requisiti necessari per sostenere e intraprendere un percorso di inclusione e integrazione lavorativa;
2. definizione del progetto lavorativo nell'ambito del progetto di vita della persona disabile;
3. realizzazione del progetto lavorativo attraverso l'attivazione e la gestione degli interventi progettati;
4. monitoraggio e supporto successivamente al collocamento, di durata variabile, finalizzato alla stabilizzazione dell'inserimento lavorativo;
5. ricerca, analisi e valutazione dei contesti lavorativi per l'individuazione delle aziende disponibili a collaborare per l'attivazione di progetti individualizzati;
6. consulenza a singoli Enti e Aziende in materia di disabilità con particolare riferimento alle tematiche connesse con l'integrazione lavorativa.

Il SIL inoltre accompagna, orienta e sostiene le persone verso **percorsi di formazione professionale**, all'interno dell'offerta formativa finanziata dalla Regione, che meglio si adattano alle loro aspettative e necessità, al fine di perseguire la riqualificazione e lo sviluppo delle competenze e conoscenze professionali ed il potenziamento delle abilità sociali e di relazione in contesti strutturati. Gli operatori del S.I.L. accompagnano le persone nella scelta fra le opportunità attive, le aiutano nella preparazione finalizzata alla selezione in ingresso ai corsi, motivandole alla frequenza dell'attività formativa e inserendo questa in un percorso di vita più ampio.

Con queste finalità negli ultimi anni si è costituita una rete di collaborazione e confronto che coinvolge gli Enti che si occupano di Formazione professionale, finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili. In particolare questa collaborazione ha permesso di dare risposta a domande di:

- **qualificazione professionale** nei casi di drop-out scolastico al fine di completare la formazione richiesta dal mercato del lavoro in specifici settori (Qualificazione di base);
- **riqualificazione professionale** nei casi in cui il lavoratore si trovi impossibilitato a proseguire l'esperienza nel proprio contesto lavorativo a causa delle mutate condizioni e si ritrovi quindi a vivere un momento di "pausa" forzata dal lavoro e che necessiti, di conseguenza, di una nuova progettualità per il futuro (Formazione permanente).

### La fase di valutazione

La fase di conoscenza e valutazione delle competenze della persona disabile è un momento fondamentale nella costruzione di un progetto personalizzato di inserimento lavorativo.

Il termine valutazione può creare confusione sul significato della procedura che si va ad attuare, proprio perché la radice della parola valutare fa pensare ad un giudizio di valore espresso sulla presenza o meno di alcune abilità nel soggetto. L'intento è invece quello di constatare se e in che misura l'abilità è posseduta e se può essere oggetto di implementazione.

L'obiettivo della valutazione è giungere alla definizione della fattibilità del progetto personalizzato con l'indicazione delle aree di competenza e di potenzialità e con alcune linee guida utili ad orientare la ricerca della sede più idonea alla realizzazione dello stesso.

Negli anni il SIL ha strutturato azioni mirate e diversificate, di cui si specificano di seguito le particolarità.

### Le consulenze e osservazioni

Gli operatori del S.I.L. collaborano con le Equipe Multidisciplinari Territoriali, con i Servizi Sociali dei Comuni e con i servizi specialistici delle Aziende Sanitarie (Dipartimento di Salute Mentale, servizio per le Tossicodipendenze) nella formulazione di un progetto lavorativo coerente con l'intero progetto di vita delle persone con disabilità, attraverso le seguenti azioni:

- ✓ forniscono consulenza alle Equipe, al Servizio Sociale e alle scuole per giovani studenti con certificazione ai sensi della legge n. 104/1992 che stanno terminando il percorso scolastico o che, avendolo concluso, stanno beneficiando di altre progettualità attivate in loro favore dal Servizio Sociale;
- ✓ forniscono consulenza al Servizio Sociale e ai servizi specialistici dell'Azienda Sanitaria per la definizione del progetto lavorativo di persone con disabilità che ivi afferiscono con la richiesta dell'attivazione di percorsi personalizzati.

In particolare gli operatori, dopo una condivisione in equipe del progetto sulla persona, concretizzano il proprio contributo attraverso l'osservazione di momenti di formazione in situazione (stage scolastici e della formazione professionale, borse lavoro, laboratori occupazionali, progetti individualizzati), di cui poi relazionano gli esiti, con l'obiettivo di formulare ipotesi di percorsi perseguibili.

Attualmente il SIL ha ricevuto dai servizi citati numerose richieste di attivazione di osservazioni, di consulenze e di partecipazione alle integrazioni scolastiche, cui sta dando puntualmente risposta, sperimentando modalità di realizzazione e restituzione degli esiti nell'ottica di arrivare, in breve, ad una formulazione di buone prassi.

### **Il contributo alla valutazione in collaborazione con il Servizio Collocamento Mirato**

In adempimento agli impegni assunti dal CAMPP con la Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Regionale, il SIL è chiamato anche a contribuire con la propria attività e competenza alla valutazione e alla definizione del profilo di occupabilità delle persona iscritte negli elenchi ex art. 8 legge n. 68/1999, in collaborazione con il Servizio Collocamento Mirato.

Dall'esperienza è emerso il bisogno di integrare i dati e le osservazioni effettuate dagli operatori del collocamento mirato sulla persona con un colloquio congiunto con l'operatore SIL che utilizza la propria specifica metodologia di valutazione.

A favore dei lavoratori che hanno già una certificazione da parte della Commissione Medica ex lege n. 104/1992 integrata di "Collocamento Mirato con Servizi e strumenti di mediazione" o per coloro che hanno un giudizio di solo "Collocamento Mirato", ma presentano un percorso lavorativo segnato da frequenti insuccessi e difficoltà, si propone l'attivazione di una valutazione congiunta, realizzata da un operatore del Collocamento Mirato e uno del SIL. In considerazione della diversità di formazione e di competenze professionali, del diverso approccio al lavoratore ed al suo progetto di inserimento lavorativo, la presenza contestuale al colloquio può far emergere informazioni per una conoscenza più approfondita. È utile a identificare le capacità, le potenzialità e i limiti attuali e quindi i percorsi e gli strumenti più idonei e coerenti al livello di spendibilità sul mercato del lavoro in relazione alle richieste di profilo professionale delle aziende del territorio.

Quando la situazione della persona disabile appare complessa ed è necessario un approfondimento maggiore, si procede con il protocollo della "Valutazione specialistica" per l'identificazione corretta e l'aggiornamento delle sue problematiche, delle capacità e possibilità di occupazione, delle risorse e servizi territoriali presenti e disponibili. La Valutazione specialistica viene realizzata da operatori del SIL che incontrano la persona almeno due volte in colloqui dove viene condotta un'intervista strutturata, basata sui principi del bilancio di competenze e dell'approccio valutativo multidisciplinare ICF -Lavoro.

L'esito delle valutazioni, recante la definizione della fattibilità del percorso di formazione con l'indicazione delle aree di competenza e di potenzialità e con alcune linee guida utili ad orientare la ricerca di una sede idonea alla formazione personalizzata e all'inserimento lavorativo, viene restituito al Comitato Tecnico. È quindi compito di quest'ultimo completare la valutazione di occupabilità della persona e prevedere l'attivazione degli interventi e servizi più pertinenti.

### **L'attivazione del progetto**

Dopo la fase di valutazione gli Operatori del SIL procedono alla definizione del progetto lavorativo e alla sua realizzazione, definendo gli strumenti adeguati, afferenti alle Leggi Regionali 41/1996 e 18/2005 che, attraverso le Delibere di Giunta Regionale n. 196/2006 e n. 2429/2015, hanno ricondotto tali strumenti operativi a due aree di competenza:

- interventi previsti dalle **POLITICHE SOCIALI**, affidati al SIL del CAMPP per tutto il territorio della Provincia di Udine con la sola eccezione del Distretto di San Daniele. Rientrano in tale area i **"PERCORSI PROPEDEUTICI ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA"**: si tratta di Tirocini di Formazione in Situazione (Modulo CONOSCENZA e Modulo COSTRUZIONE COMPATIBILITÀ) e di INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO – ISL, che si configurano come progetti di socializzazione, osservazione e orientamento al lavoro o come inserimenti di tipo socio-assistenziale per i casi con maggiore difficoltà di integrazione.



- interventi previsti dalle **POLITICHE DEL LAVORO**, realizzati dal luglio 2015 su mandato della Regione FVG, subentrata alla Provincia di Udine che, sin dal dicembre 2002, ha identificato nel SIL il servizio idoneo a svolgere le funzioni di accompagnamento, sorveglianza e mediazione a supporto delle attività di collocamento mirato previste dal D.P.C.M. di data 13.01.2001. Rientrano in tale area i **"PERCORSI PERSONALIZZATI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA"**: si tratta di Tirocini di Formazione in Situazione (Modulo SVILUPPO COMPETENZE e Modulo ASSUNZIONE) finalizzati allo sviluppo delle competenze o preliminari all'assunzione vera e propria.

L'attivazione del progetto lavorativo si realizza concretizzando l'incontro tra le potenzialità della persona e le richieste dell'azienda, in una logica di sostenibilità del progetto medesimo, e quindi della compatibilità della professionalità e delle caratteristiche della persona alla mansione, oltre che ad una più ampia integrazione nelle dinamiche relazionali aziendali.

Le azioni necessarie per l'attivazione richiedono, oltre che la valutazione della persona con disabilità, anche un'attenta analisi e valutazione dell'azienda, in riferimento alle mansioni disponibili, alle competenze richieste, alla complessità e pericolosità dell'ambiente, al clima aziendale, nonché all'orario e alla dislocazione territoriale. Durante tutto l'arco di tempo in cui il progetto rimarrà attivo gli operatori del SIL, in qualità di mediatori, garantiscono monitoraggio e consulenza alla persona disabile e all'azienda ospitante, con l'obiettivo di raggiungere una buona qualità dell'inserimento.

### **Il monitoraggio post assunzione**

Il SIL, ormai da anni, garantisce anche un servizio di **"Monitoraggio e supporto all'assunzione"** a sostegno della prosecuzione del rapporto di lavoro. Si tratta di un intervento erogato a favore di persone assunte presso aziende produttive o pubbliche amministrazioni per le quali il Comitato Tecnico valuta necessaria una presenza specialistica che ha come obiettivo monitorare e gestire l'eventuale insorgere di criticità che potrebbero portare al fallimento dell'inserimento lavorativo.

Tale servizio risulta fondamentale nel momento in cui la persona viene assunta e si trova ad affrontare nuove criticità, in particolare sul piano relazionale e rispetto al nuovo ruolo acquisito. La limitata autonomia determinata dalla disabilità produce una condizione di svantaggio. Il lavoro genera emancipazione e riscatto, ma non è risolutivo dei problemi di fondo della persona con disabilità: tramite il "Monitoraggio e supporto all'assunzione" viene continuamente verificato non solo l'andamento della sua esperienza lavorativa, ma, più in generale, il suo progetto di vita.

È un Servizio che viene garantito, dal momento dell'assunzione, per un minimo di tre anni consecutivi e viene attivato, nell'ambito di assunzioni con convenzione individuale ai sensi dell'art. 11 della Legge 68/1999, a favore di persone con particolari difficoltà e, soprattutto, nel caso in cui sia presente una patologia psichica.

Il SIL opera con le seguenti modalità:

- effettua interventi successivi al collocamento, di durata variabile, finalizzati alla stabilizzazione dell'inserimento lavorativo;
- svolge funzione di sostegno e monitoraggio per tutti i progetti di mediazione al lavoro che si concludono positivamente;
- attua interventi periodici di verifica dell'andamento dell'inserimento lavorativo, attraverso il confronto diretto sia con il lavoratore che con azienda, al fine di gestire difficoltà e criticità che sono insorti durante il rapporto di lavoro.

#### **3.3.5.4 ANALISI DELL'ATTIVITA'**

Nel periodo gennaio-settembre 2019 il SIL ha preso in carico complessivamente 629 persone a favore delle quali sono stati attivati e gestiti 649 interventi e progetti.

Di seguito, nella tabella n. 14 e nei grafici dal n. 31 al n. 39, si riportano i dati relativi agli anni 2014-2019 riassuntivi degli interventi svolti dal SIL attraverso gli strumenti ed i progetti previsti dalla normativa in materia di formazione, integrazione lavorativa ed inclusione sociale. Si precisa che il dato relativo all'anno 2019 fotografa la situazione al mese di settembre e potrà subire ulteriori variazioni nel periodo intercorrente fra tale data e la conclusione dell'anno corrente.

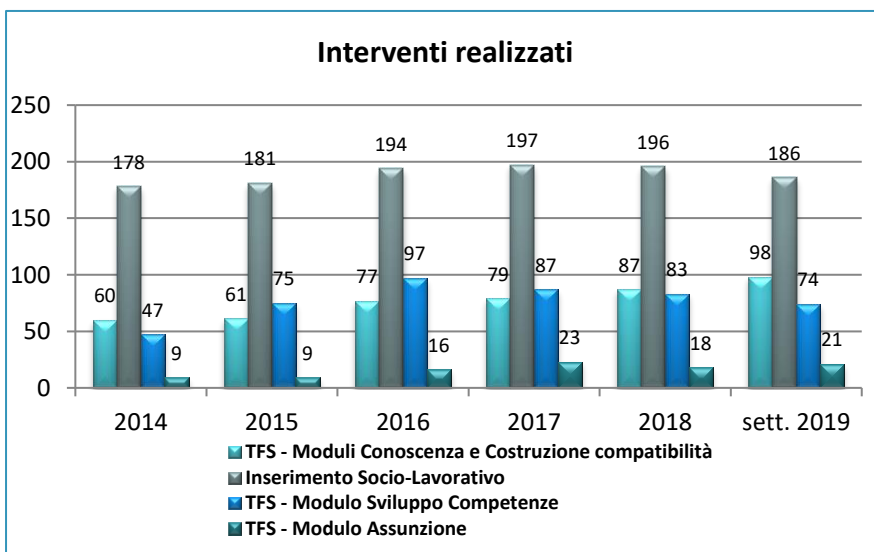
I destinatari degli interventi sono utilmente inseriti in aziende produttive e pubbliche amministrazioni con una presenza che va dalle n. 15 alle n. 35 ore settimanali (in media n. 25 ore settimanali).

**Tabella n. 11**

Dati relativi agli anni 2014-2019 (fino al mese di settembre) riassuntivi degli interventi realizzati dal SIL

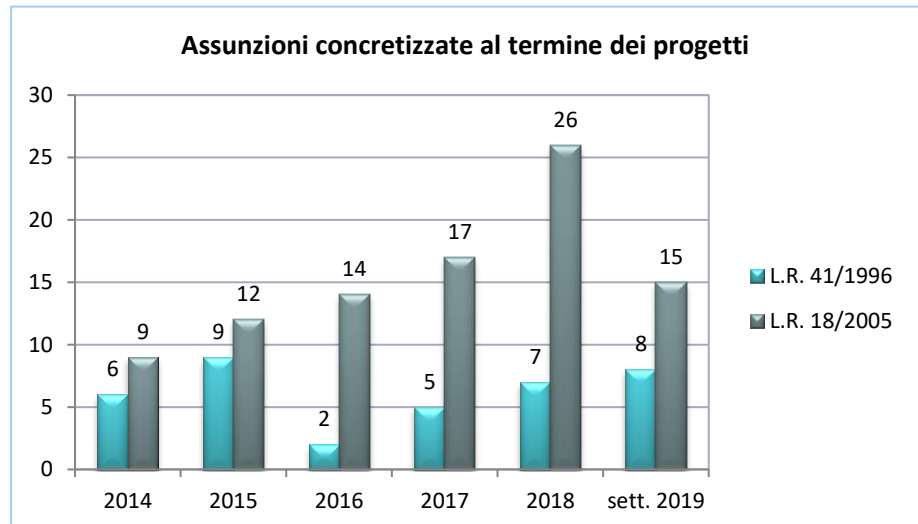
			2014	di cui assunti	2015	di cui assunti	2016	di cui assunti	2017	di cui assunti	2018	di cui assunti	Settembre 2019	di cui assunti
L.R. 41/1996	art. 14 ter co. 1 let. a)	TFS - Moduli Conoscenza e Costruzione Compatibilità	60	6	61	9	77	2	79	5	87	7	98	8
	art. 14 ter co. 1 let. b)	Inserimento socio-lavorativo	178		181		194		197		196		186	
L.R. 18/2005	art. 36 co. 2	TFS - Modulo Sviluppo competenze	47	9	75	12	97	14	87	17	83	26	74	15
		TFS - Modulo Assunzione	9		9		16		23		18		21	
<b>Totali</b>			<b>283</b>	<b>12</b>	<b>294</b>	<b>15</b>	<b>384</b>	<b>16</b>	<b>386</b>	<b>22</b>	<b>384</b>	<b>33</b>	<b>379</b>	<b>23</b>

**Grafico n. 32**



Osservando il numero di interventi realizzati dal SIL negli anni 2014-2019, suddiviso in base alle diverse tipologie di progetto attivate (grafico n. 32), si evidenzia nell'ultimo anno un incremento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda i progetti TFS Conoscenza e Costruzione compatibilità e TFS – Assunzione, mentre per quanto riguarda i progetti di Inserimenti Socio-lavorativi e TFS - Sviluppo Competenze si è registrata una lieve flessione rispetto all'anno precedente.

Grafico n. 33

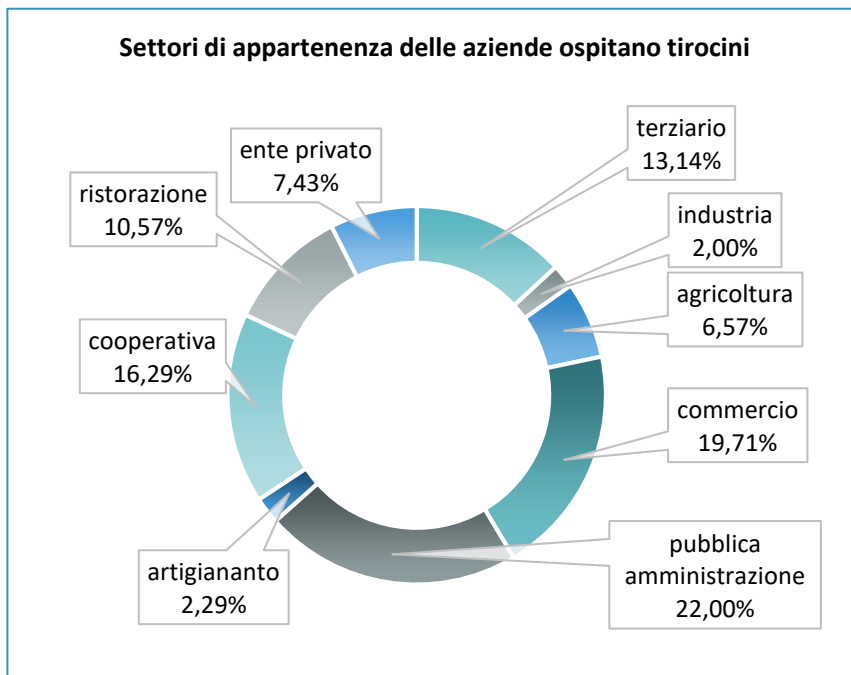


Nel grafico n. 33 si rappresenta il numero di assunzioni concretizzate al termine dei progetti di cui alla Legge Regionale 41/96 e alla Legge Regionale 18/2005: osservando il trend degli ultimi anni si conferma la positività del dato.

Al mese di settembre 2019, delle persone che hanno beneficiato di un tirocinio, n. 23 hanno concluso l'esperienza con un'assunzione.

Nel periodo 2014-2019 sono state realizzate complessivamente 130 assunzioni, con una media annua di 21,67.

Grafico n. 34



Nel grafico n. 34 viene illustrata la distribuzione dei tirocini e dei progetti di inserimento nei diversi settori economici.

I settori maggiormente accoglienti sono:

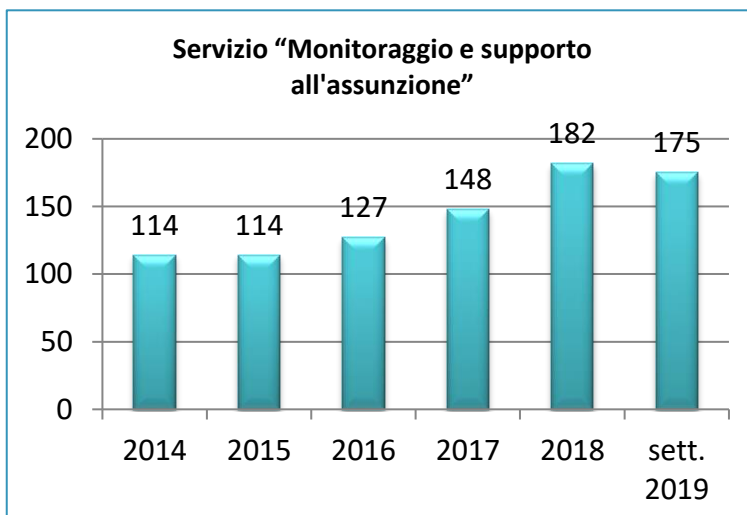
- Pubblica Amministrazione con il 22,00%;
- Commercio con il 19,71%;
- Cooperativa con il 16,29%;

Seguono il settore Terziario (13,14%) ed il settore Ristorazione (10,57%).

Grafico n. 35

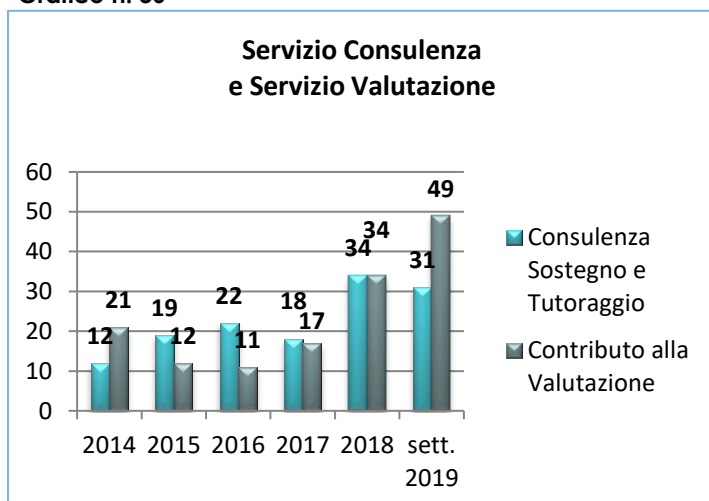
Per quanto riguarda il servizio di **“Monitoraggio e supporto all'assunzione”** a sostegno della prosecuzione del rapporto di lavoro, nel grafico n. 35 si evidenzia il numero di persone che hanno beneficiato di tale servizio nel periodo 2014-2019.

L'entità del dato presenta, nell'anno 2019, un incremento rispetto agli anni precedenti passando dai 148 del 2017 ai 175 a settembre 2019.



I **Servizi Consulenza Sostegno e Tutoraggio** e **Contributo alla valutazione**, erogati nell'ambito della L.R. 18/2005, sono realizzati nella fase di indagine dei problemi rappresentati, prima della presa in carico. Vengono valutati i possibili scenari futuri dell'interessato, si verifica se il problema rappresentato ha un soluzione tramite il SIL o se devono intervenire altri soggetti istituzionali ai quali inviare la persona.

Grafico n. 36



Dalla lettura del grafico n. 36 si evince che nel corso del 2019 vi sono n. 31 persone che hanno usufruito del Servizio di "Consulenza, Sostegno e Tutoraggio" e n. 49 persone per le quali è stato attivato il servizio di "Contributo alla Valutazione".

Inoltre il SIL ha erogato nel corso del 2019 ai sensi della L.R. 41/1996 sia un servizio di **Consulenza** finalizzato principalmente ad una rivalutazione del progetto di vita a beneficio di n. 6 utenti che in passato sono stati in carico al Servizio, sia un servizio di **Osservazione-Valutazione** a favore di n. 9 persone che sono in fase di osservazione per future attivazioni di progettualità ai sensi della L.R. 41/1996.

Per 74 persone, pari al 42,28% delle Sorveglianze in essere, viene solitamente attivata un **“Monitoraggio e supporto all'assunzione a Valenza Sociale”** così definita in quanto richiede interventi mirati da parte degli operatori del SIL attuati a stretto contatto con l'intera rete dei servizi coinvolti nel progetto di vita.

Si tratta di situazioni per le quali il Monitoraggio si estende a numerosi aspetti della vita dell'individuo e dove la richiesta di monitoraggio è potenzialmente sempre presente dopo l'assunzione anche se l'intervento, più o meno intenso, si concretizza al manifestarsi della crisi.

In particolare gli interventi si declinano in:

- interventi inerenti gli aspetti socio-sanitari coinvolgendo il medico di base e i servizi specialistici;
- interventi inerenti la situazione familiare, condivisi con l'assistente sociale e l'EMT;
- interventi inerenti la situazione economica, condivisi con il servizio sociale, ma che spesso richiedono l'attivazione dell'Amministratore di Sostegno.

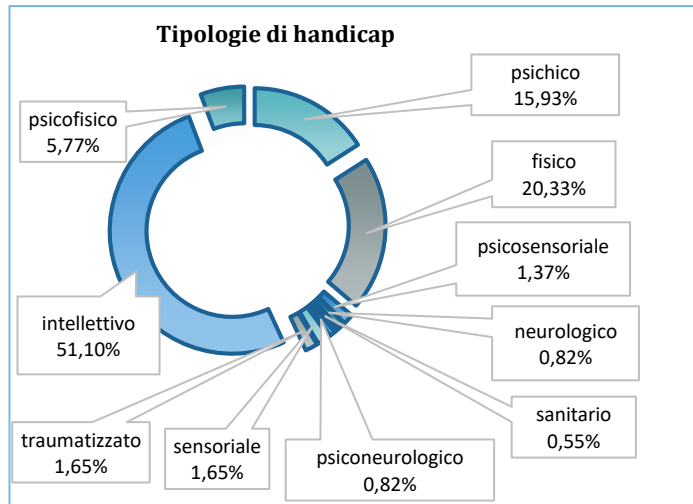
Nel corso dell'anno, inoltre, il SIL è intervenuto per aiutare le aziende ed i lavoratori disabili nella gestione di processi di **outplacement**, cioè nella risoluzione di situazioni di criticità, ovunque non sia stato più possibile trovare o creare una sufficiente compatibilità fra lavoratore e mondo produttivo.

### 3.3.5.5 TIPOLOGIA DI DISABILITA'

La tipologia di disabilità rappresentata dall'utenza che ha avuto accesso al SIL in questi ultimi anni si è ampliata e diversificata e oggi il Servizio dà risposte differenziate a persone con condizioni cliniche e storie di vita molto varie.

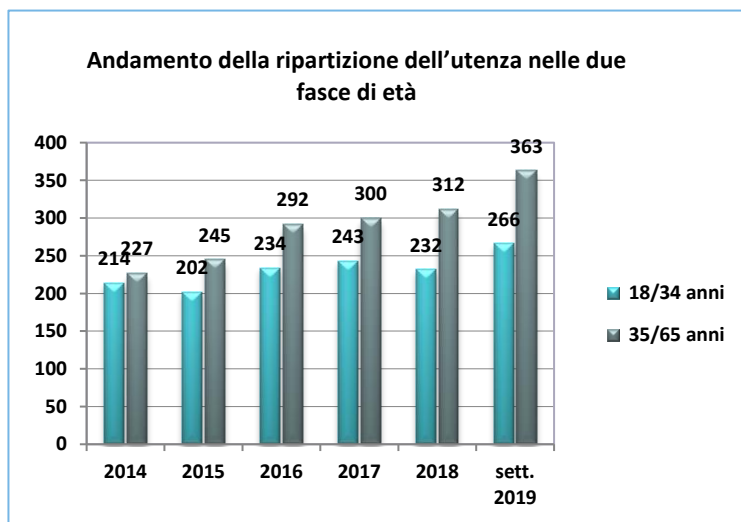
Come si può evincere dal grafico n. 37 vi è una prevalenza della disabilità di tipo intellettuale con un'incidenza del 51,10% seguita dalla disabilità fisica che raggiunge il 20,33%, da quella psichica con il 15,93% e quella psico-fisica che si attesta sul 5,77%. Anche le percentuali di disabili traumatizzati con disabilità sensoriale pari al 1,65%, assumono un valore non trascurabile.

Grafico n. 37



Non mancano casi con molteplici problematiche in atto.

Grafico n. 38



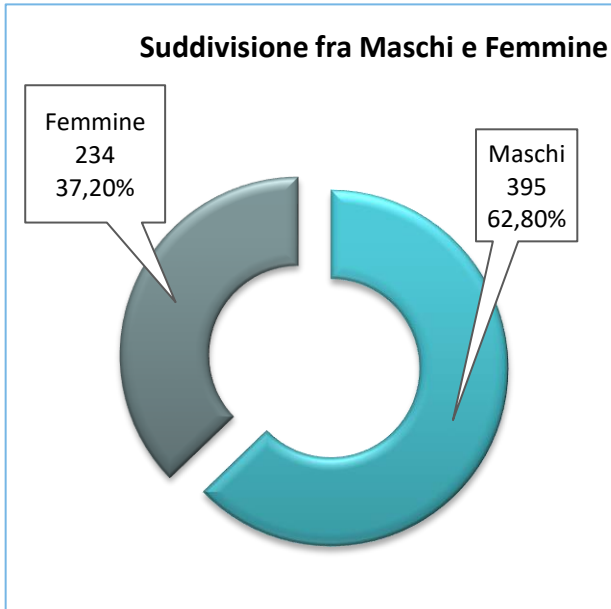
La distribuzione nelle due principali fasce di età rispetto al biennio precedente si sta spostando verso la fascia 35/65 anni.

Come si può osservare nel grafico n. 38 le persone che accedono al Servizio fra i 18 e i 34 anni - nel 2019 - sono 266, pari al 42,29% circa, mentre 363 persone, pari al 57,71% circa, si trovano nella fascia che va dai 35 ai 65 anni.

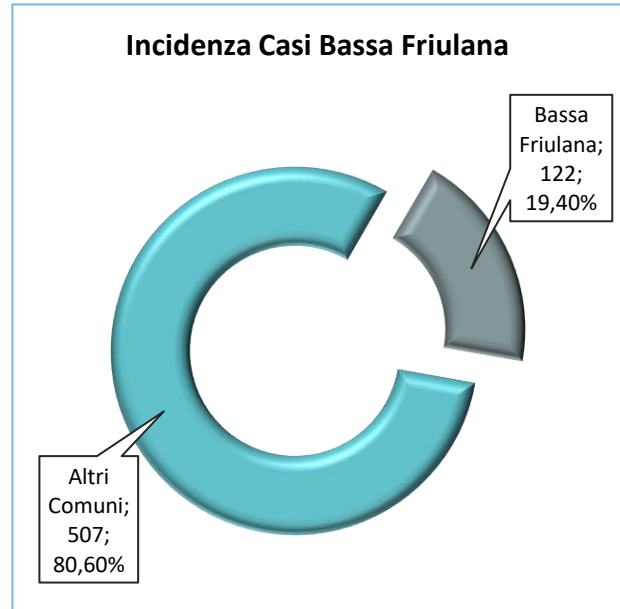
Delle 629 persone seguite, come si legge nel grafico n. 39, il 37,20% sono femmine pari a n. 234 e il 62,80% sono maschi pari a n. 395.

Con riferimento alla provenienza territoriale, come illustrato nel grafico n. 40, delle 629 persone seguite sull'intero territorio provinciale, n. 122, pari al 19,40%, risiedono in comuni appartenenti al Consorzio.

**Grafico n. 39**



**Grafico n. 40**


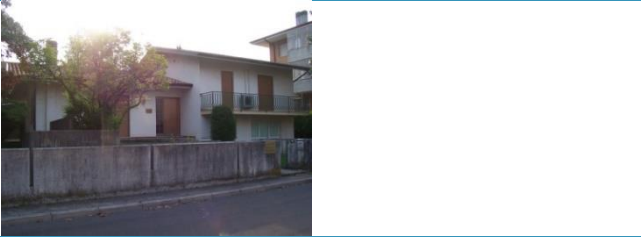



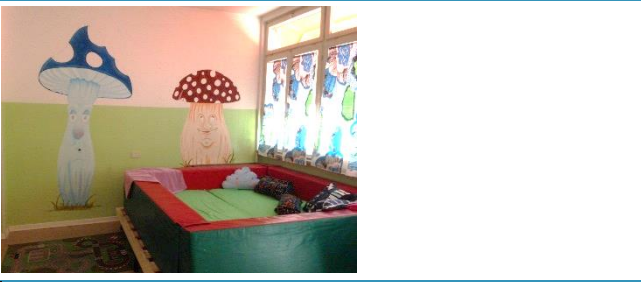



**3.4 LE RISORSE PATRIMONIALI**

**3.4.1 GLI IMMOBILI**






Di Seguito si fornisce un quadro complessivo degli immobili presso i quali il Consorzio realizza e offre i propri Servizi:

**Servizi diurni Ambito Territoriale di Cervignano del Friuli:**

		<p><b>C.S.R.E. Cervignano</b> Via Sarcinelli n. 113 Cervignano del Friuli 0431/35836 <a href="mailto:csrecervignano@campp.it">csrecervignano@campp.it</a></p> <p>Immobile di proprietà</p>
<p><b>C.S.R.E. "I Camminatori"</b> Via Buonarroti n. 14 Cervignano del Friuli 0431/379726 <a href="mailto:csreicamminatori@campp.it">csreicamminatori@campp.it</a></p> <p>Immobile di proprietà</p>		
		<p><b>C.S.R.E. "Nuove Opportunità EST"</b> Cervignano del Friuli Via Malignani n. 5 0431/370399 <a href="mailto:csreopportunitaest@campp.it">csreopportunitaest@campp.it</a></p> <p>Immobile di proprietà</p>
<p><b>C.S.R.E. "Meridiano 35 EST"</b> Via Roma n. 54 Cervignano del Friuli 0431/_____ <a href="mailto:csremeridiano35est@campp.it">csremeridiano35est@campp.it</a></p> <p>Porzione di immobile di proprietà</p>		
		<p><b>C.S.R.E. "I Girasoli"</b> Via Marconi n. 21 Palmanova (fraz. Sottoselva) 0432/923210 <a href="mailto:residenza@campp.it">residenza@campp.it</a></p> <p>Immobile di proprietà</p>
<p><b>Progetto "Minori Gravi"</b> Via Marconi n. 21 Palmanova (fraz. Sottoselva) 0432/923210 <a href="mailto:residenza@campp.it">residenza@campp.it</a></p> <p>Immobile di proprietà</p>		
		<p><b>C.S.R.E. "Le Primizie"</b> Via della Chiesa n. 6 Privano 0432/929839 <a href="mailto:csreleprimizie@campp.it">csreleprimizie@campp.it</a></p> <p>Immobile di proprietà (porzione)</p>

<p><b>C.S.R.E. "Anziani"</b> Via I. Nievo n. 9 Santa Maria La Longa 0432/934529 <a href="mailto:residenza@campp.it">residenza@campp.it</a></p> <p><i>Immobile concesso in comodato d'uso dall'Istituto Piccolo Cottolengo di Santa Maria La Longa</i></p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

**Servizi diurni Ambito Territoriale di Latisana:**

	<p><b>C.S.R.E. Latisana</b> Via Istria n. 18 Latisana 0431/59859 <a href="mailto:csrelatisana@campp.it">csrelatisana@campp.it</a></p> <p><i>Immobile di proprietà</i></p>
<p><b>C.S.R.E. Corgnolo</b> Via Lancieri d'Aosta n. 16 0431/642021 Porpetto (fraz. Corgnolo) <a href="mailto:csrecorgnolo@campp.it">csrecorgnolo@campp.it</a></p> <p><i>Immobile di proprietà</i></p>	
	<p><b>C.S.R.E. "Meridiano 35 Ovest"</b> Vicolo Molino n. 1 Rivarotta di Rivignano Teor 0432/771521 <a href="mailto:csremeridiano35@campp.it">csremeridiano35@campp.it</a></p> <p><i>Immobile concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Rivignano Teor</i></p>
<p><b>C.S.R.E. "Nuove Opportunità OVEST"</b> Vicolo Molino n. 1 Rivarotta di Rivignano Teor 0432/779354 <a href="mailto:csreopportunitaovest@campp.it">csreopportunitaovest@campp.it</a></p> <p><i>Immobile concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Rivignano Teor</i></p>	
	<p><b>Progetti Personalizzati Territoriali - Centro Intermodale</b> Via Beorchia Latisana <a href="mailto:progeterritoriali@campp.it">progeterritoriali@campp.it</a></p> <p><i>Locale concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Latisana</i></p>

**Servizi Residenziali:**

	<p><b>Centro Residenziale "I Girasoli"</b> Via Marconi n. 21 Palmanova (fraz. Sottoselva) 0432/923210 <a href="mailto:residenza@campp.it">residenza@campp.it</a></p> <p><i>Immobile di proprietà</i></p>
-------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<p><b>Comunità Alloggio "Casa di Pietro"</b> Via I. Nievo n. 9 Santa Maria La Longa 0432/934529 <a href="mailto:residenza@campp.it">residenza@campp.it</a></p> <p>Immobile concesso in comodato d'uso dall'Istituto Piccolo Cottolengo di Santa Maria La Longa</p>	
	<p><b>Gruppo Appartamento "Una casa per noi"</b> Via Tirrenia n. 26 San Giorgio di Nogaro <a href="mailto:residenza@campp.it">residenza@campp.it</a></p> <p>Porzione di immobile di proprietà</p>

**Servizio Integrazione Lavorativa:**

<p><b>Servizio Integrazione Lavorativa Sede Coordinamento</b> Viale Tricesimo n. 47 Udine 0432/471569 <a href="mailto:segreteria.sil@campp.it">segreteria.sil@campp.it</a></p> <p>Immobile di proprietà</p>	
	<p><b>Servizio Integrazione Lavorativa Sede Cervignano del Friuli</b> Via XXIV Maggio n. 46 0431/386630 <a href="mailto:segreteria.sil@campp.it">segreteria.sil@campp.it</a></p> <p>Porzione di Immobile di proprietà</p>
<p><b>Servizio Integrazione Lavorativa Sede Tolmezzo</b> Via Chiavris n. 2 0433/44420 <a href="mailto:segreteria.sil@campp.it">segreteria.sil@campp.it</a></p> <p>Uffici in locazione</p>	
	<p><b>Servizio Integrazione Lavorativa Sede Codroipo</b> Via Friuli n. 1 <a href="mailto:segreteria.sil@campp.it">segreteria.sil@campp.it</a></p> <p>Locale in comodato d'uso</p>

**Servizi Amministrativi:**

	<p><b>Servizi Amministrativi e contabili</b> Via XXIV Maggio n. 46 Cervignano del Friuli 0431/386611 <a href="mailto:protocollo@pec.campp.it">protocollo@pec.campp.it</a></p> <p>Porzione di Immobile di proprietà</p>
-------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**3.4.2 GLI INVESTIMENTI**

Nel corso dell'anno 2019, come previsto dal relativo Piano degli Investimenti sono stati eseguiti interventi c/o gli immobili sedi dei servizi dell'Ente e precisamente i seguenti:

- 1) Centro Residenziale di Sottoselva: lavori di prevenzione incendi, sostituzione refrigeratore e parziale sostituzione dei serramenti della facciata sud** (punti B.1.1, B.1.2 e B.1.5 del P.I. 2019). Sono stati portati a compimento i lavori di sostituzione del refrigeratore dedicato al raffrescamento della struttura residenziale. Per quanto concerne i lavori di prevenzione incendi e parziale sostituzione dei serramenti della facciata sud essi sono stati appaltati, iniziati e sono a buon punto per quanto riguarda la realizzazione, al momento entrambi sono in attesa della redazione di una perizia di variante che autorizzi ulteriori lavori di completamento e migliorie apportate in corso d'opera.
- 2) Gruppo Appartamento di San Giorgio di Nogaro:** i lavori di straordinaria manutenzione dell'immobile, comprensivi degli adattamenti indispensabili all'apertura del nuovo servizio, appaltati (rifacimento impianti termico ed elettrico, realizzazione percorsi, abbattimento barriere architettoniche, creazione di nuovi spazi,...) nel corso del 2018 e finanziati con la L. 112/2016, sono stati completamente realizzati; la struttura è stata dotata di nuovo arredo (punto B.3.2. del P.I. 2019) e risulta attiva già dal mese di luglio.
- 3) CSRE Meridiano 35 est a Cervignano del Friuli:** a seguito dell'acquisto dell'immobile (secondo piano del ex scuola elementare di Cervignano), lo stesso è stato oggetto di diverse opere di adattamento di alcuni impianti idrici ed elettrici ed è stato arredato (punto B.3.1. del P.I. 2019) al fine di ospitare il costituendo Centro Diurno che sarà attivo dal 2 dicembre c.a. La fondazione Friuli partecipa a finanziare le spese d'allestimento mediante l'erogazione di un contributo in conto capitale pari a € 12.000,00.
- 4) Alcune strutture sono state dotate di nuovi arredi** a sostituzione di quelli in dotazione non più utilizzabili (punto B.3.3. del P.I. 2019).

7

# PARTE SECONDA

**PROGRAMMI E  
OBIETTIVI**



## 1. IL TRIENNIO 2020-2022

### 1.1 UNO SCENARIO NORMATIVO ANCORA IN EVOLUZIONE

Il panorama istituzionale vive ancora una situazione di incertezza.

La riforma sanitaria, varata dall'Amministrazione Regionale nell'ottobre 2014 con la L.R. n. 17, l'emanazione della Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" ha avviato un processo di ridefinizione dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale che porterà, dal 2020, alcuni rilevanti cambiamenti per il nostro Consorzio: l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina infatti verrà nuovamente divisa in due ambiti territoriali: il territorio dell'Isontino che si unirà all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina e il territorio della Bassa Friulana che confluirà nell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, la quale ingloberà, inoltre, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3. Il CAMPP si troverà pertanto, ancora una volta, a dover ricalibrare i propri rapporti di collaborazione con la parte Sanitaria: si presume che lo scenario sarà ancor più complesso di quanto lo è stato, nel 2015, quello con l'attuale Azienda n. 2.

La tematica della disabilità ancora oggi non ha visto la promulgazione di un nuovo testo normativo, che si presumeva venisse emanato già nel corso del 2015 e poi, di anno in anno, negli anni successivi.

Tuttavia con la L.R. 13/2019 di Assestamento al Bilancio Regionale 2019, art. 9, commi 29 e succ., l'Amministrazione Regionale ha apportato le seguenti modifiche alla L.R. 41/1996:

- il comma 1 dell'articolo 4 è stato integrato con **l'inserimento della lettera e ter)** che introduce la promozione "dell'utilizzo del budget di progetto, inteso quale insieme delle risorse destinate a personalizzare la risposta appropriata ai bisogni delle persone con disabilità.";
- l'articolo 20 è stato integrato con **l'inserimento dell'art. 20 ter** "Sostegno agli oneri di compartecipazione tariffaria" che recita: "1. Alle persone con disabilità che beneficiano di progetti personalizzati nell'ambito di percorsi sperimentali è riconosciuta una quota a sollievo della parte di spesa relativa ai trattamenti previsti nei progetti medesimi, non a carico del Servizio sanitario regionale ai sensi delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), tenendo conto della valutazione della situazione economica della persona."

Si tratta di modifiche che da un lato hanno l'obiettivo di migliorare la modalità di approccio dei Servizi alla presa in carico delle persone con disabilità e dall'altro di mettere a disposizione dei Servizi ulteriori risorse per offrire servizi di volta in volta più aderenti alle reali e sempre più complesse esigenze presentate dagli interessati.

L'Amministrazione Regionale ha comunque proseguito anche nel 2019 l'attività di raccolta di dati operata negli anni scorsi presso gli Enti Gestori dei Servizi per la disabilità.

Nell'attesa di questo nuovo periodo di cambiamento, che investirà le organizzazioni istituzionali e sanitarie della nostra Regione e che sicuramente manifesterà il proprio effetto su tutti gli Enti Gestori nel prossimo futuro, il CAMPP ha proseguito nell'espletare la propria Mission e nell'erogare sollecite risposte ai bisogni presentati dalle persone con disabilità.

Accanto alla gestione ordinaria dei Servizi, ampiamente rappresentata nei capitoli precedenti, il Consorzio sta continuando a svilupparsi per offrire Servizi sempre più consoni ai bisogni, anche nuovi, che si presentano.

Si evidenzia che il documento, per alcuni aspetti della programmazione, riserva inevitabilmente maggiore attenzione all'annualità 2020, non senza dare una visione di più ampio respiro per le annualità successive comprese nel triennio considerato.

**1.2 LINEE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI****Con riferimento ai Servizi: Semi-residenziali e Residenziali:**

- Consolidamento delle attività condotte a titolo sperimentale nel corso del 2019.
- Avvio di ulteriori accoglimenti residenziali e/o semi-residenziali presso strutture non gestite direttamente, se richiesti.
- Prosecuzione della realizzazione del Progetto Sperimentale Minori gravi con ricettività a favore di 4 persone.
- Prosecuzione progettualità finanziate con contributi ex L. 112/2016 Fondo "Dopo di Noi" con avvio di nuove iniziative dedicate a sperimentazione di esperienze residenziali di vita quotidiana da parte di utenti già presenti nei Servizi dell'Ente.
- Applicazione delle modifiche apportate al Regolamento Interno per l'Ammissione e dimissione di utenti dai Servizi del CAMPP per disciplinare la gestione degli accoglimenti di persone con disabilità aventi un'età pari o maggiore a 60 anni.
- Prosecuzione della realizzazione del processo riguardante le attività di programmazione e progettazione degli interventi a favore dell'utenza presso le diverse sedi dell'Ente.

**Con riferimento al Servizio Integrazione Lavorativa:**

- Prosecuzione della realizzazione dei progetti di inserimento lavorativo già in essere e avvio di quelli programmati per la nuova annualità.
- Prosecuzione dell'attuazione di tutti i Servizi extra progettuali.
- Sottoscrizione, per i territori fuori Consorzio, di apposite convenzioni triennali con gli Enti Gestori dei Servizi sociali e con i singoli comuni dell'Alto Friuli interessati all'erogazione del Servizio Integrazione Lavorativa a loro cittadini.
- Studio di progettualità di autonomia abitativa da finanziare con contributi ex L. 112/2016 Fondo "Dopo di Noi"

**Con riferimento alla gestione contabile e finanziaria:**

- Applicazione del "Budget economico di spesa" triennale quale strumento fondamentale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'Ente.
- Costante controllo di gestione per la realizzazione di un'ottimizzazione della spesa rispetto ai documenti previsionali adottati ed un suo puntuale contenimento, pur garantendo il massimo rispetto del benessere dell'utenza.

**Con riferimento alla gestione del personale:**

- Gestione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2020/2022.
- Gestione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022.
- Realizzazione del Piano della Prestazione dell'Ente.
- Predisposizione di un adeguato piano delle attività di formazione e aggiornamento.
- Adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e in materia di Tutela della privacy.

**Con riferimento agli investimenti:**

- Interventi di manutenzione straordinaria presso l'immobile di Sottoselva e altri interventi minori presso diverse sedi di Servizi.
- Acquisto attrezzature nei vari Centri in quanto vetusti o non rispondenti alle esigenze di carattere tecnico-operativo.
- Acquisto di n. 2 automezzi per i Servizi Diurni.
- Cessione dell'area dove è ubicato il Monumento ai Caduti in frazione di Corgnolo.

## 2. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### 2.1 PREMESSA

Per la triennalità 2020-2022 il Consorzio, come ente strumentale in contabilità economico-patrimoniale, in conformità ai precetti normativi del D.Lgs n. 118/2011 (aggiornato dal D.Lgs n. 126/2014), ha predisposto gli strumenti della programmazione finanziaria richiesti dal Legislatore. In particolare:

- a) il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale;
- b) il Budget Economico Triennale comprendente il Prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (essendo il Consorzio un ente appartenente al settore delle amministrazioni pubbliche come definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196);
- c) il piano degli indicatori di bilancio.

In questo contesto, la Relazione sulla gestione, che accompagna il Budget triennale previsionale 2020-2022 attesta, nell'ambito del quadro di riferimento normativo in cui opera l'Ente, in coerenza con la missione, le linee di indirizzo pianificatorie delle future attività istituzionali consortili riferite a ciascun programma di spesa.

I documenti del sistema di budget previsionale, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a tre periodi di gestione che coincidono con gli anni solari: 2020, 2021 e 2022.

Nell'allestire le previsioni di entrata e le stime della spesa in una prospettiva pluriennale, quindi di medio termine, il Consorzio ha adottato come linee guida contabili del suo "agire programmatico" i seguenti principi:

**1] Principio della Flessibilità** attraverso l'utilizzo di strumenti ordinari, come: le variazioni di bilancio, il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative ad eventi imprevedibili e straordinari.

**2] Principio dell'Equilibrio di bilancio** attraverso il pareggio complessivo di competenza e di cassa con una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa e la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali da verificare in sede di previsione, ma anche durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio e, quindi, nei risultati complessivi.

**3] Principio della competenza economica** quale il criterio con cui sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che il Consorzio svolge durante ogni esercizio, rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

**4] Principio della correlazione tra costi e ricavi** in base al quale i componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Con riferimento al Budget economico 2020-2021-2022, di seguito vengono illustrate le stime delle voci di ricavo e di costo più rilevanti per capire i trend di entrata e di uscita previsti per la gestione finanziaria dei prossimi tre anni.

### 2.2 RICAVI

Nel loro complesso, le entrate previste per il futuro triennio sono stimate in aumento rispetto al medesimo dato consuntivo previsionale per il 2019, pari ad € 8.474.317,82. Di seguito viene data una rappresentazione in termini assoluti e, altresì, in termini percentuali.

	BUDGET 2020	+/- %	BUDGET 2021	+/- %	BUDGET 2022
<b>Totale entrate previste</b>	8.886.846,90	2,51%	9.110.063,28	0,51%	9.156.363,28

Suddividendo le entrate per fonti erogatrici, ovvero per Enti di provenienza delle risorse economiche a copertura della gestione consortile, otteniamo la seguente ripartizione che viene rappresentata:

	2020	2021	2022
<b>Entrate da Comuni non consorziati</b>	€ 245.500,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
<b>Entrate dalla Regione FVG</b>	€ 5.640.575,35	€ 5.695.063,28	€ 5.691.363,28
<b>Entrate dallo Stato</b>	€ 91.000,00	€ 95.000,00	€ 100.000,00
<b>Entrate da Aziende Sanitarie e famiglie utenza</b>	€ 164.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
<b>Entrate da Comuni Consorziati</b>	€ 2.601.271,55	€ 2.700.000,00	€ 2.740.000,00
<b>Altri ricavi (Sterilizz. Amm., Fotovoltaico, etc)</b>	€ 141.000,00	€ 175.000,00	€ 180.000,00
<b>Proventi della gestione finanziaria</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Rimborsi da Comuni e altri Enti</b>	€ 3.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<b>€ 8.886.846,90</b>	<b>€ 9.110.063,28</b>	<b>€ 9.156.363,28</b>

Suddividendo per macro-aree le entrate stimate per il triennio 2020-2021-2022, gli introiti previsti possono essere ripartiti come di seguito illustrato:

#### **RICAVI DA PRESTAZIONI A ENTI NON CONSORZIATI**

Si stima – per il triennio oggetto del budget – una tendenza verso un lieve aumento degli introiti rispetto ai valori già ricavati nella gestione corrente 2019 riguardo ai proventi da Enti Non Consorziati:

	BUDGET 2020	+/- %	BUDGET 2021	+/- %	BUDGET 2022
<b>Ricavi prestazioni Enti non consorziati</b>	256.500,00	9,94%	282.000,00	0,00%	282.000,00

Le entrate derivano, per la maggior parte, dal processo di convenzionamento, con i diversi Ambiti che racchiudono i Comuni del Medio e dell'Alto Friuli, riguardante il Servizio di Integrazione Lavorativa erogato a favore di persone residenti in quelle circoscrizioni territoriali.

Per il 2020, relativamente al Servizio Integrazione Lavorativa, si prevede una conferma del monte complessivo utenza presa in carico da Enti non consorziati. La somma degli utenti provenienti dagli Ambiti "Udinese", "Tarcento", "Cividale" e "Codroipo" e dai alcuni comuni degli Ambiti "Gemonese" e "Carnia – Tolmezzo", dovrebbe attestarsi attorno ai 200.

In riferimento all'accoglienza, presso Centri Diurni consortili, di residenti in Comuni non compartecipanti al CAMPP, solo per un utente si conferma la fruizione dei servizi per il 2020, ad una tariffa annuale pro-capite di € 26.600,00.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti da utenti residenti in comuni non consorziati da accogliere presso il Centro Residenziale di Sottoselva, ad oggi non sono prevedibili ingressi da realizzare nel corso del 2020 a tariffazione annua piena. Sono attesi proventi dalla fruizione della struttura da parte di utenti a titolo di sollievo e/o emergenziale.

#### **RICAVI DA PRESTAZIONI A ENTI CONSORZIATI**



Le Quote Consortili Comunali, fissate a copertura del fabbisogno di risorse determinatosi a seguito dell'attuazione delle politiche di indirizzo strategico-gestionale tradotte nel Budget pluriennale 2020-2022, manifestano il seguente "trend" nell'evolversi della triennalità oggetto di previsione:

	BUDGET 2020	+/- %	BUDGET 2021	+/- %	BUDGET 2022
<b>Quote dai Comuni consorziati</b>	1.873.162,61	4,10%	1.950.000,00	1,54%	1.980.000,00
<b>Rimborsi accoglienze residenziali extraCamp</b>	457.640,94	2,70%	470.000,00	2,13%	480.000,00
<b>Rimborsi prog. pers. co-gestiti in convenz.</b>	270.468,00	-22,36%	210.000,00	4,76%	220.000,00

In continuità con quanto registrato negli ultimi anni, rispetto alla gestione corrente si prevede una conferma dell'utenza già ospitata, a cui dovrebbero aggiungersi alcuni accoglimenti che verranno realizzati nel corso dell'anno 2020, come illustrati nella parte del documento che presenta la programmazione dei Servizi.

Nel 2020 verrà mantenuto l'equilibrio della suddivisione percentuale tra Quote Abitanti e Quote Utenti (conseguito attraverso un aumento, implementato nel 2018, della Quota Abitanti pro-capite, compensato da una contemporanea diminuzione delle tariffe CSRE e Residenziale, lasciando inalterata la tariffa SIL). Si attesta quindi il consolidamento dell'assestamento proporzionale finale del rapporto percentuale tra quote abitanti e quote utenti: 50% - 50%.

### CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Si prevedono, tra le entrate - per le annualità 2020, 2021 e 2022 - gli introiti derivanti dalla stipula della convenzione con la Regione FVG avente ad oggetto l'assegnazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 11 Legge n. 68/1999. La previsione di entrata, rilevata per ognuno degli esercizi della triennalità, è di € 245.000,00.

### CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Le entrate di natura contributiva regionale e da altri enti, allocate nel Budget Previsionale 2020-2022 come introiti correnti attesi, si stimano nei valori illustrati nella tabella seguente:

	BUDGET 2020	+/- %	BUDGET 2021	+/- %	BUDGET 2022
<b>Totale Contributi in c/ Esercizio</b>	5.293.407,17	1,10%	5.351.895,10	0,02%	5.353.195,10
Contrib. LR n. 41/96 artt 14bis, 14ter SIL	796.500,00	2,95%	820.000,00	0,00%	820.000,00
Contrib. Region. Spese generali coordinam.to SIL	8.000,00	25,00%	10.000,00	0,00%	10.000,00
Contrib. LR n. 41/96 artt 6, 20	3.843.501,06	0,56%	3.864.895,10	-0,10%	3.861.195,10
Contrib. LR n. 41/96 art 20ter finanz. Prog. minori gravi	90.780,00	1,34%	92.000,00	0,00%	92.000,00
Contrib. AAS n. 2 Prog. minori gravi art 34 c. 3, b) Dpcm 12/01/17	88.000,00	0,00%	88.000,00	0,00%	88.000,00
Contrib. Region. partecipazione interventi SIL	200.000,00	2,00%	204.000,00	0,00%	204.000,00
Contrib. Region. Spese gener. Coordinamento SIL					
Contrib. Region. Comparto Unico EL LR 1/04 art 2	140.000,00	0,00%	140.000,00	0,00%	140.000,00
Contr. L.S. n. 112/2016 Dopo di Noi - esercizi pregressi	0,00	#DIV/0!	0,00		0,00
Contr. L.S. n. 112/2016 Dopo di Noi - eserc. Competenza	91.000,00	4,40%	95.000,00	5,26%	100.000,00
Contr. Region C.UN. Rinnovo cont. Coll. Art 11.6 LR n. 31/17	18.826,11	6,24%	20.000,00	0,00%	20.000,00
Contrib. Region. LR 20/06 art 11 Coop. "B" pulizie	16.800,00	7,14%	18.000,00	0,00%	18.000,00

### ALTRI RICAVI – STERILIZZAZIONE DI QUOTE D'AMMORTAMENTO

In questa voce di entrata del Budget Previsionale si stanziavano quote di contributi in conto capitale che vengono poste a reddito con il c.d. metodo contabile dei Risconti Passivi, ovvero, si "neutralizza"

la quota gravante sui costi degli ammortamenti di cespiti patrimoniali acquisiti con contributo pubblico (nella fattispecie più rilevante: contributi regionali erogati ex LR n. 06/2006) immettendo – tra i ricavi – una porzione di contributo regionale, già incassato, di ammontare coincidente agli ammortamenti, in modo da non far incidere questi sul risultato d'esercizio.

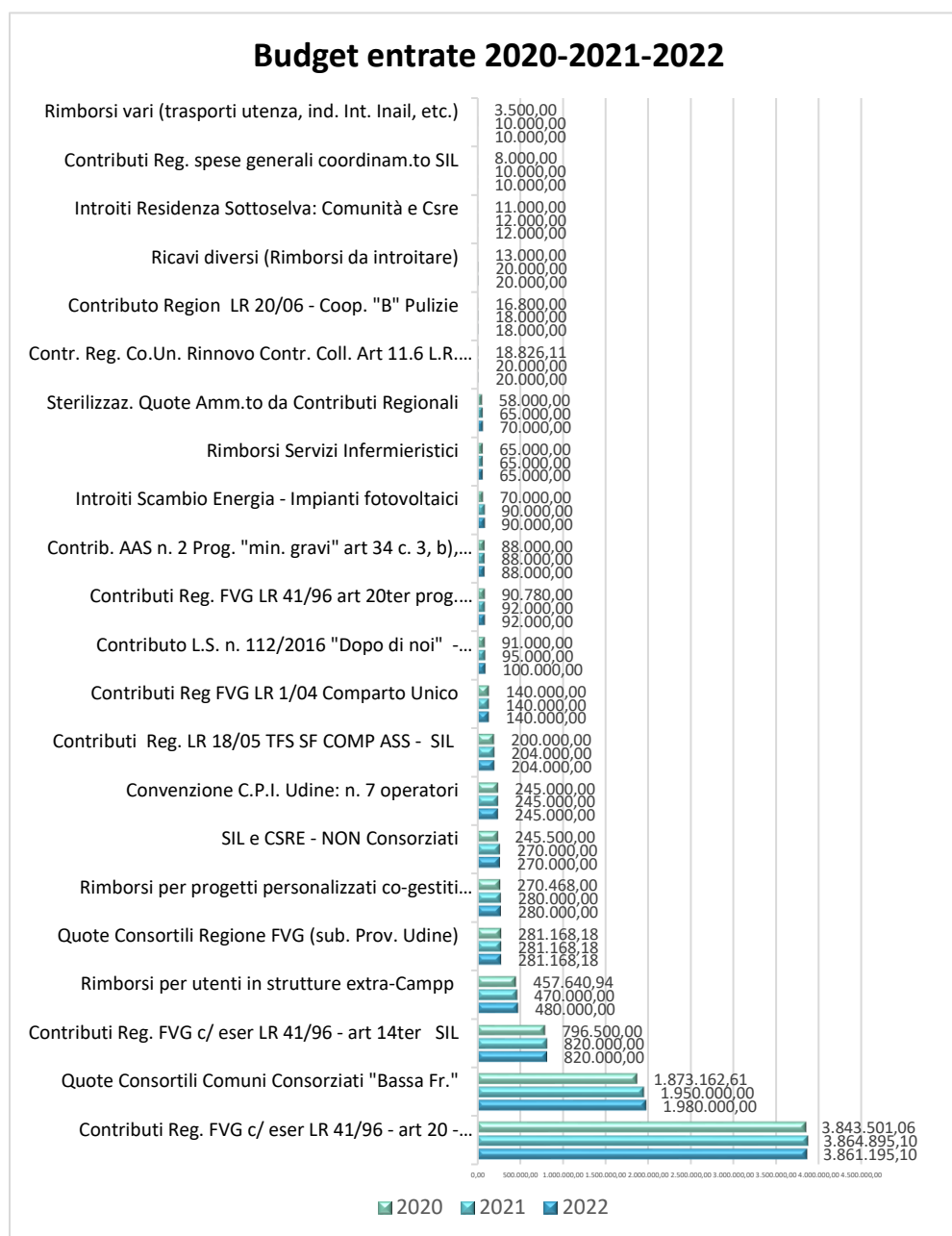
Nel confronto tra i budget economici delle annualità 2020, 2021 e 2022 si evidenzia un aumento tra le previsioni di stanziamento:

	BUDGET 2020	+/- %	BUDGET 2021	+/- %	BUDGET 2022
<b>Altri ricavi - Sterilizzaz. Quote Ammortam.</b>	58.000,00	12,07%	65.000,00	7,69%	70.000,00

Il processo di neutralizzazione riguarda in maniera rilevante gli immobili acquisiti in proprietà negli ultimi esercizi, prima detenuti a titolo di comodato gratuito, i quali sono stati oggetto di rilevanti interventi di manutenzione straordinaria finanziati con contributi regionali ottenuti ai sensi della LR n. 06/2006 (ex LR n. 44/87). Le quote di ammortamento annuali connesse a tali operazioni manutentive sono presenti nei conti economici di competenza e sono "neutralizzate" da "parti" di contributo regionale, inserite con la medesima cadenza di rilevazione di quella del piano di ammortamento dei costi, tra i ricavi del conto economico.

Grafico n. 41

Nel grafico n. 41 vengono illustrate le maggiori voci di entrata come inserite nel Budget Economico di Spesa relativo alle annualità 2020-2021-2022



## 2.3 COSTI

Nel Budget Economico Previsionale 2020-2022 i costi complessivi stimati assumono la seguente rappresentazione. Si denota un trend in aumento della spesa, come sotto esplicitato:

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2020	%	2021	%	2022
<b>Totale Costi Previsti</b>	8.886.846,90	2,51%	9.110.063,28	0,51%	9.156.363,28

Nel confronto posto in essere tra i totali dei costi previsti dai budget previsionali di spesa relativi alle tre annualità consecutive, vanno premessi i seguenti presupposti:

1. i costi di un budget di previsione, rispetto a quelli di un conto consuntivo, devono tener conto dell'utenza potenziale all'interno di tutti i servizi, non considerando, quindi, assenze degli ospiti e probabili risparmi di spesa per economie di scala non preventivabili. E' comprensibile quindi che, a fine anno, alcune voci di spesa possano risultare sovrastimate rispetto il costo poi risultato effettivo;
2. le spese che danno vita ai costi di un budget previsionale sono stimate "ex ante" (non "ex post" come in una rilevazione contabile a riscontro finale). Devono quindi tener conto di indicatori e parametri meramente "potenziali", che possono poi anche non verificarsi, come ad esempio: previsioni sugli indici Istat, tassi di aumento dell'utenza che possono risultare non confermati, "stagionalità", anche dal punto di vista meteorologico, fortemente impattanti su alcune tipologie di spesa, tra cui quelle per il riscaldamento o il raffrescamento, per la manutenzione degli impianti termici, e così via.

In questo contesto risulta proficuo porre enfasi comparativa sui seguenti oneri di spesa, stimati rilevando gli scostamenti percentuali tra gli stanziamenti allocati tra il 2020 ed il 2021 e tra il 2021 e il 2022.

### COSTI PER L'ACQUISTO DI MATERIALI DI CONSUMO

Per ciò che concerne i costi di acquisto dei materiali di consumo, nonostante le esigenze di contenimento dei costi, in una fase congiunturale di risparmio sulle risorse condotto a tutti i livelli, le scelte di consumo dei beni all'interno dei centri, per il supporto allo svolgimento dei servizi, non può non tener conto delle necessità quotidiane e delle occorrenze determinate da manutenzioni spesso imprevedibili e dal rinnovo di programmi didattici, che hanno come obiettivo l'implementazione di nuove strumentalità di apprendimento cognitivo.

Si stima quindi un consolidamento dell'attuale livello della spesa prevista per beni intermedi, nella triennalità oggetto di bilancio, considerato altresì il lieve aumento previsto dell'utenza.

Anche nei prossimi esercizi l'obiettivo da raggiungere sarà quello di un'allocazione mirata della spesa per il materiale didattico, i farmaci, i prodotti per l'igiene e le pulizie, i generi alimentari a supporto del servizio mensa, etc..

	BUDGET	+/-	BUDGET	+/-	BUDGET
	2020	%	2021	%	2022
<b>Totale Costi Acq materiale Consumo</b>	109.280,00	2,21%	111.700,00	0,90%	112.700,00

### COSTI PER SERVIZI (ESTERNALIZZAZIONI)

Passando ora ai Costi per Servizi, si riscontra, per questa macro-area, un aumento complessivo tra gli stanziamenti 2019 e gli omologhi stanziamenti 2020, 2021 e 2022:

	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>
	<b>2020</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>
<b>Totale Costi Servizi</b>	4.126.326,02	3,17%	4.257.200,00	0,12%	4.262.100,00

A determinare un aumento, rispetto al 2019, delle previsioni di spesa complessiva, seppur nell'ottica di un previsto percorso di attivazione verso una riduzione degli oneri connessi alla gestione operativa, reso indispensabile dall'attuale contesto, vi è l'aspettativa di un aumento dei fabbisogni di alcune tipologie di costo. Si stima, nel complesso, un aumento dei costi per servizi, tra il 2020 ed il 2021, al lordo del tasso di adeguamento inflattivo Istat, che dovrebbe attestarsi attorno allo 0,32%.

### **SERVIZI PULIZIE LOCALI IMMOBILI**

	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>
	<b>2020</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>
<b>Totale Costi Servizi Pulizie locali</b>	182.000,00	1,10%	184.000,00	2,17%	188.000,00

L'incremento della spesa va ascritto sostanzialmente all'attività a pieno regime dei centri di S. Giorgio di Nogaro (Gruppo appartamento "Dopo di noi") e di Via Roma in Cervignano del Friuli (CSRE), dopo la fase di "start up" conclusasi con la fine dell'esercizio 2019.

### **SERVIZI ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI**

Si riscontra un aumento della spesa prevista, nel triennio 2020-2022:

	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>
	<b>2020</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>
<b>Totale Costi Servizi Assistenz. Educativi</b>	3.047.976,65	3,64%	3.159.000,00	0,00%	3.159.000,00

L'andamento in crescita della spesa nella triennalità, con aliquote d'incremento molto contenute, come prospettato nella tabella sopra riportata, sono da ascrivere ad un previsto aumento dell'utenza potenziale relativa ai CSRE nonché degli accoglimenti residenziali.

### **SERVIZI DI RISTORAZIONE A MENSA**

A seguito di una politica gestionale tesa ad obiettivi di risparmio di spesa e di realizzazione di economie di scala attraverso pratiche di ottimizzazione delle allocazioni degli utenti nei centri, la spesa "potenziale" – nel triennio – dovrebbe mantenersi ad un livello pressoché costante.

	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>
	<b>2020</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>
<b>Totale Costi Servizi Ristorazione</b>	250.609,37	1,75%	255.000,00	0,00%	255.000,00

Ad una diminuzione dei costi - "ex post" - potrebbe contribuire il tasso di rinuncia (risparmio) dei pasti di ciascun centro che, ogni anno, si aggira, in media, tra il 5% ed il 7%. L'andamento delle informazioni contabili, a riscontro della fatturazione liquidata per i pasti nell'anno corrente, esplicita un "tasso di risparmio pasti utenza causa assenze" persistente negli ultimi esercizi.

**SERVIZI DI TRASPORTO**

	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>
	<b>2020</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>
<b>Totale Costi Servizi Trasporto</b>	460.000,00	2,17%	470.000,00	0,00%	470.000,00

I percorsi compiuti giornalmente dagli autotrasportatori - da e per i Centri - non dovrebbero subire rilevanti modifiche nella triennalità 2020-2022. Sussistono sostanziali elementi che comprovano la massima ottimizzazione nell'organizzazione degli itinerari da compiere, pur nella piena salvaguardia del benessere dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'appalto. I nuovi ingressi di utenza, sempre possibili durante la vigenza dell'appalto, comporteranno variazioni chilometriche in aumento, le quali potranno beneficiare del riconoscimento della franchigia come disciplinata in sede di gara.

**ALTRE ESTERNALIZZAZIONI**

Negli ultimi esercizi, considerata la vetustà di molte strutture ed impianti, è stata implementata una politica delle manutenzioni attenta alle esigenze di tutte le strutture. In quest'ottica, negli esercizi 2020-2021-2022, la politica conservativa da intraprendere sarà, innanzi tutto, quella di cercare di ridurre i fenomeni di decadimento edilizio con azioni di ottimizzazione degli interventi preservativi, in modo da diminuire il loro peso diretto sulla composizione della spesa complessiva. In questo senso sarà auspicabile l'uso dei residui di accantonamenti al Fondo Manutenzioni Cicliche/Periodiche compiuti, negli esercizi pregressi, al fine di far sì che costi connessi ad opere di mantenimento ed attività conservative, da svolgersi tecnicamente con periodi di "ciclicità", partecipino ai risultati economici di più esercizi intermedi tra un ciclo di manutenzioni e l'altro. Inoltre, se delle manutenzioni periodiche espletano i loro benefici su più annualità, è opportuno che anche gli oneri correlati ad esse siano addebitati ai conti economici della relativa pluralità di annualità.

	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>	<b>+/-</b>	<b>BUDGET</b>
	<b>2020</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>	<b>2022</b>
<b>Altre Esternalizzazioni</b>					
Manutenzioni Ordin. Immobili Impianti	25.700,00	-2,72%	25.000,00	-4,00%	24.000,00
Manutenzioni Aree verdi	16.000,00	0,00%	16.000,00	0,00%	16.000,00
Manutenzioni Ordin. Macchine Ufficio	1.000,00	0,00%	1.000,00	0,00%	1.000,00

**SPESE PER I SERVIZI IN EROGAZIONE CONTINUATIVA**

Nell'ambito della gestione operativa delle strutture, da attuarsi nel triennio 2020-2021-2022, in riferimento alle spese per il riscaldamento, nel maggior numero possibile di centri dovranno cogliersi risultati positivi sul piano economico dell'ottimizzazione della spesa. Ciò anche perché sono stati sostenuti, nei precedenti esercizi, interventi manutentivi straordinari di ripristino e riadeguamento degli impianti termici (ed altre installazioni stabili).

In questo contesto, l'ottimizzazione funzionale di specifiche installazioni tecniche potrebbe produrre qualche risparmio sostanziale, ad oggi però non stimabile, sui consumi di gasolio, di energia elettrica nonché di servizi telefonici. Nelle prossime annualità, questa tipologia di spesa "a somministrazione", andrà comunque affrontata con adeguate politiche di utilizzo di tecnologie "a spegnimento automatico" ovvero di fruizione per fasce orarie e a stagionalità diverse.

Relativamente ai costi connessi al consumo di energia elettrica, va sottolineata la proficuità delle economie di spesa conseguenti alla vendita (tramite il Gestore Servizi Energetici) al distributore nazionale E-On delle eccedenze di produzione di energia scaturenti dagli impianti fotovoltaici entrati in funzione sui tetti di alcuni centri del Consorzio ormai da qualche anno. Ciò produrrà dei proventi che sono stati stimati tra i ricavi delle tre annualità oggetto di budget.

Le allocazioni di spesa, previste nella triennalità 2020-2021-2022, possono essere così dettagliate:

	BUDGET 2020	+/- %	BUDGET 2021	+/- %	BUDGET 2022
<b>Spese Servizi in erogazione</b>					
Spese Riscaldamento/Condominiali	110.100,00	1,73%	112.000,00	0,00%	112.000,00
Spese Energia Acqua	52.900,00	3,97%	55.000,00	0,00%	55.000,00
Spese Telefoniche	41.400,00	1,45%	42.000,00	0,00%	42.000,00
Totale	204.400,00	2,25%	209.000,00	0,00%	209.000,00

### SPESE GODIMENTO BENI DI TERZI

Nel triennio 2020-2021-2022 si stimano impegni per oneri di spesa relativamente alle seguenti voci:

- il costo per l'affitto della sede SIL di Tolmezzo (€ 5.700,00);
- il costo riguardante il rimborso forfettario annuale delle spese di funzionamento, stimato in € 4.800,00, per la sede SIL di Codroipo, che viene concessa al CAMPP in comodato d'uso;
- il costo d'affitto dell'immobile, di proprietà della Prov. Rel. di S. Marziano di D. Orione, sito in S. Maria La Longa (UD), ospitante una delle due strutture residenziali consortili, per € 24.000,00;
- una spesa, stimata in € 2.300,00 circa, per la fruizione e la manutenzione di fotocopiatrici e scanner in dotazione al servizio amministrativo.

### COSTI DEL PERSONALE

Nel budget previsionale elaborato si è tenuto conto della spesa stimata connessa alla seguente struttura organizzativa:

- esercizio 2019: al personale in servizio ad Ottobre 2019 (n. 38 unità) è stata aggiunta l'assunzione di una figura professionale, categoria "C", istruttore amministrativo-contabile;
- esercizio 2020: al personale dipendente esistente a fine 2019 sono state computate le assunzioni di n. 02 figure categoria "D", istruttore direttivo socio-educativo. Sono stati altresì stimati gli oneri connessi a n. 07 unità a tempo determinato per convenzione.

Nelle principali voci di spesa connesse agli esborsi per il personale: "retribuzioni ordinarie ed emolumenti netti", ed "oneri sociali su retribuzioni", si esplicitano gli stanziamenti previsti nelle annualità 2020, 2021 e 2022

	BUDGET 2020	+/- %	BUDGET 2021	+/- %	BUDGET 2022
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>					
Retribuzioni ordinarie	1.259.870,99	1,60%	1.280.000,00	0,39%	1.285.000,00
Oneri sociali	396.149,76	2,23%	405.000,00	0,74%	408.000,00

### AMMORTAMENTI

Nelle stime relative agli ammortamenti si è tenuto conto delle seguenti procedure di ripartizione degli oneri su più esercizi in relazione alla durata della "vita utile" dei cespiti:

	BUDGET 2020	+/- %	BUDGET 2021	+/- %	BUDGET 2022
<b>AMMORTAMENTI</b>					
Immobilizzazioni Immateriali	10.774,81	20,65%	13.000,00	7,69%	14.000,00
Immobilizzazioni Materiali	218.500,00	5,26%	230.000,00	3,48%	238.000,00

### AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali si stimano – nella triennalità 2020-2021-2022 – in leggero aumento. Ciò a causa dell'avvio di nuove procedure di ammortamento connesse all'acquisizione di nuovi pacchetti software relativi alla conservazione digitale degli atti amministrativi e dei registri fiscali dell'Ente.

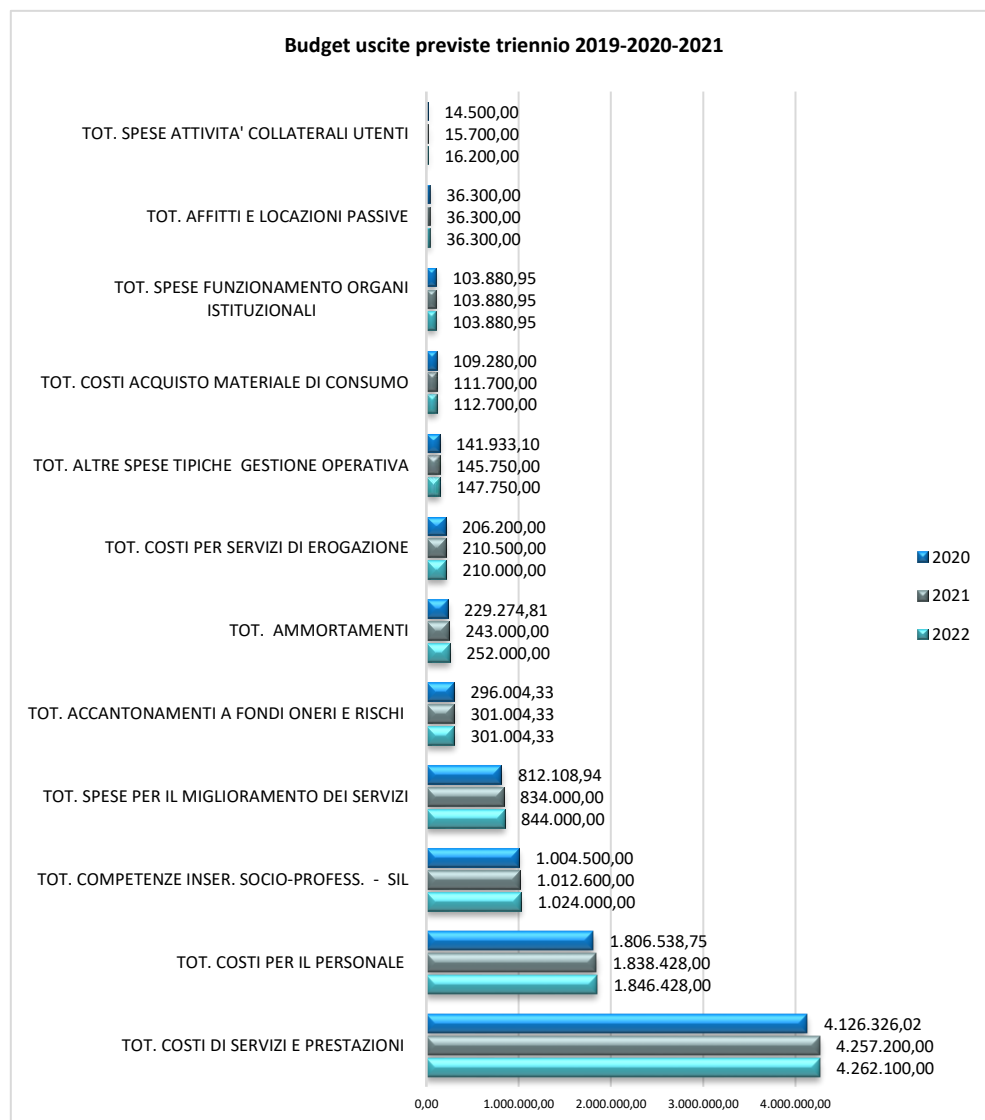
### AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La stima pluriennale condotta porta alla conferma nel tempo delle procedure di ammortamento già iniziate e condotte a pieno regime sui cespiti patrimoniali. A ciò si assommeranno nuovi ammortamenti riferiti agli acquisti di cespiti patrimoniali programmati nel Piano Investimenti 2020-2022.

Proseguiranno inoltre le procedure di "sterilizzazione" degli ammortamenti, con quote di contributi - in c/capitale ex L.R. n. 6/2006 - erogati dalla Regione FVG e dalla Fondazione Cassa di Risparmio FVG, in relazione a specifici cespiti patrimoniali acquisiti con il supporto economico delle citate realtà finanziatrici.

**Grafico n. 42**

Nel grafico n. 42 vengono illustrate le maggiori voci di spesa raffrontate nelle annualità 2020-2021-2022.



### 3. LA GESTIONE DEL PERSONALE

#### 3.1 PREMESSA

Il CAMPP, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 267/2000, rientra nell'ambito di applicazione sia del D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che del D.P.R. 902 del 4.10.1986 "Regolamento delle aziende dei servizi dipendenti dagli Enti Locali, ed è retto da un Regolamento speciale i cui contenuti sono fissati dall'art. 3 del Regio Decreto n. 2578 del 15.10.1925.

In materia di personale dipendente, il Consorzio è compreso tra le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e tra gli Enti del Comparto Unico F.V.G., di cui all'art. 127 – comma 1 della L.R. 13/1998, come confermato in via di interpretazione autentica della norma citata dall'art. 15 – commi 1 e 2 della L.R. 18 del 29.12.2011, e quindi applica la relativa normativa legislativa e contrattuale.

In materia di spesa del personale e di limiti assunzionali, il Consorzio quale ente del Comparto Unico regionale "non soggetto al patto di stabilità" e quale Consorzio di cui all'art. 24 della L.R. 1/2006, come confermato dagli uffici regionali preposti, applica in particolare:

- l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, in merito ai limiti assunzionali di personale a tempo determinato, ivi compreso i lavori socialmente utili, anche in merito alla modalità di finanziamento e alla finalità di dette assunzioni;
- l'art. 4 comma 2 della Legge Regionale 12/2014 che rimanda a decorrere dall' 1° gennaio 2014, ai fini dell'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o contratti di lavoro flessibile, anche somministrato, alle disposizioni previste a livello nazionale e quindi, per gli enti non sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, all'art. 1 comma 562 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 ai sensi del quale l'ente può procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno;
- l'art. 1 comma 762 della Legge 208/2015 – Legge di Stabilità 2016, che conferma le disposizioni di cui all'art. 1 comma 562 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e le altre disposizioni in materie di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;
- l'art. 9 comma 6 della Legge Regionale 28/2015, che conferma l'applicabilità dell'art. 22 comma 1 della L.R. 18/2015 in merito al contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio di uno specifico triennio, precisando che a decorrere dall'esercizio 2019, il triennio di riferimento è quello relativo agli anni dal 2011 al 2013;

Si dà atto che il limite di spesa di personale annuo per il triennio 2020/2021 è di € 1.632.613,91, valore medio della spesa del personale riferita al triennio 2011/2013; il limite di spesa per lavoro flessibile ammonta ad € 21.664,21.

#### 3.2 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020/2022

Il piano triennale dei fabbisogni del personale è strumento programmatico, modulabile e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie alla organizzazione, nell'ambito del quale le amministrazioni potranno procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della dotazione organica rispondente ai propri fabbisogni, sulla base delle facoltà assunzionali e dei limiti di spesa vigenti

Le norme di carattere generale che disciplinano la programmazione dei fabbisogni del personale per il triennio 2020/2022, tenuto conto dei vincoli di spesa elencati nel precedente punto, sono principalmente contenute in:



- art. 91 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che “gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.”;
- art. 6 del D.LGS. 165/2001, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, che dispone nello specifico:
  - COMMA 1: “Le Amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”;
  - COMMA 2: “Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance... .. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all' attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”;
  - COMMA 3 “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati...”;
  - COMMA 5: “Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”;

Nel predisporre il suddetto Piano, il Consorzio deve, altresì, tener conto di quanto contenuto nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 8 maggio 2018, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6 ter del D.Lgs.165/2001.

Al fine di procedere ad una programmazione del fabbisogno del personale triennale 2020/2022 ed, in particolare, al Piano occupazionale 2020 che siano il più possibile rispondenti e funzionali all'organizzazione del Consorzio, si registra quanto segue:

- cessazioni personale dipendente: salvo modifiche al D.L. n. 4 del 28.01.2019, coordinato con la Legge di conversione n. 26 del 28.03.2019 relativamente alla cosiddetta pensione con “Quota 100”, nel prossimo triennio si renderanno vacanti per collocamento in quiescenza dei dipendenti che attualmente li ricoprono, n. 1 posto di “istruttore direttivo socio-educativo cat. D” (ottobre 2020) e n. 1 posto di “istruttore direttivo amministrativo – cat. D” (luglio 2021);
- riqualificazione del personale: relativamente al personale di area educativa, e nello specifico quello di qualifica di “insegnante educatore”, si richiama la L.R. n. 6 del 31.03.2006 e smi in merito alle professionalità degli operatori del sistema integrato preposti alle attività socioassistenziali, socioeducative e socio-sanitarie e nonché la più recente Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 – art. 1 dal comma 596 al comma 601, che riordina la figura dell'educatore professionale operante nei servizi socio-educativi e socio-assistenziali. Nel merito, l'Amministrazione regionale, a ottobre 2018, al fine di definire un programma di riqualificazione regionale del personale sopra citato, ha effettuato un censimento tra gli enti gestori di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità, tra cui il CAMPP, del personale che svolge attività di assistenza di base o attività di educazione/animazione. Per ora non sono pervenute da parte dei servizi regionali preposti altre comunicazioni in merito.

Sulla base e nel rispetto di quanto esposto anche in riferimento ai limiti di spesa, il piano triennale dei fabbisogni del personale 2020/2022 e, in particolare, il piano occupazionale anno 2020, vengono definiti come segue:

- completamento attuazione Piano occupazionale 2019 con l'assunzione di n. 2 “istruttore direttivo socio-educativo – cat. D” mediante utilizzo della graduatoria del concorso pubblico

- per titoli ed esami, con riserva del cinquanta per cento a favore del personale interno, in corso di espletamento (deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione n. 20/2019 e n.24/2019);
- procedere, nel corso del triennio in oggetto, alla copertura dei posti che si renderanno vacanti in dotazione organica per effetto di cessazioni, nel rispetto nei limiti dei vincoli e dei limiti di spesa del personale vigenti e nello specifico, per quanto ad oggi previsto per cessazioni per collocamento in quiescenza di personale:
    - copertura di un posto di "istruttore direttivo socio -educativo cat. D" (ottobre 2020) secondo le modalità previste dall'art. 20 della L.R. 18 del 9.12.2016 e, quindi, con una procedura di mobilità di comparto e, in caso di esito negativo della stessa, mediante l'utilizzo della graduatoria del già citato concorso pubblico;
    - copertura di un posto di "istruttore direttivo amministrativo – cat. D" (luglio 2021) secondo le modalità previste dall'art. 20 della L.R. 18 del 9.12.2016 e, quindi, con una procedura di mobilità di comparto e, in caso di esito negativo della stessa, con utilizzo di graduatorie di altri enti del comparto;
  - adempimento degli obblighi della Convenzione con la Regione FVG per l'attivazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa, esclusivamente con personale a tempo determinato e con oneri totalmente a carico dell'Amministrazione regionale, con effetto neutro per il bilancio dell'Ente e, quindi, non rientranti nei limiti di spesa per il personale a tempo determinato di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 (parere Corte dei Conti Liguria 23 febbraio 2012 n. 9; deliberazione Corte dei Conti Lazio n. 23 del 9 maggio 2012);
  - recepimento delle direttive che l'Amministrazione regionale darà agli enti gestori di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità, tra cui il CAMPP, in merito alla riqualificazione del personale che svolge attività di assistenza di base o attività di educazione/animazione;
  - assunzioni, per esigenze straordinarie e temporanee per sostituzione di personale assente, assunzioni a tempo determinato nel rispetto dei limiti di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii. e della normativa vigente in materia di lavoro flessibile;

Nella definizione di quanto sopra, si è preso atto che:

- non risultano, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, condizioni di soprannumero nonché eccedenze di personale nelle varie categorie e profili professionali che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001.
- il contingente di posti riservato alle categorie protette, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 lett. C della Legge 68/1999, pari a n. 2 unità, è attualmente ricoperto.

Per quanto sopra programmato, la dotazione organica viene confermata in 42 unità, come da deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 33 del 9 agosto 2018.

### 3.4 IL PIANO DELLA PRESTAZIONE DELL'ENTE

In recepimento dell'art. 6 "Misurazione della prestazione" della Legge Regionale n. 16 del 13.08.2010, come sostituito dal Capo V "Valutazione della prestazione" della L.R. n. 18 del 9 dicembre 2016, il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazione n. 28 del 24 luglio 2018, ha approvato il nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione" dell'Ente. In esso vengono individuate le fasi costituenti il Ciclo della Prestazione, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il ciclo di gestione della prestazione ha inizio con l'approvazione da parte dell'Assemblea Consortile del presente Piano Programma, contenente le scelte e gli obiettivi da perseguire nell'anno e si concluderà con l'approvazione del Conto Consuntivo, da parte della stessa Assemblea, e con l'adozione da parte del Consiglio d'Amministrazione di una Relazione sulla Prestazione che evidenzierà a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

Gli atti costituenti il Piano della Prestazione dell'Ente sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" alla sottosezione "Performance".

Al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della prestazione e di garantire la massima trasparenza, l'Amministrazione si avvale del supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V. .

In attuazione delle disposizioni normative innanzi riportate e per il triennio 2019/2021, il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazione n. 5 del 16.01.2019, ha nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V) nella persona della dott.ssa Sandra Affinito.

### 3.5 LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

IL D.LGS 165/2001 e successive modifiche, con riferimento in particolare all'art. 7 comma 4, prevede che: "Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione".

Riguardo la formazione si prende atto delle novità introdotte dal D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 con l'art. 57 comma 2 che ha disposto che, a decorrere dall'anno 2020, il contenimento e la riduzione della spesa per le attività formative previsti dall'art. 6 comma 13 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge 122 del 30 luglio 2010, cessano di applicarsi.

Per quanto sopra le risorse stanziare nel Budget economico pluriennale 2020/2022 per attività formative saranno destinate non esclusivamente alla formazione necessaria per corrispondere a precisi obblighi normativi, che non possono essere disattesi o differiti ad altro esercizio (attività formativa in tema di prevenzione della corruzione prevista dalla L. 190/2012; spese per corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008).

Il complesso delle attività formative verrà sviluppato in funzione dei fabbisogni professionali dei servizi e uffici, in relazione alla peculiarità delle attività assegnate ai differenti profili professionali ed alle capacità necessarie per perseguire gli obiettivi strategici per garantire efficace risposta alle esigenze dei soggetti fruitori diretti o indiretti dei servizi.

Anche per l'anno 2020 l'Ente aderirà alle iniziative formative proposte dalla Regione FVG, che ne sosterrà gli oneri finanziari, in attuazione dei "Piani annuali della formazione strategica del Comparto Unico del pubblico impiego regionale e locale", individuando di volta in volta sulla base dei criteri sopra illustrati, i dipendenti partecipanti.

### 3.6 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

#### **3.6.1 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITA'**

L'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 97/2016, al comma 1, ha unificato in capo ad un solo soggetto le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in coerenza alla ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e dell'eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

In attuazione di quanto sopra il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazione n. 2/2017, ha unificato in capo ad un solo soggetto, il Direttore, le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza (RPCT) del CAMPP.

Entro il 15 dicembre p.v., o comunque nei termini fissati dall'ANAC, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza pubblicherà sul sito web istituzionale, una Relazione recante i risultati dell'attività svolta nell'anno e la trasmetterà al Consiglio d'Amministrazione quale organo di indirizzo politico dell'amministrazione come previsto dall' art.1 comma 14 della Legge 190/2012.

Anche per il triennio 2020/2022, si procederà all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – P.T.P.C , predisposto dal RPCT e da adottare da parte del CdA, sulla

base delle direttive ANAC contenute nel Piano nazionale Anticorruzione e tenuto conto delle risultanze della sopra citata Relazione.

### 3.7 ADEMPIMENTI IN MATERIA TUTELA DELLA PRIVACY

Per adempiere al dettato del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali l'Ente sta proseguendo nel perfezionamento della propria modalità organizzativa rispetto a quanto già era stato messo in atto per la tutela della privacy ai sensi della precedente normativa.

Si tratta di un percorso che, attraverso determinati passaggi, anche organizzativi, porta il Consorzio a rispettare le nuove indicazioni dettate dalla Norma europea.

Per l'espletamento delle attività previste dal percorso e per l'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD/DPO) è stata individuata la ditta BOXXAPPS S.R.L. di Mestre (VE).

## 4. I SERVIZI

### 4.1 OBIETTIVI PER I SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI E RESIDENZIALI E PER LE PROGETTUALITÀ

In continuità con le modalità operative messe in atto negli anni precedenti, anche nel corso del 2019 il CAMPP si è attivato per predisporre la programmazione dei propri Servizi attraverso l'organizzazione di tavoli di confronto ai quali hanno preso parte i Responsabili dei Servizi Sociali dell'UTI Agro Aquileiese e dell'Ambito Territoriale della Riviera Bassa Friulana e il personale di riferimento dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina.

Nel periodo da giugno a settembre dell'anno corrente si sono quindi svolti diversi incontri che hanno portato ad individuare le linee essenziali di evoluzione che il Consorzio intende perseguire nell'anno 2020 e, con una visione più ampia, nel successivo biennio 2021-2022. Ne viene dato ampio dettaglio nelle sezioni che seguono.

Il periodo di programmazione dei Servizi ha reso ancora più urgente ed evidente un concreto problema di spazi che l'Ente sta vivendo: i due C.S.R.E. Nuove Opportunità OVEST e Meridiano 35 OVEST, funzionanti presso la sede di Rivarotta di Rivignano Teor sono quelli più in difficoltà; in seconda battuta vi è il Servizio Progetti Personalizzati Flessibili PDZ funzionante presso il Centro Intermodale di Latisana.

Nel corso del 2019 è stata avviata una ricerca di nuovi spazi e, fra le ipotesi emerse, si è presentata la possibilità di usufruire di una porzione dell'immobile prima adibito a Casa di Riposo presso il Comune di Rivignano Teor oppure la scelta di procedere all'ampliamento degli spazi già utilizzati presso l'immobile di Rivarotta di Rivignano Teor.

Si stanno conducendo opportune ed attente valutazioni per capire quale delle due ipotesi risulta più conveniente per il Consorzio sotto molteplici aspetti.

#### **4.1.1 ANNO 2020**

##### **SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI**

Sono previsti alcuni ingressi che riguardano persone provenienti da entrambi gli Ambiti di riferimento del Consorzio:

- n. 12 persone entreranno a vario titolo nell'arco dell'anno:
  - n. 6 in uscita dalla Scuola;
  - n. 3 a conclusione di precedenti inserimenti a titolo sperimentale;
  - n. 3 precedentemente assistiti in casa o presso altri Servizi;
- n. 1 persona proseguirà la Progettualità Personalizzata ad elevata intensità;
- n. 1 persona accederà ai Servizi a titolo sperimentale per capire che tipo di Servizio potrà essere adeguato ai bisogni nell'annualità successiva

Alcuni degli ingressi sopra elencati verranno preceduti, nel corso dell'anno, da un periodo di frequenza a titolo sperimentale.

##### **SERVIZI RESIDENZIALI**

Il Centro Residenziale di Sottoselva, con una capienza di 20 posti, continua ad essere saturo e non è possibile prevedere, ad oggi, un cambio di tendenza.

La Comunità Alloggio di Santa Maria La Longa accoglie, alla data odierna, n. 6 utenti: nel corso dei mesi estivi del 2019 si sono verificate n. 2 dimissioni.

Riscontrato il mancato interesse presso tutte le persone presenti in lista di attesa per tale Servizio si procederà, dai primi giorni dell'anno 2020, con l'inserimento di una persona giovane già accolta in un Servizio Diurno .

La programmazione 2020 prevede, inoltre, l'inserimento di una nuova persona dal mese di settembre, concluso positivamente un periodo di frequenza del solo Servizio Diurno.

Nel corso del 2020, pertanto, gli utenti presenti presso la Comunità Alloggio di Santa Maria La Longa saranno nuovamente pari a 8.

#### **ACCOGLIMENTI RESIDENZIALI EXTRA-CAMPP**

L'Ente proseguirà nella "funzione di tramite" fra le strutture residenziali non gestite direttamente e le Amministrazioni Comunali richiedenti tali accoglimenti per poter dare una risposta di residenzialità ai bisogni che vengono registrati sul territorio e che non trovano spazio presso i Servizi residenziali a gestione diretta.

Gli incontri di programmazione svolti nel corso del 2019 non hanno fatto emergere nuove richieste di ammissione presso servizi residenziali extra CAMPP da realizzare nel corso dell'annualità 2020.

Eventuali inserimenti residenziali, se richiesti, potranno essere realizzati, nel corso dell'anno, in base agli esiti delle ricerche di strutture idonee a dare risposta ai bisogni manifestati.

#### **LISTA DI ATTESA**

Gli sviluppi nella modalità di risposta alle richieste di residenzialità provenienti dal territorio, con il ricorso al convenzionamento con strutture residenziali extra-CAMPP e le dimissioni e ingressi realizzati nel corso del 2019, hanno di fatto consentito di ridurre l'entità della lista di attesa che al 31 ottobre 2019 contempla n. 1 persona già utente di Servizio diurno.

Diversa è la situazione dei Servizi diurni di Rivarotta di Rivignano Teor dove il CAMPP ha registrato una lista di attesa per concreti problemi di spazio: le persone che nel corso del 2019 non hanno potuto ottenere una risposta presso tali Servizi usufruiranno, nel corso del 2020, di specifiche progettualità che verranno elaborate per loro.

#### **PROGETTO SPERIMENTALE "MINORI GRAVI"**

Il Progetto sperimentale di accoglimento semi-residenziale, rivolto dal 01 luglio 2019, a n. 4 persone minori di 14 anni, come ampiamente illustrato nella prima parte del documento, proseguirà anche nel corso del 2020 compiendo il quinto anno di sperimentazione.

Per l'annualità 2020, grazie ai nuovi finanziamenti di cui si è già detto, la tariffa applicata per tale Servizio potrà essere di importo uguale a quella della fruizione di un normale C.S.R.E..

Per dare risposta alle esigenze presentate dalle famiglie interessate la programmazione ha inoltre previsto l'apertura del Servizio anche nel mese di agosto e durante la pausa natalizia senza ulteriori aggravii tariffari, ma con la sospensione del servizio di trasporto.

Nel corso del 2020 presso l'immobile di Sottoselva verranno affrontati alcuni ulteriori lavori di adeguamento strutturale per consentire l'erogazione di un servizio di accoglimento in funzione respiro a favore di utenti del Progetto Minori Gravi, quale risposta alla richiesta presentata nei tavoli di programmazione svoltisi nel corso dell'annualità corrente.

#### **IL NUOVO C.S.R.E. MERIDIANO 35 EST**

Completate tutte le procedure per l'avvio del nuovo C.S.R.E., denominato "Meridiano 35 EST", questo è attivo dal 02 dicembre del 2019.

Il nuovo Servizio accoglie n. 6 persone a titolo pieno e n. 1 persona a titolo particolare e si presenta quale naturale evoluzione del Progetto "Modulo Giovani", funzionante in forma sperimentale e modulare, presso la sede di Via Sarcinelli fin dal 2014.

L'obiettivo del nuovo Servizio di Via Roma è quello di accogliere persone, alcune delle quali oggi impegnate ad ultimare il proprio percorso scolastico, che presentano caratteristiche adeguate e che difficilmente troverebbero corrispondenti risposte nei C.S.R.E. esistenti quali "Le Primizie" di

Privano, "I Camminatori" e "Nuove Opportunità EST" di Cervignano del Friuli, tutti Servizi aventi connotati e progettualità ben definite.

L'esistenza di una sede appropriata e dedicata ad un Servizio rappresenta un elemento fondamentale: l'utenza presente, o di imminente ingresso, avente come caratteristica comune la giovane età, necessita di percorsi personalizzati oltre che di risorse e luoghi adatti ad ospitare le progettualità dedicate, per favorire un accompagnamento nella crescita personale fatta di competenze, di rapporti umani, di formazione del carattere e di stabilizzazione sotto il profilo sanitario.

La sede, dedicata in via esclusiva alle attività del nuovo Servizio e realizzata nel centro della cittadina, consentirà di fruire dei servizi offerti dalla città quali la biblioteca, il teatro e i negozi e di immancabili occasioni di socializzazione.

#### **PROGETTO "PONTE"**

Nel corso del 2020 il Progetto "Ponte", ampiamente descritto nella prima parte del documento, proseguirà a favore delle due persone già coinvolte con l'obiettivo di diversificare la tipologia di esperienze loro offerte per avvicinarsi ancora di più a quello che è il mondo del lavoro ed al ruolo di lavoratore, e rappresenterà, per gli operatori del CSRE Le Primizie e del SIL, un momento di osservazione e di progettazione condiviso.

In particolare gli operatori del SIL potranno dare il loro contributo nell'analisi delle potenzialità dei partecipanti al progetto, nell'ottica della sostenibilità, da parte di questi giovani, di un successivo accesso agli strumenti di formazione lavorativa.

Verrà inoltre valutata la possibilità di coinvolgere altri utenti del medesimo CSRE Le Primizie, ma anche di altri Servizi diurni che presentano la stessa tipologia di esigenza formativa, attraverso la creazione di un Modulo interno del Servizio interessato.

#### **PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Nel corso dell'anno 2020 è prevista la prosecuzione del processo di programmazione e progettazione riguardante le attività e gli interventi a favore dell'utenza presso le diverse sedi dell'Ente, intrapreso nel 2017.

I Gruppi Operativi dei Servizi (CSRE e Servizi Residenziali) saranno quindi chiamati ad un rinnovato impegno volto al perfezionamento degli strumenti già sperimentati, con apprezzabili risultati; ci si riferisce ai Modelli: PROGRAMMAZIONE e PROGETTO e, soprattutto, alla loro applicazione nell'organizzazione delle attività, presso i Servizi, in forma sempre più efficace ed efficiente, per ottenere risultati progressivamente più rispondenti alle mutevoli esigenze delle persone che si rivolgono ai Servizi stessi.

Considerato che l'importante lavoro svolto dai Gruppi Operativi, nel corso degli anni precedenti, per il conseguimento di un condiviso metodo di lavoro per la programmazione e lo svolgimento delle attività, caratterizzanti ogni Servizio, è divenuto significativo patrimonio qualificante l'offerta dell'Ente, anche nell'anno 2020, al fine di valorizzare i risultati ottenuti, verrà rivolta la giusta attenzione per assicurare un continuo raccordo, a carattere programmatorio e quindi di coordinamento delle risorse, tra Amministrazione e Gruppi Operativi presso i diversi Servizi.

Si può ritenere che il cammino intrapreso abbia introdotto un cambiamento nel modo di considerare, impostare, condurre e produrre gli interventi per l'utenza. Si auspica che nel corso del 2020 sarà massimo lo sforzo affinché tale positivo approccio, votato all'innovazione operativa, possa essere confermato e trovi, se del caso, ulteriori spazi di sviluppo.

#### **FONDO "DOPO DI NOI" L. 112/2016 - PROGETTUALITA' IN FASE DI REALIZZAZIONE**

Con DGR n. 1331/2017 l'Amministrazione Regionale ha predisposto una procedura di selezione per il finanziamento di progettualità tramite il "Fondo Dopo di Noi" di cui alla Legge 112/2016, attraverso l'azione dei sei Enti Gestori regionali dei Servizi per la Disabilità.

Le risorse a disposizione del CAMPP relative all'annualità 2018 ed erogate nel corso del 2019, sono state calcolate utilizzando quale parametro la popolazione residente nel territorio di competenza compresa nella fascia di età 18-64 anni e ammontano a circa € 91.000,00, mentre ancora non è stata comunicata l'entità del finanziamento riferita all'annualità 2019 che verrà erogato nel 2020, ma che si presume si assesterà su un importo simile a quello dell'annualità 2018.

Il finanziamento riferito all'annualità 2018, introitato a fine anno 2019, sarà impiegato, nel corso del 2020, per la fattiva gestione del Servizio Gruppo Appartamento di San Giorgio di Nogaro di cui al Progetto "Una casa per noi 2", che accoglierà anche nel corso dell'anno venturo, n. 2 persone perseguendo l'obiettivo della "deistituzionalizzazione" a favore delle stesse.

Nella nuova annualità la programmazione dell'Ente prevede inoltre di avviare anche un **Progetto di sperimentazione di vita indipendente** attraverso la realizzazione di esperienze di residenzialità/vita autonoma, per brevissimi periodi di 2/3 giorni anche ripetuti, da parte di persone giovani che hanno competenze tali da poter gestire la loro giornata al di fuori del contesto familiare.

Nella seconda parte del 2019 gli operatori si sono rivolti a numerose famiglie di utenti già presenti nei Servizi dell'Ente proponendo l'avvio di tali esperienze, da attivare a titolo di sollievo, usufruendo di spazi disponibili presso l'immobile di San Giorgio di Nogaro, dato che la sede ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento per n. 4 persone.

Le famiglie interpellate hanno raccolto con favore la proposta presentata e il progetto potrà decollare nei primi mesi dell'anno 2020.

Da parte del Servizio Integrazione Lavorativa proseguirà anche nel 2020 un lavoro congiunto e di confronto con gli operatori dei servizi territoriali per una verifica sulla possibilità di elaborare progetti di residenzialità che possano rientrare in finanziamenti di cui alla L. 112/2016 tesi a sviluppare il **tema dell'autonomia abitativa** per persone con disabilità in carico al Servizio stesso.

#### **4.1.2 BIENNIO 2020-2021**

Per le annualità 2021 e 2022 gli accoglimenti residenziali e semi-residenziali verranno pianificati e realizzati sulla base delle riunioni di programmazione che l'Ente organizzerà, nei tempi dovuti, con i rappresentanti degli Enti Gestori dei Servizi Sociali degli Ambiti Distrettuali/UTI e dell'Azienda L'Assistenza Sanitaria competenti per territorio.

#### **ALTRE INIZIATIVE ALLO STUDIO**

##### **Progetto integrazione tempo scuola**

Durante le riunioni di programmazione già richiamate i referenti del Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale Riviera Bassa Friulana hanno presentato al CAMPP l'esigenza di pensare ed elaborare un Progetto che possa essere realizzato come proposta di attività di integrazione scolastica a favore di alcune persone minori, con disabilità medio-lieve, le quali presentano, inoltre, problemi comportamentali e dimostrano di non sostenere il ritmo della normale giornata scolastica.

Alcuni approfondimenti fanno emergere la presenza di tali bisogni sia presso il Comune di Latisana che presso il Comune di San Giorgio di Nogaro.

Si tratta di una progettualità molto delicata, che non deve configurarsi come sostituzione della frequenza scolastica, ma che può diventare un intervento facilitatore a favore della frequenza scolastica da parte di queste persone.

Va sottolineato che una simile progettualità sperimentale può essere avviata solo a favore di un numero di utenti molto contenuto.

##### **Progetti sperimentali tra disabilità e patologia psichiatrica**

L'attenta analisi della tipologia di casistica presente nei Servizi, come descritta nella prima parte del documento, evidenzia l'esistenza sempre più marcata di utenza che si discosta dai normali parametri previsti dalla normativa regionale e che difficilmente, data la consistenza che sta



raggiungendo, riesce ad essere gestita senza l'impiego di risorse operative aggiuntive ad essa dedicate.

Il numero di casi presenti nei Servizi aventi tali esigenze di risorse, ben maggiori dell'ordinario rapporto 1:2, è stato, nel corso del 2019, pari a 10 unità e vi sarà un incremento nell'annualità 2020.

La maggior spesa affrontata per garantire le risorse necessarie a realizzare questa tipologia di accoglimenti dedicati potrà trovare copertura ai sensi del nuovo articolo 20 ter della L.R. 41/1996 oltre che tramite una partecipazione alla spesa da parte dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per gli aspetti sanitari delle progettualità di cui trattasi.

## 4.2 OBIETTIVI PER IL SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Negli ultimi anni il Servizio si è impegnato in un processo di evoluzione organizzativa per affrontare e sostenere il proprio mandato che è divenuto sempre più complesso, non solo per l'allargamento della tipologia di utenza, ma anche per il mutare delle caratteristiche del mercato del lavoro.

Nell'attuale mercato, infatti, sono andate scomparendo le lavorazioni più semplici a favore di lavorazioni complesse e più articolate; è aumentata la discrepanza tra le potenzialità della persona disabile, con le sue limitazioni date da condizioni psico-fisiche e da un'inadeguata formazione professionale, e le richieste di un mondo produttivo che esige sempre maggiore specializzazione e flessibilità.

La crisi economica penalizza soprattutto le persone più deboli sotto l'aspetto sia produttivo che contrattuale, ostacolandone il primo ingresso nel mercato del lavoro, causandone molto spesso l'espulsione e in molti casi rendendo particolarmente difficile il loro rientro.

Dimensioni centrali sono la cura del luogo della formazione al lavoro, l'attenzione alle relazioni e alle azioni che vengono perseguite dagli operatori che si adoperano per lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo al fine di promuovere una rinnovata cultura dell'inclusione, della cittadinanza e del riconoscimento sociale e personale,

Il quadro di riferimento rinforza, quindi, la necessità di operare con strumenti diversi mirati sia ad aiutare l'utenza che ad agevolare le aziende, con progetti personalizzati che si basano su un'approfondita analisi e conoscenza della persona nella sua globalità e del sistema produttivo. Tali progetti sono il frutto di una valutazione multidimensionale che, come propone la classificazione ICF, pone la persona al centro di un sistema complesso di interazioni, la cui comprensione e approfondimento permette di creare il progetto più idoneo al singolo soggetto, valorizzandone le abilità residue e identificando possibili facilitatori.

Dopo anni di esperienza e riflessioni sul tema dell'integrazione lavorativa ciò che oggi è un dato acquisito è la consapevolezza di quanto il lavoro abbia un'importante ricaduta sull'intera esistenza della persona, soprattutto perché comporta l'acquisizione di un'identità adulta e la possibilità di una realizzazione personale e di un riconoscimento sociale, migliorandone dunque complessivamente la qualità di vita.

### 4.2.1 ANNO 2020

Per quanto riguarda i progetti promossi dalla L.R. 41/96 anche per l'anno 2020 il CAMPP determina un numero massimo di soggetti beneficiari delle prestazioni, erogate nell'annualità, in conseguenza delle nuove modalità di intervento economico in forma di contribuzione alla spesa disposte dall'Amministrazione Regionale. Tale numero massimo di progetti viene ridistribuito tra gli Ambiti distrettuali, utilizzando, in analogia ai parametri adottati dalla Regione per la redistribuzione del contributo fra i quattro S.I.L. provinciali, la seguente proporzione: 50% in base al numero di progetti effettivi attivati nell'anno precedente e 50% in base alla popolazione residente nel territorio.

Il Regolamento per l'ammissione e la dimissione di utenti dai Servizi dell'Ente vigente stabilisce che le segnalazioni pervenute nel semestre gennaio-giugno saranno esaminate contestualmente alla data di presentazione della segnalazione ovvero la persona richiedente sarà vista e valutata, mentre l'eventuale presa in carico, con conseguente avvio di tirocinio, sarà effettuata nel semestre

successivo. Allo stesso modo si procederà per le segnalazioni che perverranno nel secondo semestre. L'attivazione di nuovi ulteriori progetti è subordinata alla verifica di adeguata copertura economica.

Da un'attenta valutazione dei dati del 2019 si quantifica il numero dei progetti ai sensi dell'art. 14 ter L. R. n. 41/1996 per l'anno 2020 come nel dettaglio riassuntivo di seguito riportato:

<b>Legge Regionale n. 41/'96</b>	<b>Tipologia progetti</b>	<b>N. progetti</b>
<b>Art. 14ter co1 let. a)</b>	Percorsi di socializzazione, osservazione e orientamento propedeutici all'integrazione lavorativa	<b>71</b>
<b>Art. 14ter co1 let. b)</b>	Inserimento socio-assistenziale	<b>197</b>
<b>TOTALE</b>		<b>268</b>

Per quanto riguarda la L.R.18/2005 la Regione si avvale, attraverso la stipula di una Convenzione, della collaborazione del SIL del CAMPP (Ente Gestore del SIL) al fine di consolidare il sistema di rete prefigurato dalla legge medesima e di non disperdere le specifiche competenze dei soggetti istituzionali che operano per promuovere e realizzare l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità.

Il numero di interventi/strumenti attivabili è determinato dalla Convenzione stessa e dipende dalle fonti di finanziamento e conseguenti risorse economiche che sono state stabilite. L'andamento dei progetti di cui alla L.R. 18/2005, in considerazione anche delle ipotesi formulate dai referenti del Collocamento Mirato, porta ad una stima, per l'anno 2020, di un numero di progetti ai sensi dell'art. 36 c. 2 L.R. 18/2005 ed interventi nell'ambito delle politiche del lavoro come dettagliata nel quadro riassuntivo di seguito riportato:

<b>Legge Regionale 18/2005 art. 36 c. 2</b>	<b>N. progetti</b>
<b>Percorsi personalizzati di integrazione lavorativa</b>	<b>85</b>
<b>Monitoraggio e supporto all'assunzione</b>	<b>120</b>
<b>Consulenza Sostegno e Tutoraggio</b>	<b>20</b>
<b>Contributo alla valutazione</b>	<b>40</b>

Il carico di lavoro complessivo per l'anno 2020, considerate le previsioni delle casistiche sopra esposte, si assesta su circa 533 progetti/interventi a favore di persone con disabilità.

#### **4.2.1.1 IL CONVENZIONAMENTO CON ENTI NON APPARTENENTI AL CONSORZIO**

Al fine di rendere maggiormente concreto ed istituzionalmente condiviso il processo di rete, il CAMPP, per l'erogazione del Servizio Integrazione Lavorativa, sottoscrive da anni Convenzioni quadro di durata triennale con gli Ambiti Distrettuali del Medio Friuli (del Cividalese, di Codroipo, di Tarcento e dell'Udinese) e con buona parte dei Comuni dell'Alto Friuli.

Il testo di convenzione disciplina l'erogazione delle Borse Lavoro in osservanza della nuova modalità di concessione del contributo ex art. 14 della L.R. 41/96 da parte della Regione FVG, che impegna gli Enti gestori dei SIL regionali ad attuare una puntuale previsione della gestione delle risorse a disposizione.

Come sopra riportato il CAMPP determina annualmente un numero massimo di soggetti beneficiari delle prestazioni, ridistribuito tra gli Ambiti distrettuali; in base all'esperienza maturata durante gli ultimi anni e rispetto ai parametri sopra esposti, si è ritenuto di provvedere:

- ad un aumento del numero di progetti attivabili in alcuni Ambiti, ove necessario a seguito di una richiesta di progettualità in costante aumento;
- ad una diminuzione del numero di progetti attivabili in quegli Ambiti che nelle ultime annualità hanno sottoutilizzato le loro disponibilità.

Un numero di casi aggiuntivo potrà essere gestito solo se specificatamente concordato con il SIL medesimo il quale, per la copertura della spesa derivante, procederà seguendo le modalità disciplinate tramite Convenzione, permettendo al Servizio di accogliere ulteriori persone in modo calibrato alle disponibilità finanziarie, con un incremento massimo non superiore al 10% dei casi in premessa preventivati.

#### 4.2.1.2 IL CONVENZIONAMENTO CON LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

La Convenzione con la Regione – Area Agenzia Regionale per il Lavoro per l'attivazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa dà continuità alla proficua collaborazione del SIL con il Servizio Collocamento Mirato: nel corso degli anni si è confermata la fondamentale importanza di sostenere l'integrazione fra i due servizi, al fine di offrire al cittadino una risposta il più possibile adeguata alla sua condizione di disabilità nel mercato del lavoro attuale.

L'Amministrazione Regionale ed il CAMPP hanno sottoscritto un nuovo accordo la cui validità è riferita al biennio 2019-2020. Gli accordi e i contenuti tecnici specifici sono stati confermati rispetto alle modalità di collaborazione, alle tipologie di intervento e rispetto alle risorse per il personale dedicato e per la copertura economica dei progetti personalizzati.

#### 4.2.1.3 NUOVE PROGETTUALITA'

Il SIL proseguirà le progettualità attivate, con successo, nel corso del 2019, volte all'osservazione e alla valutazione congiunte delle persone con disabilità in una fase propedeutica al SIL, per identificare il più idoneo progetto lavorativo per le singole persone ed i conseguenti strumenti.

Tali attività si svolgono, in una logica di Sistema Integrato, in collaborazione con Collocamento mirato, Servizi Sociali, Equipe Multi-Territoriali, Scuole, Servizi sanitari (Centri di salute mentale, Servizi tossicodipendenze, Servizi Alcolologia); è obiettivo del SIL andare sempre più verso un'omogeneità dell'erogazione di questi servizi su tutto il territorio di competenza. Più nel dettaglio gli operatori saranno impegnati nelle attività illustrate di seguito.

##### **Consulenza per i giovani studenti di Scuole Superiori e Istituti Professionali**

Il SIL fornirà un Servizio di consulenza, rivolto a Equipe Multidisciplinare Territoriale e Servizio Sociale dei Comuni, finalizzato all'attivazione di azioni comuni e condivise in favore di giovani studenti con certificazione ai sensi della Legge n. 104/1992, frequentanti gli ultimi due anni della scuola media superiore o di istituti professionali, in carico all' Equipe Multidisciplinare Territoriale e/o al Servizio Sociale dei Comuni e per i quali il Servizio che ha elaborato e sta attuando il progetto di vita rilevi incertezze rispetto alla possibilità ed all'opportunità di attivare un percorso propedeutico di integrazione lavorativa al termine del percorso scolastico ai sensi della Legge Regionale n. 41/1996.

Le azioni previste da parte degli operatori del SIL, dell'Equipe Multidisciplinare Territoriale e del Servizio Sociale dei Comuni sono la realizzazione di:

- incontri informativi e di confronto destinati a insegnanti di sostegno e coordinatori di classe delle scuole secondarie superiori e degli enti di formazione professionale, rispetto ai percorsi attivabili al termine dell'impegno scolastico, con particolare riferimento alle problematiche e difficoltà del mondo del lavoro attuale e alle criticità dell'inclusione lavorativa dei giovani con disabilità;
- partecipazione degli operatori del SIL, in qualità di osservatori/consulenti dell'Equipe Multidisciplinare Territoriale, nei momenti di attivazione di stage scolastico, finalizzata alla raccolta di informazioni utili alla valutazione delle capacità/potenzialità del giovane rispetto alle richieste del mercato del lavoro.

##### **Collocamento Mirato e sperimentazione di nuove azioni**

La collaborazione tra Servizio Collocamento Mirato (CM) di Udine e Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) ha raggiunto negli anni un buon livello di operatività e di performance, ma in conseguenza di cambiamenti intervenuti sia a livello normativo (D.Lgs. 150/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) che istituzionale e organizzativo, si è presentata evidente la necessità di ricercare nuove azioni e modalità di intervento al fine di garantire risposte più puntuali ed efficaci al cittadino che necessita di un accompagnamento specialistico e di percorsi di formazione personalizzati per essere inserito nel mondo del lavoro.

L'implementazione della fase valutativa dei cittadini è considerata in questo momento il passaggio necessario per favorire la definizione precoce e più puntuale del percorso da attivare per coloro che presentano una maggior distanza e difficoltà di inserimento lavorativo. Un sistema di valutazione omogeneo sull'intero territorio della provincia può favorire anche una parità di accesso alle opportunità di formazione e di inserimento ed alle risorse. Questo approccio si propone anche

di ridurre i tempi di attesa per l'accesso ad un progetto di tirocinio ai sensi della DGR n. 2429/2015 o ad altro tipo di percorso.

Si ritiene necessario ampliare l'attività di sensibilizzazione e conoscenza delle aziende pubbliche e private rispetto all'inclusione lavorativa, ricercando nuovi strumenti e modalità di contatto, di coinvolgimento e collaborazione. Tale obiettivo prevede il lavoro congiunto con gli uffici del Servizio Collocamento Mirato, in particolar modo rispetto alle aziende soggette agli obblighi della legge n. 68/1999 che non hanno ancora manifestato le modalità attraverso cui adempiere e procedere all'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Il SIL auspica di poter ampliare la collaborazione con associazioni rappresentative delle categorie datoriali, sull'esempio dell'esperienza avviata nel 2017/2018 con la Confesercenti di Udine, al fine di poter raggiungere il maggior numero possibile di datori di lavoro non soggetti agli obblighi di legge per la realizzazione di progetti e sperimentazioni di inclusione sociale e lavorativa.

#### **Collaborazione con gli Operatori del C.S.R.E. “Le primizie” per realizzazione Progetto Ponte**

Il SIL proseguirà la collaborazione con gli operatori del C.S.R.E. “Le Primizie” nella realizzazione di questo progetto che prevede la possibilità, da parte di alcuni giovani che frequentano il centro, di sperimentarsi all'interno di aziende agricole del territorio, avvicinandosi così a quello che è il mondo del lavoro ed il ruolo di lavoratore. Come già dettagliato tra le attività di “Le Primizie” tale sperimentazione darà modo agli operatori dei due servizi di condividere il progetto di vita dei giovani partecipanti.

#### **Progetti di residenzialità per autonomia abitativa**

Proseguirà anche nel 2020 il lavoro congiunto ed il confronto con gli operatori dei servizi territoriali per una verifica sulla possibilità di elaborare progetti di residenzialità che possano rientrare in finanziamenti di cui alla L. 112/2016 “Fondo Dopo di Noi” per dare risposta alla richiesta di famiglie che, conscie che il lavoro è solo una parte del progetto di vita del loro congiunto, sentono forte il tema del “dopo di noi” con l'avanzare dell'età.

### **4.2.2 BIENNIO 2020-2021**

Per quanto riguarda la quantificazione dei progetti ai sensi dell'art. 14 ter L.R. 41/1996 e della L.R. 18/2005, per le annualità 2021 e 2022, il Servizio Integrazione Lavorativa procederà a seguito di attente valutazioni dei dati delle annualità immediatamente precedenti ed in linea con le prassi operative consolidate.

## 5. GLI INVESTIMENTI

### 5.1 ANNO 2020

Nel 2020 si prevede l'apertura di vari cantieri presso le strutture sede dei Servizi dell'Ente, quali il CSRE ed il Centro Residenziale di Sottoselva di Palmanova. Gli interventi da realizzare vengono di seguito illustrati.

**Centro di Sottoselva:** per il 2020 si prevedono alcune manutenzioni straordinarie di notevole rilevanza. Il Piano – Programma degli Investimenti definisce tutte le opere previste, di cui di seguito si riporta sintetica descrizione.

- Sistemazione area verde pertinente al Centro Residenziale di Sottoselva (punto B.2.1 del P.I. 2020): è necessario rivedere i percorsi pedonali e carrai, nonché riprogettare le aree a verde. Il costo stimato dei lavori risulta pari a € 25.000,00.
- Rifacimento del piazzale antistante la palestra pertinente al Centro Residenziale (punto B.2.2 del P.I. 2020). I lavori, concernenti l'abbassamento della corte di cui trattasi, la formazione di un nuovo manto dotato di adeguate pendenze, nonché la creazione di una canalizzazione capace di raccogliere e convogliare le acque piovane in fognatura, si reputano necessari al fine di evitare l'allagamento della struttura in caso di forti perturbazioni atmosferiche. L'opera, già inserita nel piano investimenti 2019, non è stata eseguita, in quanto prima è necessario provvedere ai lavori di adeguamento dell'impianto antincendio. Il costo stimato dei lavori risulta pari a € 50.000,00.
- Completamento dei lavori di sostituzione dei serramenti delle restanti parti del corpo principale in utilizzo (punto B.2.3 P.I. 2020) al fine di favorire il risparmio energetico e aumentare il comfort di utenti ed operatori verranno installati serramenti in legno dotati di vetrocamera, persiane motorizzate (in alcuni locali) e zanzariere. L'importo previsto per realizzare i lavori sopradescritti è stimato in € 150.000,00.
- Adattamento locali al secondo piano da dedicare alla creazione di nuovi spazi per il sollievo dell'utenza in tenera età dal punto di vista della residenzialità (punto B.2.4 del P.I. 2020). Costo stimato € 45.000,00.
- Sostituzione dei terminali dell'impianto di condizionamento del corpo principale (punto B.3.2 del P.I. 2020), si prevede di sostituire tutti i terminali (fancoil) dell'impianto di condizionamento, con macchine più performanti ed efficienti (le attuali non sono più in grado di garantire adeguati standard di confort e sicurezza d'esercizio) (punto B.3.2 P.I. 2020). Costo stimato € 50.000,00.

**Nuovi spazi per il CSRE di Rivarotta:** dato il crescente aumento dell'utenza, gli spazi attualmente disponibili in struttura sono ridotti e diviene difficoltoso gestire la convivenza dei due CSRE ivi istituiti, pertanto risulta indispensabile trovare delle alternative che possano garantire un più favorevole svolgimento delle attività (punto B.2.5 del P.I. 2020).

**SIL di Udine:** necessita di urgenti lavori di potenziamento dell'impianto di condizionamento in quanto i macchinari/reti esistenti non sono in grado di garantire buone condizioni di confort (punto B.3.1 del P.I. 2020).

Si prevede inoltre di sostituire alcuni **arredi ed attrezzature nei vari Centri** in quanto vetusti o non rispondenti alle esigenze di carattere tecnico-operativo (punti B.5.1 e B.6.1 del P.I. 2020).

Verrà inoltre acquistato un veicolo per il CSRE Nuove Opportunità est, attualmente privo, mentre verrà sostituito quello in dotazione al CSRE di Latisana ormai vetusto (punto B.7.1 del P.I. 2020).

Al fine di ottemperare alla recente normativa in funzione della privacy e per rinnovare l'apparecchiatura tecnologicamente arretrata dovrà essere sostituita parte della dotazione hardware dislocata presso sedi diverse dell'Ente (punto B.4.1 del P.I. 2020).

Anche la dotazione software subirà delle variazioni causa in particolare: l'adesione all'utilizzo dell'applicativo regionale finalizzato alla gestione di un flusso informativo sulla disabilità, nonché alla necessità di dotare l'Ente di un software per la gestione della banca dati dell'utenza SIL.

## 5.2 BIENNIO 2021-2022

- **Nuovi spazi per PDZ di Latisana:** dato il crescente aumento dell'utenza, gli spazi attualmente disponibili in struttura sono ridotti e diviene difficoltoso operare nella quotidianità, pertanto risulta indispensabile trovare delle alternative che possano garantire un migliore svolgimento delle attività (punto B.2.6 del P.I. 2021).
- **Gruppo Appartamento San Giorgio:** necessita della sostituzione dei serramenti (punto B.2.7 del P.I. 2021). L'importo stimato per l'intervento è di € 20.000,00.
- **CSRE di Via Buonarroti a Cervignano del Friuli:** necessita lavori di manutenzione straordinaria della copertura (punto B.2.8 del P.I. 2021). Tali lavori riguarderanno il rifacimento del manto impermeabilizzante, la posa di uno strato isolante e del manto di copertura. L'importo stimato per l'intervento è di € 40.000,00.
- **SIL di Udine:** necessita lavori di manutenzione straordinaria della copertura (punto B.1.9 del P.I. 2021). Tali lavori riguarderanno il rifacimento del solaio di copertura e del manto impermeabilizzante nonché del manto di copertura. L'importo stimato per l'intervento è di € 45.000,00.
- **Centro di Sottoselva:** sono previsti i lavori di: *tinteggiatura esterna dell'ala sud* (punto B.2.10 del P.I. 2021 - € 60.000,00). Le operazioni da effettuare comprenderanno: lavaggio intera facciata, rasatura parti scrostate, stuccatura fori, applicazione antimuffa e tinteggiatura finale. Tale opera già precedentemente prevista, è stata rimandata per mancanza di fondi regionali disponibili.
- **CSRE di Via Sarcinelli a Cervignano del Friuli:** sono previsti *lavori di Manutenzione straordinaria riguardante la realizzazione del cappotto esterno, punto B.2.11 del P.I. 2022 - al fine di eliminare definitivamente le problematiche legate alla risalita dell'umidità sulla muratura del Centro.* Tale intervento comporterà altresì un risparmio energetico, limitando sia le dispersioni di calore nel periodo invernale che l'eccessivo riscaldamento nel periodo estivo. L'importo necessario per realizzare i lavori sopradescritti è stimato in € 60.000,00.
- **CSRE di Latisana:** sarà necessario effettuare lavori di manutenzione interna di pareti e superfici calpestabili, specie per quanto riguarda la facciata esposta a nord, che nonostante i lavori di pulizia ed impermeabilizzazione eseguiti all'esterno, denota ancora criticità legate all'umidità (punto B.2.12 del P.I. 2022).

Anche per il biennio in questione si prevedono spese per acquisti di arredi, attrezzature ed apparecchiature in sostituzione o ad implementazione di quelle in dotazione (punti B.4.2, B.5.2 e B.6.2 del P.I. 2021).

Si prevede inoltre la sostituzione di un automezzo in dotazione ai CSRE, in quanto lo stesso presenta un elevato stato di usura (punto B.7.2 del P.I. 2021).

